



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 135 del 29 settembre 2025

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5033 al n. 5076)	2
Ordine del giorno integrativo - Deliberazione approvata n. 5077)	4

Delibera Giunta regionale 29 settembre 2025 - n. XII/5061

Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014: approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia e le aziende di trasporto pubblico regionale e locale per la gestione delle agevolazioni tariffarie regionali	5
--	---

Delibera Giunta regionale 29 settembre 2025 - n. XII/5062

Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014: valorizzazione economica «lo Viaggio Ovunque in Lombardia - agevolata» per l'anno 2025	18
--	----

Delibera Giunta regionale 29 settembre 2025 - n. XII/5065

Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2025-2026	23
---	----

Delibera Giunta regionale 29 settembre 2025 - n. XII/5066

Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando di sostegno al sistema fieristico lombardo 2026	29
---	----

Delibera Giunta regionale 29 settembre 2025 - n. XII/5071

Nuova rideterminazione dei tempi per l'attuazione degli interventi in capo alle comunità montane a valere sul fondo ripresa economica ai sensi della d.g.r. 3962 del 30 novembre 2020	38
---	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 29 settembre 2025 - n. 13231

Attivazione del corso per direttore delle piste da sci, ai sensi dell'art. 33 del regolamento regionale 5/2017, stagione 2025/2026.	43
---	----

Decreto dirigente struttura 29 settembre 2025 - n. 13233

Bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025»: secondo scorrimento graduatoria domande ammesse e non finanziate terzo trimestre (Manifestazioni 1° aprile 2025 – 30 giugno 2025) e relativo impegno di spesa	49
---	----

D.G. Università, ricerca, innovazione

Decreto dirigente unità organizzativa 30 settembre 2025 - n. 13296

X aggiornamento nomine del comitato di sorveglianza del Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – Programmazione comunitaria 2021-2027 – Regione Lombardia	52
---	----

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 25 settembre 2025 - n. 13098

2021IT16RFPR010 – Decreto di concessione delle agevolazioni previste dalla Misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» – in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» – ID bando RLO12023031703 – CUP E42E22001190009 – 40° provvedimento	61
--	----

Decreto dirigente unità organizzativa 25 settembre 2025 - n. 13102

Bando «Patrimonio impresa – misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917. Concessione dei contributi per le domande presentate sulle Linee 1 e 2 - 63° provvedimento	67
---	----

Decreto dirigente unità organizzativa 29 settembre 2025 - n. 13240

2021IT16RFPR010 – Approvazione dell'avviso della Misura «Investimenti – Linea Microimprese 2025» in attuazione della d.g.r. XII/4607 del 23 giugno 2025 – PR FESR 2021- 2027 – Azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI»	72
---	----

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 135 del 29 settembre 2025
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5033 al n. 5076)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE (Relatore il Presidente Fontana)

5033 - DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE TRAPIANTI

5034 - NOMINA DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CESARE ED EVELEDA INDEMINI CON SEDE NEL COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE (PV)

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA (Relatore il Vicepresidente Alparone)

5035 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 44° PROVVEDIMENTO

5036 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 45° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE (Relatore il Presidente Fontana)

AG61 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

5037 - APPROVAZIONE ACCORDO TRANSATTIVO IN RELAZIONE, TRA L'ALTRO, AL GIUDIZIO PENDENTE AVANTI LA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI MILANO, R.G. N. 5909/2024, CONCERNENTE TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ECOTASSA)

5038 - COSTITUZIONE AVANTI LA CORTE COSTITUZIONALE NEL GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DELL'ART. 40, COMMA 6, D.LGS. N. 286/1998 E DELL'ART. 22, COMMA 1, LETT. A) LEGGE REGIONALE DELLA LOMBARDIA N. 16/2016 («DISCIPLINA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI»), SOLLEVATO DAL TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO NEL GIUDIZIO, N. R.G. 12788/2024. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

5039 - COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE NEL PROC. PEN. N. 9086/22 RGNR PROMOSSO DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BRESCIA. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE (Relatore il Presidente Fontana)

AI62 - PROGRAMMAZIONE

5040 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NO PROFIT NEL MESE DI OTTOBRE 2025 (FESTIVAL DELLA SBRISOLONA)

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (Relatore l'assessore Lucchini)

D163 - PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE E DISABILITÀ

5041 - AGGIORNAMENTO «LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE EDUCATIVA E SCOLASTICA DI BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE AI SENSI DELLA L.R. N. 19/2007» APPROVATE CON D.G.R. N. XII/4174 DEL 7 APRILE 2025

5042 - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA PER LE PROGETTUALITÀ DI CUI ALLA D.G.R. N. XI/7659 DEL 28 DICEMBRE 2022 «D.M. 29 NOVEMBRE 2021 - FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. APPROVAZIONE DEI CRITERI DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DI PARCHI GIOCO INCLUSIVI, PERCORSI NATURALISTICI ACCESSIBILI, RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI

PER DISABILI E ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO - ANNO 2023»

DIREZIONE GENERALE F UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE (Relatore l'assessore Fermi)

F160 - AFFARI LEGISLATIVI, PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA

5043 - PIANO LOMBARDIA - L.R. 9/2020 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RICERCA E FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI PAVIA (D.G.R. XI/7127)

DIREZIONE GENERALE G WELFARE (Relatore l'assessore Bertolaso)

G1 - DIREZIONE GENERALE WELFARE

5044 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO TRA REGIONE LOMBARDIA E ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO PER LA FORNITURA E DISTRIBUZIONE DEI RICETTARI MEDICI STANDARDIZZATI - ANNO 2026

G146 - RISORSE UMANE DEL SSR

5045 - MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA, IN AGGIORNAMENTO DELLA D.G.R. N. XI/5089 DEL 29 APRILE 2016

5046 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA

5047 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SETTE LAGHI

5048 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE LARIANA

5049 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE BRIANZA

5050 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE LECCO

5051 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE PAPA GIOVANNI XXIII

5052 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

5053 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE FRANCIACORTA

5054 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELLA FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO

5055 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELLA FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO

G150 - AFFARI GENERALI

5056 - AGGIORNAMENTO DELLA RETE REGIONALE DELLE MALATTIE RARE

G151 - ORGANIZZAZIONE OFFERTA E PROGETTI TRASVERSALI

5057 - ULTERIORI DETERMINAZIONI DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE ANNO 2025 PER IL CONTENIMENTO DEI TEMPI DI ATTESA APPROVATO CON D.G.R. N. XII/4556/2025

G191 - FARMACEUTICA E DISPOSITIVI MEDICI

5058 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ADOZIONE DELL'ELENCO DEI CODICI RIPARAZIONI PER LE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA PROTETTIVA E ALTRE DISPOSIZIONI

DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE
(Relatore l'assessore Franco)

H162 - STRUMENTI FINANZIARI PER LA CASA

5059 - CONTRIBUTO REGIONALE AD ALER BRESCIA-CREMONA-MANTOVA PER LA COPERTURA DELLE SPESE NON DETRAIBILI RELATIVE ALL'INTERVENTO DENOMINATO «LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO DEGLI EDIFICI B, C, D, H DEL COMPLESSO LIVORNO PARCO, IN COMUNE DI BRESCIA» - D.L. 34/2020 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 77/2020

Direzione generale K TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
(Relatore l'assessore Lucente)

K160 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E INNOVAZIONE

5060 - PIANO LOMBARDIA. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA. INTERVENTI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE (CICLABILI NON NAZIONALI) DI COMPETENZA DI COMUNI, COMUNITÀ MONTANE, CONSORZI, PARCHI E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI. AGGIORNAMENTO E MODIFICA D.G.R. N. XII/3365/2024

5061 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 4/2014: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E LE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE PER LA GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE REGIONALI

K161 - TRASPORTO PUBBLICO

5062 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 4/2014: VALORIZZAZIONE ECONOMICA «IO VIAGGIO OVUNQUE IN LOMBARDIA- AGEVOLATA» PER L'ANNO 2025

DIREZIONE GENERALE L CULTURA
(Relatore l'assessore Caruso)

L1 - DIREZIONE GENERALE CULTURA

5063 - SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DEL CENTRO DI PRODUZIONE DELLA DANZA DANCEHAUS PIÙ PER IL TRIENNIO 2025-27, ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E PROMOZIONE DELLA DANZA (L.R. 25/2016)

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE
(Relatore l'assessore Beduschi)

M168 - POLITICHE ITTICHE, FAUNISTICO- VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA

5064 - L.R. 26/93. ART. 6 C. 5. RICONOSCIMENTO DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE DEI CENTRI DI RECUPERO DELLA FAUNA SELVATICA IN DIFFICOLTÀ (C.R.A.S.) LOMBARDI. ANNO 2025

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO
(Relatore l'assessore Guidesi)

O167 - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E COMMERCIO

5065 - PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE DA REALIZZARE NEL BIENNIO 2025-2026

5066 - APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'EMANAZIONE DEL BANDO DI SOSTEGNO AL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO 2026

DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA
(Relatore l'assessore Mazzali)

P161 - PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DELLA FILIERA TURISTICA

5067 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA (CAPOFILA), REGIONE DEL VENETO, REGIONE LOMBARDIA, REGIONE PIEMONTE, REGIONE SARDEGNA, REGIONE LAZIO, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, REGIONE SICILIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «ITALY GOLF&MORE 2026-2027»

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE
(Relatore l'assessore Terzi)

S161 - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E OPERE PUBBLICHE

5068 - APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELL'ALLEGATO 2 «ELENCO DEI BENI» ALL'ATTO DI CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE, L'ESERCIZIO E LA GESTIONE DELLA RETE FERROVIARIA REGIONALE A FERROVIENORD S.P.A. APPROVATO CON D.G.R. N. X/4823 DEL 15 FEBBRAIO 2016

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA
(Relatore l'assessore Maione)

T160 - ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

5069 - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE SULLA PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI PREDISPOSTA DA ARPA LOMBARDIA, INTEGRATA DEL RAPPORTO DI MONITORAGGIO TRIENNALE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI, COMPRESIVO DEL PROGRAMMA REGIONALE DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE, AI SENSI DELL'ART. 13 TER DELLA L.R. 26/2003, REALIZZATO IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO CON LA FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE

5070 - TRASMISSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PROPOSTA DI NUOVO PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI LODI - SETTORI MERCEOLOGICI DELLA SABBIA-GHIAIA E ARGILLA - ART. 8 COMMA 2, DELLA L.R. 8 AGOSTO 1998, N. 14

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA
(Relatore l'assessore Sertori)

V160 - ENTI LOCALI, MONTAGNA, AREE INTERNE

5071 - NUOVA RIDETERMINAZIONE DEI TEMPI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN CAPO ALLE COMUNITÀ MONTANE A VALERE SUL FONDO RIPRESA ECONOMICA AI SENSI DELLA D.G.R. 3962 DEL 30 NOVEMBRE 2020

5072 - CONTRIBUTO ANNO 2025 ALLE COMUNITÀ MONTANE PER L'INCENTIVAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN FORMA ASSOCIATA. MODALITÀ DI RIPARTO

DIREZIONE GENERALE W ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
(Relatore l'assessore Tironi)

W1 - DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

5073 - ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 10/2022: INDIZIONE DEL CONCORSO REGIONALE «VIAGGI DELLA MEMORIA PER LA SCUOLA» - ANNO SCOLASTICO 2025/2026. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DEL PREMIO RIVOLTO AGLI STUDENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE
(Relatore l'assessore La Russa)

Y161 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

5074 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL SOVRAINDEBITAMENTO - ANNO 2025 (L.R. 4/2025, ART. 6, COMMA 2)

Y162 - PROTEZIONE CIVILE

5075 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO «ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E INDAGINE PER LA DEFINIZIONE DI UNA «TECNICA INTEGRATA MULTILIVELLO TERRITORIALE DI PIANIFICAZIONE EMERGENZA DIGA» (I.M.T.T. - «INTEGRATED MULTILEVEL TERRITORIAL TECHNIQUE» FOR DAM EMERGENCY PLANNING) FINALIZZATA A DECLINARE ED INTEGRARE IN MANIERA SPEDITIVA, DIGITALIZZATA ED INTEROPERABILE IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA AD OGNI LIVELLO TERRITORIALE, DAL LIVELLO REGIONALE AL LIVELLO COMUNALE»

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

**DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI
(Relatore l'assessore Comazzi)**

Z166 - PARCHI, BIODIVERSITÀ E SISTEMA DELLE CONOSCENZE

5076 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI INVERNO E MONTELEONE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE 2025 DI CUI ALLA D.G.R. 4621/2025 - LEGGE REGIONALE 9/2005, ART. 4TER

Ordine del giorno integrativo - Deliberazione approvata n. 5077)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

**DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore l'assessore Bertolaso)**

G198 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'EDILIZIA SANITARIA E SOCIOSANITARIA

5077 - PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN MATERIA DI EDILIZIA SANITARIA E SOCIO SANITARIA – PROROGA SCADENZE E RIMODULAZIONE DI ALCUNI INTERVENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE - 3° PROVVEDIMENTO 2025

D.g.r. 29 settembre 2025 - n. XII/5061**Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014: approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia e le aziende di trasporto pubblico regionale e locale per la gestione delle agevolazioni tariffarie regionali**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007;
- la Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 «Compensazioni di servizio pubblico»;
- il d.lgs. n. 422 del 19 novembre 1997 avente per oggetto «Conferimento alle Regioni e agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni;
- la l.r. n. 6 del 4 aprile 2012 «Disciplina del settore dei trasporti» ed in particolare l'art. 15 «Sistema di monitoraggio, comma 3»; l'art. 44 «Sistema tariffario regionale»; l'art. 45 «Agevolazioni per l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale» e l'art. 46 «Controllo e sanzioni a carico degli utenti e delle aziende dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale»;
- la l.r. n. 20 maggio 2022, n. 9 «Legge di semplificazione 2022» ed in particolare l'art. 9 «Modifiche all'articolo 46 della l.r. 6/2012, lettera c»;
- il r.r. n. 4 del 10 giugno 2014 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44, l.r. 6/2012)»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. IX/1204 del 29 dicembre 2010 «Determinazioni a seguito della legge 122/2010 in merito all'assegnazione delle risorse per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico, aumento delle tariffe dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale per l'anno 2011 e introduzione di nuovi titoli di viaggio integrati nonché di titoli di viaggio che favoriscano l'uso del t.p.i. da parte delle famiglie»;
- la d.g.r. n. X/3782 del 3 luglio 2015 «Disciplina delle agevolazioni regionali di trasporto pubblico ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n.6/2012 e art. 28 del regolamento regionale n. 4/2014 e determinazioni in merito alla tessera unica regionale di cui all'art. 29 del regolamento regionale n.4/2014» ed in particolare l'allegato A «Layout unico tessera di riconoscimento «lo viaggio» (r.r. 4/2014, art. 29)» parte integrale e sostanziale della deliberazione;
- la d.g.r. n. XI/7390 del 20 novembre 2017 «Sistematizzazione e semplificazione della disciplina relativa alle agevolazioni tariffarie in attuazione degli artt. 44, 45 e 46 della l.r. n. 6/2012 e ss.mm.ii. che disciplina tra l'altro:
 - le agevolazioni tariffarie «lo Viaggio Ovunque in Lombardia - agevolata», di seguito denominate «IVOLA» ed in particolare i procedimenti per il rilascio, il rinnovo ed i controlli relativi al possesso dei requisiti;
 - il procedimento per la valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie alle aziende di trasporto;
 - le tariffe delle agevolazioni e il costo di rilascio e spedizione della tessera elettronica;
 - la quota da riconoscere alle aziende del trasporto per la gestione delle agevolazioni, comprensiva dei costi sostenuti per ciascuna tessera elettronica validamente prodotta e quelli relativi all'assistenza dedicata, oltre alle spese di spedizione;
 - il layout delle tessere di riconoscimento riservate ai titolari di agevolazione, definito nell'allegato B.5;
- la d.g.r. n. XI/929 del 3 dicembre 2018 «Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie regionali di cui al regolamento regionale n. 4/2014; approvazione schema di convenzione tra regione Lombardia e le aziende di trasporto pubblico regionale e locale per la gestione delle agevolazioni tariffarie regionali; valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto pubblico per l'anno 2018»;
- la d.g.r. n. XI/4014 del 14 dicembre 2020 «Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014: valorizzazione economica «lo viaggio ovunque in Lombar-

dia - Agevolata» per l'anno 2020; agevolazioni per i servizi di collegamento con il comune di Monte Isola; rinnovo convenzione con Trenord di cui all'allegato D) e modifiche all'allegato C.6. alla d.g.r. n. XI/7390/2017, come modificata dalla d.g.r. n. XI/3559/2020»;

- la d.g.r. n. XI/5134 del 2 agosto 2021 «Semplificazione del procedimento di rilascio, rinnovo e utilizzo delle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del r.r. n. 4/2014 e disciplinate dalla d.g.r. n. XI/7390/2017 e ss.mm.ii., con particolare riguardo all'allegato C»;
- la d.g.r. n. XI/4802 del 31 maggio 2021 «Determinazioni in merito alla tessera del trasporto pubblico prevista all'art. 29 del regolamento regionale n. 4/2014: «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)»;
- la d.g.r. n. XI/7452 del 30 novembre 2022 «Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014: valorizzazione economica «lo Viaggio Ovunque in Lombardia - agevolata» per l'anno 2022; approvazione proroga della convenzione tra Regione Lombardia e Trenord per la gestione delle agevolazioni tariffarie regionali sino al 31 luglio 2023; sistematizzazione delle agevolazioni tariffarie per la categoria dei profughi; agevolazioni per i servizi di collegamento con il comune di Monte Isola»;
- la d.g.r. n. XII/799 del 31 luglio 2023 «Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014: approvazione proroga della convenzione di cui all'allegato D) alla d.g.r. n. 7390/2017 e ss.mm.ii. tra Regione Lombardia e Trenord per la gestione delle agevolazioni tariffarie regionali sino al 30 novembre 2023; recepimento delle modifiche introdotte dalla legge di semplificazione 2022 per i beneficiari delle agevolazioni tariffarie»;
- la d.g.r. n. XII/1244 del 30 ottobre 2023 «Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2014: approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia e le aziende di trasporto pubblico regionale e locale per la gestione delle agevolazioni tariffarie regionali; aggiornamento del layout unico della tessera di riconoscimento riservata ai titolari di «lo Viaggio Agevolata» (art. 29)»;
- la d.g.r. n. XII/1245 del 30 ottobre 2023 «Attuazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, i Comuni affidanti i servizi di trasporto pubblico locale con modello gross-cost, i rappresentanti dei Corpi delle Forze dell'Ordine, delle associazioni di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia A.N.A.V. A.S.S.T.R.A e A.G.E.N.S. nonché delle aziende Trenord s.r.l. e Navigazione Lago d'Isèo s.r.l. per l'anno 2023 approvato con d.g.r. n. 7451/2022» che rinvia a successivi provvedimenti di Giunta l'attivazione di interventi finalizzati alla tutela della sicurezza personale e patrimoniale dei viaggiatori e del personale di bordo grazie alla maggiore presenza dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate;

Richiamate altresì le delibere di Giunta regionale aventi ad oggetto la disciplina delle agevolazioni tariffarie riservate agli appartenenti ai Corpi delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate con funzioni di pubblica sicurezza e di stanza in regione Lombardia:

- la d.g.r. n. XII/1887 del 12 febbraio 2024 «Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, i comuni affidanti i servizi di trasporto pubblico locale con modello gross-cost, i rappresentanti dei corpi delle Forze dell'Ordine, delle associazioni di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia A.N.A.V., A.S.S.T.R.A e A.G.E.N.S. nonché delle aziende Trenord s.r.l. e navigazione lago d'Isèo s.r.l. per l'anno 2024»;
- la d.g.r. n. XII/1888 del 12 febbraio 2024 «Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, i rappresentanti dei corpi delle Forze Armate e dell'azienda Trenord s.r.l. per l'anno 2024»;
- la d.g.r. n. XII/3736 del 30 dicembre 2024 «Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico a favore dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate: proroga dei protocolli d'intesa approvati con d.g.r. n. XII/1887 del 12 febbraio 2024 e con d.g.r. n. XII/1888 del 12 febbraio 2024 - (di concerto con l'Assessore La Russa)» che ha prorogato al 31 marzo 2025 la validità dei due protocolli sopracitati;
- la d.g.r. n. XII/4147 del 31 marzo 2025 «Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico a favore dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate: ulteriore proroga fino al 30 giugno 2025, dei Protocolli d'intesa approvati con d.g.r. n. XII/1887 del 12 febbraio 2024 e con d.g.r. n. XII/1888 del 12 febbraio

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

io 2024 - (di concerto con l'Assessore La Russa)»;

- la d.g.r. n. XII/4600 del 23 giugno 2025 «Determinazioni in merito alle modalità di circolazione sui mezzi di trasporto pubblico a favore dei rappresentanti delle forze dell'ordine e delle forze armate: approvazione del nuovo schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, i rappresentanti dei Corpi delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate e delle associazioni di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia A.N.A.V.A.S.S.T.R.A. e A.G.E.N.S., le aziende Trenord s.r.l. e Navigazione Lago d'Iseo s.r.l. nonché i comuni affidanti i servizi di TPL con modello gross-cost e i comuni che svolgono in economia i servizi di trasporto pubblico locale - (di concerto con l'assessore La Russa)»;

Dato atto che, Regione Lombardia e Trenord s.r.l. hanno sottoscritto la convenzione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della d.g.r. n. XII/1244/2023, per la gestione delle agevolazioni tariffarie Regionali «VOLA» con decorrenza dal 1° dicembre 2023 al 30 novembre 2025;

Ritenuto necessario, in vista della scadenza dell'attuale convenzione con Trenord, procedere alla definizione di un nuovo schema di convenzione per la gestione delle agevolazioni che verranno erogate nel periodo 1° dicembre 2025 - 30 novembre 2027, al fine di individuare le aziende di trasporto pubblico locale e regionale della Lombardia interessate alla sottoscrizione della stessa.

Ritenuto pertanto, di:

- approvare un nuovo schema di convenzione tra Regione Lombardia e le Aziende di trasporto pubblico regionale e locale, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in sostituzione dello schema approvato con allegato A alla d.g.r. n. XII/1244/2023, ferma restando la validità della convenzione in essere tra Regione e l'Azienda Trenord s.r.l., fino al 30 novembre 2025;
- disporre la pubblicazione dello schema di cui al punto precedente sul portale dedicato «Bandi e servizi» della Giunta regionale della Lombardia (www.bandi.regione.lombardia.it);
- fissare, per le aziende del trasporto pubblico locale e regionale della Lombardia, in 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dello schema di convenzione di cui all'allegato A, il termine per formalizzare la richiesta di adesione alla sottoscrizione della stessa, mediante accesso alla specifica procedura disponibile sulla piattaforma «Bandi e servizi» di Regione Lombardia (www.bandi.regione.lombardia.it).

Stabilito che in quanto agli oneri funzionali alla regolazione delle operazioni finanziarie connesse alla gestione dell'agevolazione da parte dell'azienda di trasporto pubblico, come disciplinata dall'art. 4 della convenzione oggetto della presente deliberazione, si provvederà in sede di rendicontazione annuale dei titoli di viaggio emessi da parte dell'azienda, secondo quanto previsto dalle deliberazioni annuali recanti le determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico e la cui copertura finanziaria è a valere sulle risorse del bilancio regionale (Capitoli 10.02.104.8021 e 10.02.103.8672) per gli esercizi interessati, senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

Richiamata la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in tema materia di organizzazioni e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il con riferimento degli incarichi dirigenziali;

Richiamate:

- la l.r. 30 dicembre 2024 n. 23 di approvazione del Bilancio regionale di previsione 2025 - 2027;
- la l.r. 7 agosto 2025 n. 13 «Assestamento al Bilancio 2025-2027 con modifiche di leggi regionali»

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto meglio evidenziato in premessa, lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e le aziende di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che aggiorna e sostituisce l'allegato A alla d.g.r. n. XII/1244/2023, ferma restando la validità della convenzione in corso di validità tra Regione Lombardia e Trenord s.r.l. per la gestione delle agevolazioni tariffarie sino al 30 novembre 2025;

2. di stabilire che in quanto agli oneri funzionali alla regolazione delle operazioni finanziarie connesse alla gestione dell'agevolazione da parte dell'azienda di trasporto pubblico, come disciplinata dall'art. 4 della Convenzione oggetto della presente

deliberazione, si provvederà in sede di rendicontazione annuale dei titoli di viaggio emessi da parte dell'azienda, secondo quanto previsto dalle deliberazioni annuali recanti le determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico e la cui copertura finanziaria è a valere sulle risorse del bilancio regionale (Capitoli 10.02.104.8021 e 10.02.103.8672) per gli esercizi interessati, senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito di Regione Lombardia nella sezione «Amministrazione Trasparente», ai sensi del d.lgs. 33/2013 e sul portale dedicato «Bandi e servizi» della Giunta regionale della Lombardia (www.bandi.regione.lombardia.it).

4. di fissare in 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dello schema di convenzione di cui all'allegato A, il termine, per le aziende del trasporto pubblico locale e regionale della Lombardia, per formalizzare la richiesta di adesione alla sottoscrizione della stessa mediante accesso alla specifica procedura disponibile sulla piattaforma «bandi e servizi» di Regione Lombardia (www.bandi.regione.lombardia.it).

Il segretario: Riccardo Perini

_____ . _____

ALLEGATO A

AGGIORNAMENTO DELL'ALLEGATO A ALLA D.G.R. 1244/2023 del 30/10/2023

“SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E LE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE”

**CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E L'AZIENDA DI TRASPORTO
PUBBLICO PER LA GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE REGIONALI "IO
VIAGGIO OVUNQUE IN LOMBARDIA – AGEVOLATA"**

Tra

REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 (C.F. 80050050154) nella persona di Silvio Landonio, in qualità di Direttore Generale della Direzione Generale Trasporti e Mobilità Sostenibile, ivi domiciliato ai fini della presente convenzione ed avente i relativi poteri di firma, di seguito "Regione"

e

L'Azienda di Trasporto Pubblico Regionale o Locale denominata..... P.IVA con sede in,, rappresentata da in qualità di _____ il quale agisce e stipula in nome e per conto della medesima Azienda, di seguito "Azienda"

di seguito denominate "le Parti"

Premesso che:

in attuazione dell'art. 45, l.r. n.6/2012, Regione intende definire le modalità e le procedure per garantire l'utilizzo agevolato dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale nel territorio regionale da parte delle categorie beneficiarie individuate dai provvedimenti regionali.

I servizi di trasporto pubblico locale utilizzabili corrispondono a quelli previsti con i titoli di viaggio "Io Viaggio Ovunque in Lombardia" (Tariffa Integrata Regionale di cui alla parte IV del regolamento regionale 10 giugno 2014, n. 4).

Sono esclusi i collegamenti ferroviari aeroportuali in 1^a classe se non accompagnati da specifico supplemento.

**Tutto ciò premesso e facente parte integrante e sostanziale della presente
Convenzione si conviene e si stipula quanto segue:**

Art. 1 - Oggetto e finalità

La presente Convenzione individua gli impegni a carico di Regione e dell'Azienda al fine di garantire il rispetto delle procedure, delle modalità e dei tempi relativi alla disciplina delle agevolazioni tariffarie a favore di specifiche categorie di soggetti beneficiari, nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. 20 novembre 2017 n. 7390 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2 - Impegni delle parti

1. Regione e l'Azienda si impegnano reciprocamente, ciascuna per quanto di competenza, a procedere:
 - al rilascio delle nuove agevolazioni tariffarie riferite alle categorie di soggetti beneficiari individuate con provvedimenti della Giunta regionale, secondo il procedimento descritto all'Allegato C.1, parte integrante e sostanziale della D.G.R. 7390/2017 e ss.mm.ii.
 - al rinnovo annuale delle agevolazioni per le categorie di soggetti beneficiari di cui al punto precedente, secondo il procedimento descritto nell'Allegato C.2, parte integrante e sostanziale della D.G.R. 7390/2017 e ss.mm.ii.
 - alla riemissione della tessera a supporto dell'agevolazione tariffaria nei casi di furto, smarrimento o malfunzionamento, secondo il procedimento descritto nell'Allegato C.3 parte integrante e sostanziale della D.G.R. 7390/2017 e ss.mm.ii.
 - alla gestione dei mancati recapiti, secondo il procedimento descritto nell'Allegato C.4 parte integrante e sostanziale della D.G.R. 7390/2017 e ss.mm.ii.
2. Regione si impegna altresì:

- all'espletamento dei controlli, anche a campione, effettuati in attuazione dell'art.15 della l. 183/2011 e dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, secondo il procedimento descritto nell'Allegato C.5 parte integrante e sostanziale della D.G.R 7390/2017 e ss.mm.ii.
- ad effettuare il rimborso del valore versato per l'agevolazione nei casi previsti e secondo il procedimento descritto nell'Allegato C.6 parte integrante e sostanziale della D.G.R 7390/2017 e ss.mm.ii.
- alla valorizzazione economica in favore delle aziende di trasporto, secondo il procedimento descritto nell'Allegato C.7 parte integrante e sostanziale della D.G.R 7390/2017 e ss.mm.ii.
- all'avvio del procedimento sanzionatorio in applicazione dell'art. 46, comma 2, della l.r. n. 6/2012, secondo le modalità descritte nell'Allegato C.8 parte integrante e sostanziale della D.G.R 7390/2017 e ss.mm.ii.

3. l'Azienda si impegna altresì:

- a garantire l'inserimento in white list delle tessere entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione di pagamento;
- a emettere, attivare e inviare all'utente una nuova tessera entro 10 giorni lavorativi dal pagamento;
- a prendere in carico l'intervento entro 3 giorni lavorativi per la soluzione di eventuali richieste relative a pratiche segnalate da Regione Lombardia;
- a garantire la presenza sul territorio regionale di almeno un punto di contatto per ciascuna provincia per rilascio di duplicati o gestione delle attivazioni;
- a garantire che l'agevolazione possa essere attivata dall'utente fino a 60 giorni dall'inserimento in white list.
- a fornire a titolo gratuito a tutte le aziende di trasporto interessate una APP per il controllo delle agevolazioni regolarmente pagate ma non attivate su tessera;
- a sviluppare in collaborazione con Regione:
 - o la possibilità di pagamento multicanale dell'agevolazione, favorendo la possibilità di effettuare pagamenti online e su canali bancari, oltre che tramite bollettini postali;

- o un sistema di reportistica mensile che rappresenti il numero di tessere attive e inserite in white list, revocate ed inserite in black list, emesse, postalizzate, concordandone contenuti con Regione;
 - o una modalità di rinnovo della validità dell'agevolazione a partire dal giorno successivo alla scadenza dell'agevolazione preesistente, se ancora valida al momento del pagamento effettuato dall'utente, e dal mese successivo al giorno di pagamento da parte dell'utente, se l'agevolazione preesistente risulta già scaduta;
4. Nel caso siano sottoscritte da Regione convenzioni con più Aziende, per la gestione di quanto al presente articolo, Regione, in accordo con le aziende interessate, si riserva di definire con successivi atti integrativi le regole per garantire la continuità del servizio in modalità cooperativa.

Art. 3 - Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata biennale, decorrente dal 1° dicembre 2025.
2. Regione si riserva la facoltà di variare le modalità di rilascio e pagamento delle agevolazioni, le categorie di utenti che possono beneficiare delle agevolazioni, la tipologia di beneficio riconosciuta, il layout delle tessere emesse, senza che l'Azienda abbia nulla a che pretendere a riguardo, salvo che le modifiche richiedano sviluppi ai sistemi informativi o gestionali i cui tempi di esecuzione sia superiori a 10 giorni lavorativi. In tal caso le modifiche necessarie saranno oggetto di apposito progetto che individui i tempi di sviluppo e i costi a carico di Regione Lombardia.
3. Regione comunicherà all'Azienda tali variazioni con un preavviso di almeno 60 giorni rispetto all'entrata in vigore delle stesse variazioni, al fine di consentire le necessarie modifiche.

Art. 4 – Gestione delle agevolazioni

1. La gestione delle agevolazioni da parte dell'azienda consiste nelle seguenti attività:

- produzione e stampa delle nuove tessere e relativo invio mediante raccomandata comprensiva dei servizi relativi all'avviso di giacenza e all'informazione sullo stato della consegna.
 - attività correlate ai rinnovi
 - assistenza all'utenza
2. In relazione agli oneri per la gestione di cui al comma precedente è riconosciuto all'azienda un importo forfettario omnicomprensivo calcolato in funzione del numero di nuove tessere rilasciate pari a 5,20 (cinque,venti) euro/tessera oltre i costi di spedizione sostenuti per ciascuna nuova tessera elettronica
- Il riconoscimento complessivo del compenso, così come definito al punto precedente, sarà calcolato sulla base della rendicontazione annuale delle tessere emesse da parte dell'Azienda e delle spese di spedizione sostenute.
3. Ai fini della valorizzazione l'azienda dovrà inoltre fornire l'introito complessivo derivante dal totale annuale degli abbonamenti acquistati, suddiviso per fasce di agevolazione, secondo il procedimento descritto nell'Allegato C7 alla D.G.R 20 novembre 2017, n. 7390 e ss.mm.ii.

Art. 5 - Responsabili Interni

1. Le Parti provvederanno, entro 20 (venti) giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, a nominare una propria figura professionale che assumerà il compito di responsabile interno nei confronti della controparte, dandone reciproca formale comunicazione.

Art. 6 - Responsabilità, inadempienze, penali, risoluzione (strumenti di verifica prestazioni/forniture)

1. L'azienda è responsabile dell'esatto adempimento della presente convenzione. Ogni responsabilità per danni a persone e cose si intenderà a carico dell'Azienda limitatamente alle attività costituenti oggetto degli impegni a suo carico previsti nella presente convenzione. L'azienda è sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa all'esecuzione della presente convenzione qualora dimostri che nell'espletamento delle proprie attività abbia agito usando la diligenza di cui al combinato disposto degli artt. 1176, comma 1°, e 1218 c.c. Fermo restando il

rispetto di normative inderogabili, l'Azienda non è responsabile per ogni evenienza negativa e/o anomalia che possa verificarsi nello svolgimento delle attività per cause di forza maggiore, caso fortuito o per ogni altra causa non direttamente ad essa imputabile.

2. In ogni caso, qualora l'Azienda, per cause di forza maggiore, caso fortuito ovvero per ogni altra causa ad essa non direttamente o indirettamente imputabile, sospenda o interrompa l'esecuzione delle prestazioni è obbligata a dare comunicazione all'altra parte delle relative circostanze entro 48 ore. Le parti, valutate le motivazioni addotte, concordano le modalità ed i tempi dell'eventuale differimento delle prestazioni.
3. Regione Lombardia si riserva la facoltà di risolvere la presente convenzione in qualsiasi momento, previa diffida a adempiere entro quindici giorni ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 c.c., e fermo restando il diritto di Regione di chiedere il risarcimento del maggior danno, con espressa esclusione di ogni eventuale danno indiretto, nei seguenti casi:
 - abbandono o sospensione ingiustificata dell'attività intrapresa;
 - gravi ed ingiustificate irregolarità ovvero reiterate o permanenti irregolarità, che compromettano il regolare adempimento degli obblighi assunti;
 - mancato rispetto degli eventuali richiami formali della Regione al sollecito adempimento, qualora negligenze o inadempienze compromettano gravemente la corretta esecuzione delle prestazioni;
 - qualora l'eventuale modifica dell'organizzazione dell'Azienda risulti inidonea allo svolgimento delle attività oggetto della convenzione.
4. Regione si riserva la facoltà di interrompere la validità della convenzione nel caso in cui la revisione della disciplina dell'agevolazione tariffaria regionale, oggetto del presente atto, comporti la modifica sostanziale dei presupposti della stipula dell'accordo.

Art. 7 - Disposizioni in materia di trattamento dati secondo le disposizioni di cui al Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e al D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

1. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività previste, Regione Lombardia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali per finalità istituzionali ai sensi degli artt. 4 e 28 del Reg. UE 2016/679, in persona del legale rappresentante pro tempore, individua e nomina l'Azienda, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, come Responsabile del Trattamento in quanto la stessa presenta le garanzie sufficienti per mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento rispetti i requisiti della normativa e la tutela degli interessati.
2. Per l'esecuzione della Convezione, l'Azienda tratterà i dati per cui Regione Lombardia è Titolare. I dati personali saranno utilizzati per le sole finalità di svolgimento delle già menzionate attività e per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle stesse.
3. Il Responsabile del trattamento dichiara di avere una struttura ed una organizzazione adeguata all'esecuzione dell'incarico di trattamento dei dati personali di REGIONE LOMBARDIA e si impegna ad adeguarla ovvero a mantenerla adeguata alla rilevanza dell'incarico stesso, garantendo il pieno rispetto (per sé e per i propri dipendenti e collaboratori) delle istruzioni sul trattamento dei dati personali, oltre che di tutte le norme di legge in materia applicabili.
4. Il Responsabile del trattamento garantisce che gli operatori assegnati al trattamento siano sempre formati e impegnati alla riservatezza e abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.
5. Il Responsabile del trattamento tenendo conto della natura dei trattamenti affidati, per quanto di competenza, si obbliga ad assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, garantendo in accordo con il Titolare stesso il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32-36 del Regolamento (UE) 2016/679.
6. Il Responsabile del trattamento è tenuto, in caso di modifiche, implementazioni di nuovi servizi o regole afferenti a piattaforme tecnologiche, ad informare, condividere con il Titolare del trattamento, tutti gli aspetti che abbiano impatto sul trattamento dati ed è tenuto prima di procedere a qualsiasi validazione e produzione di tali implementazioni a ottenere l'autorizzazione all'avvio di tali

modifiche. Il Responsabile del trattamento, pertanto, ne risponde direttamente nel caso non venissero attivate tali procedure di condivisione con il Titolare.

7. Le modifiche inerenti la sicurezza dei servizi telematici che non investono la fruizione del servizio - come interventi sul codice, sulla gestione tecnica della infrastruttura, sulla sicurezza dei dati e gli interventi con carattere di urgenza sempre nell'ottica di garantire la continuità del servizio - non sono soggette a preventiva validazione/autorizzazione da parte del Titolare del trattamento.
8. L'Azienda dovrà dichiarare di essere a conoscenza che le informazioni e i dati che le riguardano saranno oggetto di trattamento con modalità cartacea ed elettronica da parte del personale delle rispettive strutture a ciò preposte, ai fini dell'esecuzione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione e dell'adempimento dei connessi obblighi normativi.
9. L'Azienda, in qualità di Responsabile del trattamento, ai sensi della convenzione, ha la facoltà di ricorrere alla nomina, secondo le modalità specificate nello stesso, di ulteriori Responsabili del trattamento di dati personali ad essa subordinati (cd. "Sub-Responsabili del Trattamento") nell'ambito delle attività di trattamento di dati personali per conto di REGIONE LOMBARDIA, in esecuzione della convenzione ai sensi dell'art. 28 c.2 del Regolamento UE 2016/679, tale facoltà è da intendersi quale autorizzazione scritta generale da parte di REGIONE LOMBARDIA, Titolare del trattamento, nei confronti del Responsabile del trattamento per le attività summenzionate.
10. L'Azienda si impegna ad informare preventivamente Regione Lombardia di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri Responsabili (Sub Responsabili) del trattamento, al fine di consentire alla stessa Regione Lombardia, come previsto dall'art. 28 c.2 summenzionato, di poter manifestare eventuale formale opposizione alla nomina.
11. Tale nomina di un Sub-Responsabile del trattamento da parte dell'Azienda è possibile a condizione che, su tale soggetto siano imposti gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nell'Atto di nomina, incluse garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalle leggi applicabili.

12. L'Azienda rimane comunque responsabile nei confronti di REGIONE LOMBARDIA con riguardo all'adempimento degli obblighi in materia di protezione dei dati da parte del Sub-Responsabile del trattamento.
13. L'Azienda, nella persona del legale rappresentante pro tempore, si impegna a comunicare, con cadenza annuale, eventuali modifiche ed aggiornamenti dei trattamenti di competenza dei propri Sub-Responsabili.
14. Come previsto dall'art. 28, par. 3 del GDPR, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni impartite al Responsabile, REGIONE LOMBARDIA, nella sua qualità di Titolare del trattamento, potrà effettuare periodiche azioni di verifica. Tali verifiche, potranno anche comportare l'accesso a locali o macchine e programmi del Responsabile, potranno aver luogo in seguito a comunicazione da parte di REGIONE LOMBARDIA che sarà inviata con 15 giorni lavorativi di preavviso. Nell'ambito di tali verifiche il Responsabile fornirà l'assistenza ed il supporto necessario, rispondendo alle richieste di REGIONE LOMBARDIA in relazione ai dati ed ai trattamenti rispetto ai quali ha valore l'Atto di nomina.

Articolo 8 - Proprietà dei dati

1. Tutti i dati e le informazioni nell'ambito dell'esecuzione della convenzione sono di esclusiva proprietà della Regione e come tali non possono essere, in alcun modo, utilizzati o ceduti, parzialmente o integralmente, a soggetti diversi dall'Azienda e saranno consegnati, su richiesta, a Regione e comunque, alla scadenza della convenzione.
2. Fanno eccezione, rispetto al comma precedente, i dati che l'Azienda deve eventualmente comunicare al Centro Servizi Regionali per la gestione del Sistema di Bigliettazione Elettronica regionale.
3. Le parti si impegnano a mantenere riservate notizie, informazioni, dati e documentazione di cui vengano in qualsiasi modo a conoscenza nell'esecuzione della convenzione e a mantenerne la più assoluta riservatezza su tutti i contenuti.

ART. 9 – Controversie

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione della convenzione sarà rimessa, in prima istanza, ai rispettivi responsabili interni per discutere e risolvere gli eventuali contrasti in via bonaria e secondo buona fede.
2. I responsabili interni tenteranno di risolvere le questioni con reciproca soddisfazione.
3. Qualora non si addivenisse ad una risoluzione, le Parti si impegnano a devolvere la controversia ai propri legali rappresentanti, fermo restando che in caso di ulteriore esito negativo del tentativo di componimento bonario della controversia, sarà competente in via esclusiva il foro di Milano.

Milano, lì

Per REGIONE LOMBARDIA

Il Direttore Generale

Per l'Azienda

Il legale rappresentante

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

D.g.r. 29 settembre 2025 - n. XII/5062
Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014: valorizzazione economica «Io Viaggio Ovunque in Lombardia - agevolata» per l'anno 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007;
- la Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 «Compensazioni di servizio pubblico»;
- il d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 avente per oggetto «Conferimento alle Regioni e agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni;
- la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» ed in particolare l'art. 15 «Sistema di monitoraggio, comma 3» e l'art. 45 «Agevolazioni per l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale»;
- il regolamento regionale n. 4/2014 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico»;

Richiamate:

- la d.g.r.n. X/7390/2017 «Sistematizzazione e semplificazione della disciplina relativa alle agevolazioni tariffarie in attuazione degli art. 44, 45 e 46 della l.r. 6/2012» e ss.mm.ii. che disciplina tra l'altro:
 - le agevolazioni tariffarie «Io Viaggio Ovunque in Lombardia - agevolata», di seguito denominate «IVOL agevolata» ed in particolare i procedimenti per il rilascio, il rinnovo ed i controlli delle agevolazioni;
 - il procedimento per la valorizzazione economica alle aziende di trasporto delle agevolazioni tariffarie;
 - le tariffe delle agevolazioni e il costo di rilascio e spedizione della tessera elettronica;
 - la quota da riconoscere a Trenord per la gestione del processo di rilascio delle agevolazioni, per ciascuna tessera elettronica validamente prodotta, oltre alle spese di spedizione, ivi inclusi anche i costi relativi all'assistenza dedicata;
- la d.g.r.n. XII/3370/2024 «Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014: valorizzazione economica «Io Viaggio Ovunque in Lombardia - Agevolata» per l'anno 2024 ed in merito alla d.g.r.n. XII/1245/2023»;

Considerato che Regione Lombardia e Trenord hanno sottoscritto la convenzione di cui alla d.g.r.n. XII/1244/2023 «Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014: approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia e le aziende di trasporto pubblico regionale e locale per la gestione delle agevolazioni tariffarie regionali (OMISSIS)», convenzione per la gestione dell'emissione delle tessere agevolate ancora in corso;

Rilevato che nel corso del 2017 Regione ha affidato a Eupolis Lombardia - ora denominata POLIS Lombardia - l'incarico di svolgere un'indagine telefonica avente ad oggetto la rilevazione delle modalità di viaggio dei beneficiari delle agevolazioni tariffarie IVOLA, avvalendosi di un questionario ad hoc, i cui esiti possono ritenersi rappresentativi anche per l'anno 2025;

Rilevato che la d.g.r.n. XII/3370/2024 riconosce agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, per il tramite delle Agenzie, e dell'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro nonché a Trenord s.r.l.:

- la valorizzazione economica per l'anno 2024 di IVOL agevolata stabilendo la valorizzazione unitaria per ciascuna IVOL agevolata di I e II fascia pari a € 247,59 e per ciascuna IVOL agevolata di III fascia pari a € 1.110,00;
- in sede di valorizzazione economica dell'anno 2025 la determinazione dei dati delle agevolazioni per il 2024 ed il relativo conguaglio economico a consuntivo;

Richiamata la d.g.r.n. XII/4636 del 1° luglio 2025 «Determinazioni in merito all'adeguamento delle tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale per l'anno 2025 e 2026, ai sensi del regolamento regionale n. 4 del 10 giugno 2014» che ha stabilito di applicare alle tariffe integrate regionali un adeguamento pari a 0,508% a partire dal 1° settembre 2025;

Ritenuto conseguentemente di:

- adeguare analogamente il valore unitario delle agevolazioni tariffarie 2025 applicando la percentuale di adeguamento di 0,508% per il periodo settembre-dicembre 2025;
- riconoscere, quindi, agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, per il tramite delle Agenzie e dell'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro nonché a Trenord s.r.l., la valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie:
 - di I e II fascia pari a:
 - € 247,59 per il periodo 1° gennaio/31 agosto 2025;
 - € 248,84 per il periodo 1° settembre/31 dicembre 2025;
 - di III fascia pari a:
 - € 1.110,00 per il periodo 1° gennaio/31 agosto 2025;
 - € 1.117 per il periodo 1° settembre/31 dicembre 2025;
- di confermare le quote percentuali di riparto di IVOL agevolata di I e II fascia tra servizi automobilistici urbani e di area urbana, servizi automobilistici interurbani (ivi inclusi i servizi di navigazione regionale), servizi ferroviari già utilizzate nei riparti delle annualità precedenti così come riportate nella tabella 1 dell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di adottare come criteri di riparto dei titoli IVOL agevolata di III fascia, i valori riportati nella tabella 2 del medesimo allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Preso atto che i dati a consuntivo elaborati da Regione Lombardia relativi al numero di tessere agevolate sono i seguenti:

- il numero medio giornaliero di IVOL agevolata di I e II fascia nel periodo gennaio/dicembre 2024 è pari a 62.681 con una differenza di 414 tessere rispetto a quanto già valorizzato con la d.g.r.n. XII/3370/2024 per 62.267 unità;
- il numero medio giornaliero di IVOL agevolata di III fascia nel periodo gennaio/dicembre 2024 è pari a n. 169 con una differenza di 6 unità rispetto a quanto già valorizzato con la d.g.r.n. XII/3370/2024 pari a 163;
- il numero medio giornaliero di IVOL agevolata di I e II fascia nel periodo 1° gennaio/31 agosto 2025, è pari a n. 65.117;
- il numero medio giornaliero di IVOL agevolata di III fascia nel periodo 1° gennaio/31 agosto 2025 è pari a n. 207;

Dato atto che in sede di valorizzazione IVOL agevolata per l'anno 2026 si procederà alla rideterminazione dei dati delle agevolazioni valorizzate per tutto il 2025 ed al relativo conguaglio economico a consuntivo;

Ritenuto conseguentemente di determinare la valorizzazione economica di IVOL agevolata rilasciate da Regione Lombardia e validamente utilizzate dagli utenti, nell'importo complessivamente pari a:

- € 102.501,02 per la I e II fascia e di € 6.660,00 per la III fascia per un totale di € 109.161,02 a conguaglio dell'anno 2024 ad integrazione di quanto già determinato con d.g.r.n. XII/3370/2024;
- € 16.122.122,85 per la I e II fascia e di € 229.770,00 per la III fascia per un totale di € 16.351.892,85 per il 2025;

Ritenuto di aggiornare l'importo da assegnare alle Agenzie del trasporto pubblico locale, all'Autorità di bacino lacuale di Iseo, Endine e Moro ed a Trenord, in relazione alla valorizzazione dell'anno 2024 di IVOL agevolata imputando sull'esercizio 2025 l'importo di € 109.161,02 quale quota di conguaglio della valorizzazione complessiva del numero di IVOL agevolata 2024 che si aggiunge all'importo di € 282.423,58 come quota di saldo già previsto sull'esercizio 2025 dalla d.g.r.n. XII/3370/2024 per un totale di valorizzazione anno 2024 complessivo pari a € 15.704.960,92;

Dato atto, che i valori di riparto di IVOL agevolata determinati dall'applicazione dei suddetti criteri sono quelli:

- di cui alla tabella 1 dell'allegato A alla d.g.r.n. XII/3370/2024 per le risorse riferite al conguaglio 2024 per le agevolazioni di I e II fascia;
- di cui alla tabella 1 dell'allegato A del presente atto, per le risorse riferite al 2025, per le agevolazioni di I e II fascia;
- di cui alla tabella 2 dell'allegato A del presente atto per le risorse riferite al 2025, per le agevolazioni di III fascia;
- di cui alla tabella 2 dell'allegato A alla d.g.r.n. XII/3370/2024 per le risorse riferite al conguaglio 2024 di III fascia;

Considerato inoltre che Trenord s.r.l. con nota protocollo K2.2025.16173 del 9 settembre 2025 ha comunicato i seguenti dati per il periodo 1 settembre 2024/31 agosto 2025:

- 23.486 tessere prodotte e spedite;
- € 70.717,13 costi di spedizione;
- € 1.533.298,53 di incasso da pagamenti delle agevolazioni;

Ritenuto che i dati indicati da Trenord potranno essere oggetto di rideterminazione in sede di valorizzazione economica di IVOL agevolata dell'anno 2026 se a seguito delle verifiche a consuntivo da parte di Regione si evidenziano dati ed importi diversi;

Dato atto che per la gestione del processo di rilascio delle agevolazioni deve essere riconosciuto a Trenord un importo pari a € 3,40 (oltre IVA) per ciascuna tessera elettronica;

Considerato, inoltre, che Regione ha provveduto, ai sensi dell'allegato C.6 alla d.g.r. n. 7390/2017 e ss.mm.ii. «Procedimento relativo al rimborso a favore degli utenti del valore versato per l'agevolazione», a rimborsare i titolari di agevolazione aventi diritto con appositi atti del Dirigente della struttura regionale competente, secondo le disposizioni vigenti all'atto di assunzione dei rimborsi medesimi;

Ritenuto:

- che le quote da riconoscere per i servizi urbani, di area urbana e interurbani, ricomprendendo tra questi ultimi i servizi di TPL sul lago d'Iseo, siano da suddividere tra gli Enti locali e i gestori titolari di introiti relativi ai servizi, per il tramite delle Agenzie e dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro - sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) risultanti dalla banca dati regionale «TPLombardia», al netto dei moltiplicatori convenzionali, per tutti gli affidamenti vigenti presenti nel medesimo applicativo regionale;
- che la quota da riconoscere per i servizi ferroviari, a favore di Trenord, sia calcolata, tenendo in considerazione quanto dovuto a titolo di valorizzazione, quanto direttamente introitato (€ 1.533.298,53), le spese di gestione, stampa e spedizione delle tessere elettroniche per un valore complessivo pari a € 165.626,48 (IVA al 10% compresa) e quanto restituito agli utenti a titolo di rimborso;
- che l'erogazione delle risorse, avvenga con le seguenti modalità:
 - agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, per il tramite delle Agenzie di bacino del TPL e dell'Autorità di bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, per gli affidamenti vigenti presenti nell'applicativo regionale «TPLombardia», con le seguenti modalità:
 - liquidazione della quota pari al 98% della valorizzazione economica, entro il 31 dicembre 2025, adottando i valori delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2024 risultanti dalla banca dati «TPLombardia» alla data del 30 giugno 2025 ad eccezione degli affidamenti chiusi nell'anno 2024 per i quali la percorrenza annuale viene azzerata e degli affidamenti avviati nel corso dell'anno 2024 o in chiusura nel corso dell'anno 2025 per i quali la percorrenza viene riproporzionata sulla base del numero dei mesi/giorni di attività nel 2025;
 - liquidazione della quota di saldo pari 2% entro il 31 dicembre 2026, sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2025 risultanti dalla banca dati «TPLombardia» alla data del 30 giugno 2026;
 - a Trenord relativamente alla quota della valorizzazione spettante per il servizio ferroviario regionale, a seguito della verifica del corretto adempimento, da parte dell'Azienda medesima, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «TPLombardia» secondo le indicazioni ricevute dai competenti Uffici regionali, con pagamento della quota pari al 98% e al 2% in seguito alla determinazione della quota di cui ai punti c.1.1 e c.1.2 ed entro 30 giorni dal ricevimento della relativa fattura;

Ritenuto inoltre di stabilire che le Agenzie di bacino per il TPL e l'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, sospendano la liquidazione della spettante quota erogata da Regione, alle aziende affidatarie e ai Comuni con regime di affidamento in gross cost che, nei casi comunicati da Regione Lombardia, non abbiano correttamente adempiuto al completamento dei dati nel sistema informativo regionale «TPLombardia», conformemente a quanto previsto dall'art. 15 c. 3 della l.r. 6/2012, secondo le indicazioni ricevute dagli uffici regionali e in

ogni caso sino al completamento degli adempimenti previsti da Regione Lombardia;

Ritenuto relativamente alle risorse di cui al presente provvedimento gli enti competenti per gli affidamenti devono garantire e controllare la compatibilità di quanto erogato con le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (art. 4 e 6 e allegato) per i servizi affidati sulla base delle disposizioni di cui alle Delibere n. 49/2015 e n. 154/2019 dell'Autorità di regolazione dei trasporti; per i servizi affidati precedentemente all'entrata in vigore delle predette delibere oltre alla verifica della compatibilità di quanto erogato con le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007, è fatta salva per gli enti anche la possibilità di verificare, in alternativa alle disposizioni del Reg. CE 1370/2007, il rispetto dei criteri di cui alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 24 luglio 2003 nella causa C-280/00 Altmark Trans GmbH;

Dato atto che gli impegni finanziari a carico di Regione Lombardia trovano copertura a valere sui capitoli:

- 10.02.104.8021 per € 13.017.293,42 nell'esercizio 2025 e per € 263.910,04 nell'esercizio 2026 del Bilancio pluriennale 2025 - 2027;
- 10.02.104.8672 per € 1.779.716,51 nell'esercizio 2025 e per € 32.461,85 nell'esercizio 2026 del Bilancio pluriennale 2025 - 2027;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di riconoscere per il 2025, per le motivazioni in premessa, agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, per il tramite delle Agenzie di bacino del TPL, e dell'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro nonché a Trenord s.r.l., la valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie IVOL Agevolata in base alla valorizzazione unitaria per ciascuna IVOL Agevolata, stabilita con la presente delibera, pari a:

- di I e II fascia pari a € 247,59 per il periodo 1° gennaio/31 agosto 2025 e pari a € 248,84 per il periodo 1° settembre/31 dicembre 2025;
- di III fascia pari a € 1.110 per il periodo 1° gennaio/31 agosto 2025 e pari a € 1.117 per il periodo 1° settembre/31 dicembre 2025;

2. di confermare le quote percentuali di riparto per la I e II fascia tra servizi automobilistici urbani e di area urbana, servizi automobilistici interurbani, servizi ferroviari già utilizzate nei riparti delle annualità precedenti così come riportate nella tabella 1 dell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di applicare come criteri di riparto dei titoli IVOL agevolata di III fascia, i valori riportati nella tabella 2 del medesimo allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di determinare la valorizzazione economica complessiva di IVOL agevolata rilasciate dalla Regione Lombardia e validamente utilizzate dagli utenti nell'importo complessivamente pari a:

- € 102.501,02 per la I e II fascia e di € 6.660,00 per la III fascia per un totale di € 109.161,02 a congruaglio dell'anno 2024 ad integrazione di quanto già determinato con d.g.r. n. XII/3370/2024;
- € 16.122.122,85 per la I e II fascia e di € 229.770,00 per la III fascia per un totale di € 16.351.892,85 per il 2025;

5. di aggiornare l'importo da assegnare Agenzie di bacino del TPL, all'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro ed a Trenord s.r.l. in relazione alla valorizzazione dell'anno 2024 di IVOL agevolata imputando sull'esercizio 2025 l'importo di € 109.161,02 quale quota di congruaglio della valorizzazione complessiva del numero di IVOL agevolata 2024 che si aggiunge all'importo di € 282.423,58 come quota di saldo già previsto sull'esercizio 2025 dalla d.g.r. n. XII/3370/2024, per un totale di valorizzazione anno 2024 pari a € 15.704.960,92;

6. di stabilire, in funzione dei criteri di cui ai precedenti punti 2 e 3, che i valori di riparto di IVOL agevolata per gli anni 2024 (congruaglio) e 2025 (salvo congruaglio) sono quelli:

- di cui alla tabella 1 dell'allegato A alla d.g.r. n. XII/3370/2024 per le risorse riferite al congruaglio 2024, per le agevolazioni di I e II fascia;
- di cui alla tabella 2 dell'allegato A alla d.g.r. n. XII/3370/2024 per le risorse riferite al congruaglio 2024, per le agevolazioni di III fascia;

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

- di cui alla tabella 1 dell'allegato A del presente atto, per le risorse riferite al 2025, per le agevolazioni di I e II fascia;
 - di cui alla tabella 2 dell'allegato A del presente atto per le risorse riferite al 2025, per le agevolazioni di III fascia;
7. di procedere in sede di valorizzazione di IVOL agevolata per l'anno 2026 alla rideterminazione dei dati delle agevolazioni valorizzate per tutto il 2025 ed al relativo conguaglio economico a consuntivo ivi compresi i dati indicati da Trenord utilizzati per la valorizzazione economica di IVOL agevolata dell'anno 2025 se a seguito delle verifiche a consuntivo si evidenziano dati ed importi diversi;
8. di stabilire che:
- a) le quote da riconoscere per i servizi urbani, di area urbana e interurbani, ricomprendendo tra questi ultimi i servizi di TPL sul Lago d'Iseo, siano da suddividere - tra gli Enti locali e i gestori titolari di introiti relativi ai servizi, per il tramite delle Agenzie e dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro - sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) risultanti dalla banca dati regionale «TPLombardia», al netto dei moltiplicatori convenzionali, per tutti gli affidamenti vigenti presenti nel medesimo applicativo regionale;
 - b) la quota da riconoscere per i servizi ferroviari, a favore di Trenord, sia calcolata, tenendo in considerazione quanto dovuto a titolo di valorizzazione, quanto direttamente introitato (€ 1.533.298,53), le spese di gestione, stampa e spedizione delle tessere elettroniche per un valore complessivo pari a € 165.626,48 (IVA al 10% compresa) e quanto restituito agli utenti a titolo di rimborso;
 - c) l'erogazione delle risorse, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale, avvenga con le seguenti modalità:
 - c.1 agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico locale, per il tramite delle Agenzie di bacino del TPL e dell'Autorità di bacino lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro, per gli affidamenti vigenti presenti nell'applicativo regionale «TPLombardia» con le seguenti modalità:
 - c.1.1) liquidazione della quota di anticipo pari al 98% della valorizzazione economica 2025 entro il 31 dicembre 2025 adottando i valori delle percorrenze annuali consolidate per l'anno 2024 come risultanti dalla banca dati «TPLombardia» alla data del 30 giugno 2025 ad eccezione degli affidamenti chiusi nell'anno 2024 per i quali la percorrenza annuale viene azzerata e degli affidamenti avviati nel corso dell'anno 2024 o in chiusura nel corso dell'anno 2025 per i quali la percorrenza viene riproporzionata sulla base del numero dei mesi/giorni di attività nel 2025;
 - c.1.2) liquidazione del saldo della valorizzazione economica del 2025 pari al 2% entro il 31 dicembre 2026, sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2025 risultanti dalla banca dati «TPLombardia» alla data del 30 giugno 2026;
 - c.2) a Trenord relativamente alla quota della valorizzazione spettante per il servizio ferroviario regionale, a seguito della verifica del corretto adempimento, da parte dell'azienda medesima, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «TPLombardia» secondo le indicazioni ricevute dai competenti uffici regionali, con pagamento della quota pari al 98% e al 2% in seguito alla determinazione della quota di cui ai punti c.1.1 e c.1.2 ed entro 30 giorni dal ricevimento della relativa fattura;
9. di stabilire conformemente a quanto previsto dall'art. 15 c. 3 della l.r. 6/2012, che le Agenzie di bacino per il TPL e l'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, sospendano la liquidazione, della spettante quota erogata da Regione, alle aziende affidatarie e ai comuni con regime di affidamento in gross cost nei casi comunicati da Regione Lombardia relativi al non corretto adempimento, da parte delle aziende e degli enti con regime di affidamento in gross cost medesimi, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «TPLombardia» secondo le indicazioni ricevute dagli uffici regionali e in ogni caso sino al completamento degli adempimenti previsti da Regione Lombardia;
10. di riconoscere che per le risorse di cui al presente provvedimento gli enti competenti agli affidamenti devono garantire e controllare la compatibilità di quanto erogato con le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) per i servizi affidati sulla base delle disposizioni di cui alle Delibere n. 49/2015 e n. 154/2019 dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Per i servizi affidati precedentemente all'entrata in vigore delle predette delibere oltre alla verifica della compatibilità di quanto erogato con le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 è fatta salva per gli enti anche la possibilità di verificare in alternativa alle disposizioni del Reg CE 1370/2007 il rispetto dei criteri di cui alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 24 luglio 2003 nella causa C-280/00, Altmark Trans GmbH;

11. di stabilire che gli impegni finanziari a carico della Regione Lombardia, per la valorizzazione economica di IVOL agevolata, trovano copertura a valere sui capitoli:

- 10.02.104.8021 per € 13.017.293,42 nell'esercizio 2025 e per € 263.910,04 nell'esercizio 2026 del Bilancio pluriennale 2025 - 2027;
- 10.02.104.8672 per € 1.779.716,51 nell'esercizio 2025 e per € 32.461,85 nell'esercizio 2026 del Bilancio pluriennale 2025 - 2027;

12. di demandare al dirigente della UO Trasporto pubblico della Direzione Generale Trasporti e mobilità sostenibile l'adozione degli atti contabili e amministrativi conseguenti alla presente deliberazione;

13. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, sul sito di Regione Lombardia nella sezione «Amministrazione Trasparente».

Il segretario: Riccardo Perini

_____ . _____

ALLEGATO A

QUOTE DI RIPARTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE REGIONALI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 2025, SUDDIVISE PER TIPOLOGIA. NUMERO AGEVOLAZIONI ALLA DATA DEL 31 AGOSTO 2025

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

Tabella 1	IVOL agevolata I e II fascia			
	Riparto 2025			Conguaglio 2024
	Quota per tessera	Quota complessiva	%	Quota complessiva
Servizi automobilistici urbani e area urbana	134,38 €	8.750.459,49 €	54,28%	55.633,56 €
Servizi automobilistici interurbani	66,88 €	4.354.719,82 €	27,01%	27.686,38 €
Servizi ferroviari	46,33 €	3.016.943,54 €	18,71%	19.181,08 €
TOTALE	247,59 €	16.122.122,85 €	100,00%	102.501,02 €
Tabella 2	IVOL agevolata III fascia			
	Riparto 2025			Conguaglio 2024
	Quota per tessera	Quota complessiva	%	Quota complessiva
Comune di Milano	212,45 €	43.977,98 €	19,14%	1.261,40 €
Servizi automobilistici urbani, area urbana e interurbani	223,89 €	46.344,61 €	20,17%	1.120,22 €
Servizi ferroviari	673,66 €	139.447,41 €	60,69%	4.278,38 €
TOTALE	1.110,00 €	229.770,00 €	100,00%	6.660,00 €
	Riparto 2025	16.351.892,85	Conguaglio 2024	109.161,02

D.g.r. 29 settembre 2025 - n. XII/5065
Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2025-2026

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 aprile 2015, n. 9 «Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale» e in particolare:

- l'articolo 6, che stabilisce che la Regione, per il conseguimento delle finalità della legge, favorisce, sostiene e coordina progetti di promozione del commercio equo e solidale, promossi o partecipati dalle organizzazioni che operano stabilmente nel territorio regionale ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge stessa;
- l'articolo 9, che stabilisce che la Giunta Regionale approva i criteri, le priorità e le modalità per l'erogazione di finanziamenti e contributi, sentite la Consulta Regionale del Commercio equo e solidale e la Commissione Consiliare competente;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo per l'XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che all'Obiettivo Strategico 4.1.4, prevede iniziative a sostegno del sistema delle imprese e del commercio;

Richiamate:

- la d.g.r. XII/3958 del 24 febbraio 2025 con cui è stata istituita la Consulta Regionale del commercio equo e solidale per la XII Legislatura e il successivo decreto n. 5972 del 29 aprile 2025 che ha individuato i componenti della «Consulta Regionale del commercio equo e solidale»;
- la d.g.r. XII/4763 del 22 luglio 2025 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2025-2026 di cui all'Allegato A della medesima delibera e contestualmente richiesto parere alla competente Commissione consiliare;

Dato atto che la Consulta Regionale per il commercio equo e solidale, istituita con d.g.r. XII/3958 del 24 febbraio 2025, in occasione della seduta del 30 giugno 2025 ha valutato positivamente il Programma a favore del commercio equo e solidale relativo alle iniziative da realizzare nel biennio 2025 - 2026 anche in continuità con i Programmi precedenti;

Visto lo schema di Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, approvato con d.g.r. n. XII/1536 del 18 dicembre 2023, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza il 31 marzo 2028 (di seguito anche Accordo);

Richiamate:

- la d.g.r. n. XII/2647 del 1° luglio 2024 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo - Approvazione del programma operativo 2024-2025»;
- la d.g.r. del 5 agosto 2024, n. XII/2906 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 1662/2019»;

Dato atto che la Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo ha approvato mediante consultazione telematica l'azione «Programma di iniziative per il Commercio Equo e Solidale 2025-2026»;

Richiamata la d.g.r. XII/4763 del 22 luglio 2025 che ha approvato, ai sensi della legge regionale n. 9/2025, il «Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2025-2026» di cui all'Al. A della citata delibera contenente le azioni trasversali di comunicazione e i criteri per l'emanazione del «Bando per il sostegno a progetti per il commercio equo e solidale», con una dotazione finanziaria complessiva di € 300.000,00, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa n. 14.02.104.11163 per € 150.000,00 sull'esercizio finanziario 2025 ed € 150.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sul bilancio 2025 e di competenza sul bilancio 2026;

Visto il parere favorevole della Commissione tecnica in materia di comunicazione, editoria ed immagine in merito alle azioni di comunicazione indicate nel Programma di cui all'Allegato A della d.g.r. XII/ 4763 del 22 luglio 2025 formulato nella seduta del 17 luglio 2025;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla IV Commissione del Consiglio Regionale della Lombardia sulla d.g.r. XII/4763 del 22 luglio 2025 nella seduta del 25 settembre 2025;

Ritenuto pertanto di approvare in via definitiva il «Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2025-2026», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le azioni trasversali di comunicazione e i criteri per l'emanazione del «Bando per il sostegno a progetti per il commercio equo e solidale»;

Visto l'Allegato A «Programma delle iniziative per il Commercio Equo e Solidale Biennio 2025-2026», parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le azioni trasversali di comunicazione e i criteri per l'emanazione del «Bando per il sostegno a progetti per il commercio equo e solidale», con una dotazione finanziaria complessiva di € 300.000,00, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa n. 14.02.104.11163 per € 150.000,00 sull'esercizio finanziario 2025 ed € 150.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sul bilancio 2025 e di competenza sul bilancio 2026;

Stabilito:

- di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore del Programma di cui all'allegato A;
- di individuare come Responsabile del Procedimento il Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propri atti ad approvare il bando attuativo entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento e secondo i criteri da questo stabiliti e dare attuazione alle iniziative di comunicazione di cui al Programma, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di trasferire le risorse relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia per la realizzazione dell'iniziativa secondo le modalità previste dall'articolo 8 dell'allegato 1 alla d.g.r. XII/2906 del 5 agosto 2024, ed in particolare per le azioni trasversali del 2025:
 - una prima tranche, fino al 70%, a fronte della determina o di altro atto deliberativo del Soggetto attuatore attestante l'avvio del progetto;
 - una possibile seconda tranche a fronte dell'avanzamento del progetto sulla base della relazione intermedia;
 - l'erogazione del saldo a fronte della conclusione del progetto, sulla base della relazione finale trasmessa dal Soggetto Attuatore alla Direzione competente.

e per l'attuazione del Bando:

- in misura del 50% della dotazione, al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua i beneficiari;
- per una seconda quota, in misura massima del 40% della dotazione, sulla base delle aggiuntive necessità di cassa che saranno comunicate, a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia;
- il saldo a fronte della presentazione di una relazione finale e determinato sulla base delle rendicontazioni finali complessive trasmesse dai beneficiari;
- di prevedere, ai sensi degli articoli 8 e 10 dell'allegato 1 alla d.g.r. 5 agosto 2024, n. XII/2906, che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere:
 - una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro i successivi 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, con l'elenco delle eventuali somme già erogate e al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse regionali;
 - una relazione finale, entro il 31 marzo 2027 sullo stato conclusivo delle attività, contenente le somme effettivamente erogate in esito alla verifica delle rendicontazioni presentate dai beneficiari entro il 31 dicembre 2026;

Stabilito che:

- il contributo è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023 i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che informi per le im-

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

prese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Dato atto che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- l'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuti di Stato (es. incentivi fiscali) nei limiti del 100% dei costi ammissibili, sempre se le misure generali o le altre agevolazioni consentano a loro volta il cumulo;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore è tenuta a:

- effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 per i contributi concessi in Regime di Aiuto;
- garantire il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 4 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;
- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento e secondo le modalità di cui al successivo bando attuativo;
- assolvere, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla d.g.r. XII/2906/2024 agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi dall'art. 1 del Reg. UE 2023/2831;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano sottoposte alle procedure di cui al d.lgs. n. 14/2019;
- gli aiuti «de minimis» di cui al presente bando possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili, nei limiti di cui all'art. 5 del citato Regolamento UE 2023/2831;
- qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati dal Regolamento UE 2023/2831, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del massimale «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del d.m. n. 115/2017;

Dato atto che le imprese beneficiarie debbano sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 45/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento UE 2023/2831;
- informi sulle relazioni di cui all'art. 2.2 del predetto Regolamento UE 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attestati di non trovarsi in una delle procedure di cui decreto legislativo n. 14/2019 «Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCEI) o in altra situazione equivalente secondo la normativa vigente»;

Dato atto che lo stanziamento previsto di € 300.000,00 trova copertura sul Bilancio Regionale nel capitolo 14.02.104.11163 di cui € 150.000,00 a valere sul Bilancio 2025 e € 150.000,00 a valere sul Bilancio 2026;

Viste:

- la legge regionale 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione del triennio in corso;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi della legge regionale n. 9/2015 e per le motivazioni espresse in premessa, in via definitiva il «Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2025-2026», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le azioni trasversali di comunicazione e i criteri per l'emanazione del «Bando per il sostegno a progetti per il commercio equo e solidale», con uno stanziamento complessivo di € 300.000,00, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.02.104.11163 per € 150.000,00 sull'esercizio finanziario 2025 ed € 150.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sul Bilancio 2025 e di competenza sul Bilancio 2026;

2. di stabilire che il contributo è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

3. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore del Programma di cui all'allegato A e come Responsabile del Procedimento il Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propri atti ad approvare il bando attuativo entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento e secondo i criteri da questo stabiliti e dare attuazione alle iniziative di comunicazione di cui al Programma, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di prevedere che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto gestore, è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento UE n. 2023/2831;
- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8;
- assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.

5. di trasferire le risorse relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia per la realizzazione dell'iniziativa secondo le modalità previste dall'articolo 8 dell'allegato 1 alla d.g.r. XII/2906 del 5 agosto 2024, ed in particolare:

per l'annualità 2025 - Iniziative trasversali:

- una prima tranche, fino al 70%, a fronte della determina o di altro atto deliberativo del Soggetto attuatore attestante l'avvio del progetto;
- una possibile seconda tranche a fronte dell'avanzamento del progetto sulla base della relazione intermedia;
- l'erogazione del saldo a fronte della conclusione del progetto, sulla base della relazione finale trasmessa dal Soggetto Attuatore alla Direzione competente;

per l'annualità 2026 - Bando a sostegno di progetti per la promozione del commercio equo e solidale in Lombardia:

- in misura del 50% della dotazione, al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua le imprese beneficiarie;
- per una seconda quota, in misura massima del 40% della dotazione, sulla base delle aggiuntive necessità di cassa

che saranno comunicate, a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia;

- il saldo a fronte della presentazione di una relazione finale e determinato sulla base delle rendicontazioni finali complessive trasmesse dai beneficiari;

6. di prevedere, ai sensi dell'art. 10 delle linee guida della d.g.r. n. 2906/2024, che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere una relazione finale sullo stato conclusivo delle attività entro 30 giorni dalla conclusione delle erogazioni dei contributi;

7. di disporre la pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale in attuazione agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

**PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
BIENNIO 2025-2026**

FINALITÀ

Il **Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale** intende dare continuità all'attuazione della Legge Regionale 9 del 30 aprile 2015 "Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale", ed in particolare persegue le seguenti finalità:

- miglioramento dell'informazione e dell'accesso da parte del consumatore ai prodotti del commercio equo e solidale;
- sensibilizzazione ed educazione al consumo etico e consapevole;
- integrazione e messa in rete delle Organizzazioni di commercio equo e solidale tra loro e con i soggetti istituzionali ed economici del territorio;
- sostegno alla crescita economica e sociale delle produzioni sostenibili e a progetti per l'accesso al mercato da parte dei produttori biologici e a filiera corta;
- ampliamento dei mercati di riferimento e nuovo posizionamento dei soggetti che operano nel settore del commercio equo e solidale.

SOGGETTO ATTUATORE

Unioncamere Lombardia attraverso AdP Competitività

DOTAZIONE FINANZIARIA

€ 300.000,00 sul capitolo 14.02.104.11163 di cui:

€ 150.000,00 - Bilancio 2025

€ 150.000,00 - Bilancio 2026

INTERVENTI**A) INIZIATIVE TRASVERSALI - € 150.000,00 Anno 2025**

1. Partecipazione ad Artigiano in Fiera dal 6 al 14 dicembre 2025 – Acquisto area e allestimento di 80 mq, servizi di comunicazione offerti da Fiera Milano

B) BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE IN LOMBARDIA – € 150.000,00 Anno 2026

CRITERI BANDO 2025-2026

TITOLO	Bando a sostegno di progetti per la promozione del commercio equo e solidale in Lombardia
FINALITÀ	Il Bando finanzia Progetti promossi o partecipati dalle Organizzazioni lombarde di commercio equo e solidale finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"> - Innovare le modalità di vendita e di posizionamento sul mercato e nei confronti dei cittadini - consumatori - migliorare la conoscenza, informazione e la divulgazione sui temi del commercio equo e solidale - sostenere attività operative sui territori per la valorizzazione dei prodotti del commercio equo e solidale dei Paesi in via di sviluppo e di quelli locali, a filiera corta, biologici e a valore sociale aggiunto.
SOGGETTI BENEFICIARI	Organizzazioni ex art. 5 della legge regionale 9 del 30 aprile 2015.

DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 150.000,00.
FONTI DI FINANZIAMENTO	Capitolo 1.04.01.02.11163 del Bilancio 2026
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto nella misura massima del 70% del totale delle spese ammesse. Contributo massimo concedibile € 25.000,00 per Progetto
REGIME DI AIUTO DI STATO	De minimis

INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>I Progetti dovranno sviluppare una o più delle seguenti Linee di intervento:</p> <p>Linea A - Attività di formazione per gli operatori delle Organizzazioni di commercio equo e solidale.</p> <p>Linea B - Iniziative culturali, azioni di sensibilizzazione e di educazione al consumo.</p> <p>Linea C - Azioni educative nelle scuole, finalizzate a promuovere la conoscenza dei prodotti del commercio equo e solidale e delle implicazioni delle scelte di consumo critico, percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Linea D - Attività per la valorizzazione sul mercato dei prodotti del commercio equo e solidale e per il rafforzamento dei canali di vendita (es. somministrazione automatica interna a enti e istituzioni, iniziative con la GDO, e-commerce).</p> <p>Linea E – Organizzazione e partecipazione a fiere del commercio equo e solidale.</p> <p>Linea F - Promozione dei prodotti del commercio equo e solidale presso enti e istituzioni pubbliche, per favorire l'utilizzo nei punti di somministrazione interni.</p> <p>I Progetti potranno combinare liberamente più linee di intervento in una unica proposta progettuale e dovranno avere un dimensionamento minimo di € 20.000,00.</p> <p>Durata massima dei Progetti: 12 mesi.</p> <p>I Progetti devono essere presentati da almeno due Organizzazioni con personalità giuridica differente in partenariato tra loro e possono prevedere anche più ambiti territoriali d'intervento.</p> <p>Ciascuna Organizzazione può partecipare ad un solo Progetto.</p>
-------------------------------	---

SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> - a) acquisto di attrezzature e materiali informativi e didattici; - b) acquisizione di servizi informatici, di comunicazione e per eventi (es., mostre, seminari, workshop, degustazioni, spettacoli, performance artistiche e materiali dimostrativi); - c) quote di iscrizione a corsi, seminari e percorsi formativi per il personale/volontari delle Organizzazioni; - d) affitto di spazi espositivi e allestimento stand; - e) consulenze specialistiche, prestate da professionisti e/o da esperti in possesso di competenze attestate; - f) viaggio, spedizione e trasporto di materiale e logistica secondo il principio di economicità e di massimo contenimento della spesa e nella misura massima del 10% della somma delle voci di spesa da a) a e) a carico di ciascun partner; - g) quota parte delle spese generali, comprese le spese di personale dedicato al progetto, a carico di ciascun partner, riconosciute forfettariamente nella misura del 20% della somma delle voci di spesa da a) a f);
SOGGETTO GESTORE	Unioncamere Lombardia
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Bando con procedura valutativa a graduatoria. I criteri di valutazione specificati nel bando prevederanno anche delle premialità ai fini della determinazione della quota di contributo
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L'istruttoria formale in capo ad Unioncamere Lombardia e valutazione di merito in capo a una Commissione di Valutazione composta da rappresentanti di Unioncamere Lombardia e di Regione Lombardia.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo sarà erogato da Unioncamere Lombardia, nei limiti della disponibilità finanziaria complessiva del Programma, a saldo previa rendicontazione e verifica tecnico-contabile delle spese sostenute entro il termine del dicembre 2026.

D.g.r. 29 settembre 2025 - n. XII/5066
Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando di sostegno al sistema fieristico lombardo 2026

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. n. 6 del 2 febbraio 2010 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che disciplina, tra l'altro, le competenze della Regione in materia fieristica, ed in particolare l'art. 147 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale», secondo cui la Regione può concorrere finanziariamente alla promozione e allo sviluppo sul mercato nazionale e sui mercati esteri del sistema fieristico regionale prevedendo in particolare, al comma 3, che la Giunta regionale possa concedere contributi a soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche per progetti di promozione fieristica in Italia e all'estero, sentita la competente Commissione consiliare, e promuovere iniziative atte a incentivare lo sviluppo di nuove modalità espositive che facciano uso delle moderne tecnologie informatiche e telematiche;
- il regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della l.r. n. 30 del 10 dicembre 2002 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo» e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina, in particolare, i criteri e le modalità per il riconoscimento alle manifestazioni fieristiche della qualifica internazionale e nazionale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua tra i propri obiettivi la valorizzazione, il consolidamento della competitività e lo sviluppo della sostenibilità ambientale ed energetica delle manifestazioni e dei quartieri fieristici lombardi;

Considerato che:

- in attuazione del PRSS, con d.g.r. n. XII/1185 del 23 ottobre 2023 e s.m.i. e d.g.r. n. XII/3165 del 7 ottobre 2024 e s.m.i., Regione Lombardia ha promosso annualmente una misura di sostegno ai soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche che ha ottenuto risultati soddisfacenti in termini di adesione, con un'assegnazione finale complessiva di € 3.195.589,00 per interventi di innovazione e promozione realizzati nell'ambito di 88 fiere calendarizzate in Lombardia nel 2024 e nel 2025;
- tali eventi fieristici rappresentano una piattaforma di sviluppo, promozione ed internazionalizzazione essenziale per le piccole e medie imprese, in virtù delle opportunità commerciali e di confronto col mercato che possono offrire;
- appare quindi necessario perseguire nel sostenere il settore fieristico anche per l'anno 2026, promuovendo progetti di sviluppo dell'innovazione e della competitività delle manifestazioni lombarde, ai fini degli obiettivi della programmazione regionale sopra riportata;

Richiamata la d.g.r. n. XII/4906 del 1° agosto 2025 che, alla luce di quanto sopra esposto, promuoveva una nuova azione di sostegno allo sviluppo e promozione delle manifestazioni fieristiche, anche con il coinvolgimento dei giovani, tramite l'approvazione dei criteri per l'emanazione del «Bando di sostegno al sistema fieristico lombardo 2026», come definiti dal relativo Allegato 1 e con una dotazione di € 1.128.300,00, disponendone l'invio al Consiglio Regionale per il parere della competente Commissione ai sensi dell'art. 147, c. 3 della l.r. 6/2010;

Dato atto che la misura trova copertura finanziaria a valere sul capitolo 14.01.104.7954 dell'esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Acquisito il parere favorevole, senza modifiche, espresso dalla IV Commissione del Consiglio Regionale della Lombardia sulla d.g.r. 4906/2025 nella seduta del 25 settembre 2025;

Ritenuto pertanto di approvare in via definitiva i criteri per l'emanazione del Bando di sostegno al sistema fieristico lombardo 2026», come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione di € 1.128.300,00;

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione);

Ritenuto che i contributi di cui al presente provvedimento:

- siano concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione);

- siano cumulabili con altri contributi concessi a valere sulle stesse spese ammissibili;
- non siano rivolti alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:

- i contributi non sono rivolti a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Ritenuto inoltre che, ai sensi dell'art. 1 lett. e) ed f) del Reg. 2831/2023, le azioni e le spese relative alla misura di cui alla presente deliberazione non sono riferite ad esportazioni né all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non sono agevolate iniziative che riguardino direttamente la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto che, qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;

Dato atto che gli uffici regionali competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. articoli 8, 9, 14 e 15;

Richiamata la d.g.r. del 31 luglio 2019, n. XI/1993 «Disposizioni per l'attuazione della l.r. 15 gennaio 2018 n. 1 «Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione» e degli artt. 5 e 6 del d.l. 12 luglio 2018 n. 87», ed in particolare il punto 4.a dell'Allegato alla stessa, che disciplina gli ambiti di applicazione delle norme citate, escludendo da tali ambiti i contributi concessi in regime «De Minimis»;

Stabilito di demandare al competente Dirigente della Struttura «Promozione del sistema fieristico, comunicazione ed eventi, controlli» della Direzione Generale Sviluppo Economico:

- l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;
- il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione, ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss.;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Re-

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

golamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri per l'emanazione del «Bando di sostegno al sistema fieristico lombardo 2026», come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione di € 1.128.300,00;

2. di stabilire che la misura trova copertura finanziaria a valere sul capitolo 14.01.104.7954 dell'esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

3. di prevedere che l'erogazione dei contributi sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione);

4. di demandare al competente Dirigente della Struttura «Promozione del sistema fieristico, comunicazione ed eventi, controlli» della Direzione Generale Sviluppo Economico:

- l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;
- il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione, ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss.;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

Allegato 1

TITOLO	APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'EMANAZIONE DEL BANDO DI SOSTEGNO AL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO 2026
FINALITÀ	Sostenere l'innovazione e la competitività del sistema fieristico lombardo, supportando la promozione e l'animazione delle manifestazioni, lo sviluppo dell'internazionalizzazione e della digitalizzazione dei servizi offerti e la realizzazione di azioni volte a favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani, la valorizzazione delle giovani generazioni imprenditoriali per il rinnovamento dei settori produttivi e la promozione di idee imprenditoriali innovative ed originali.
PRS-S XII LEGISLATURA	O.S. 4.1.6 Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Potranno presentare domanda i soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. essere iscritti al Registro delle Imprese e risultare attivi o avere una unità locale iscritta al Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio territorialmente competente oppure, in alternativa, rientrare nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche predisposto dall'ISTAT; 2. solo se soggetti iscritti al Registro delle Imprese, avere codice ATECO 82.3 "Organizzazione di convegni e fiere" o in alternativa operare come organizzatori di manifestazioni fieristiche da almeno un triennio; 3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente; 4. non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.; 5. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 2831/2023 "De minimis".

	<p>I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo.</p> <p>All'atto dell'erogazione del contributo, sarà inoltre verificato che i soggetti beneficiari siano in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ad esclusione di quei soggetti che non sono tenuti ad avere una posizione INPS/INAIL</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>Dotazione complessiva: € 1.128.300,00.</p> <p>I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2026, salvo proroghe ai sensi dell'art. 27 comma 3 della l.r. 34/1978 e s.m.i.</p>
<p>REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>I contributi di cui al presente provvedimento sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5(Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).</p> <p>Qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.</p> <p>Nel rispetto dei principi generali del Reg. 2831/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i contributi non sono rivolti a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento; - l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

	<ul style="list-style-type: none"> • attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2831/2023; • informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica; • attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente. <p>Ai sensi dell'art. 1 lett. e) ed f) del Reg. 2831/2023, le azioni e le spese relative alla misura di cui alla presente deliberazione non sono riferite ad esportazioni né all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non sono agevolate iniziative che riguardino direttamente la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.</p> <p>Gli aiuti "de minimis" di cui al presente provvedimento possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.</p>
<p style="text-align: center;">PROGETTI AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili progetti finalizzati ad interventi di sviluppo e promozione delle manifestazioni che perseguono i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. incrementare la fruibilità dei servizi offerti a espositori e visitatori mediante la digitalizzazione e l'estensione digitale delle manifestazioni fieristiche; 2. diffondere la conoscibilità delle manifestazioni fieristiche, sia in Italia che all'estero, mediante la promozione e la pubblicità, tramite campagne media o eventi promozionali; 3. attrarre buyer e operatori economici dall'estero mediante la ricerca, l'invito e l'accoglienza degli stessi; 4. animare le manifestazioni fieristiche tramite l'organizzazione di eventi collaterali, seminari e iniziative di promozione o approfondimento contenutistico, inclusi eventi svolti al di fuori della manifestazione (ad esempio,

	<p>eventi promozionali in città, iniziative del genere "fuorisalone" ecc.);</p> <p>5. promuovere e sviluppare le manifestazioni fieristiche destinate a specifici target di impresa (ad esempio: giovani imprenditori, startup, designer ecc.) attraverso la predisposizione di aree speciali ed iniziative di networking volte a favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani, con l'obiettivo di far conoscere e promuovere idee ed esperienze imprenditoriali innovative ed originali, per la nascita di una nuova generazione di giovani imprenditori, che garantisca il rinnovamento dei vari settori produttivi.</p> <p>Sono ammissibili le manifestazioni fieristiche, secondo la definizione dell'art. 121 della l.r. 6/2010, che si svolgano in Lombardia nel 2026 e che, in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbiano qualifica internazionale, nazionale o regionale e siano incluse nel calendario fieristico regionale lombardo del 2026, con qualifica già riconosciuta al 31/12/2025; • oppure, siano alla prima edizione in Lombardia, in quanto manifestazioni di nuova ideazione oppure manifestazioni precedentemente organizzate fuori dalla Lombardia. <p>Sono ammissibili, in fase di presentazione delle domande, le manifestazioni fieristiche in presenza, eventualmente affiancate da una versione virtuale in corrispondenza con la versione in presenza.</p> <p>Sono ammissibili progetti con almeno € 50.000,00 di spese ammissibili.</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Agevolazione a fondo perduto pari al 40% delle spese ammissibili, fino a un importo massimo pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 40.000,00 per progetti riguardanti fiere di livello internazionale o nazionale; • € 20.000,00 per progetti riguardanti fiere di livello regionale o alla prima edizione.
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Spese di natura corrente, da dettagliare in fase di emanazione del bando attuativo, destinate a:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Locazione dell'area espositiva (in quota parte per le attività oggetto del progetto); • Allestimenti per aree comuni (in quota parte per le attività oggetto del progetto); • Pubblicità su media, comunicazione online, catalogo e materiali di promozione; • Spese per l'organizzazione di eventi, inclusi eventi svolti al di fuori della manifestazione (ad esempio, eventi promozionali in città, iniziative del genere "fuorisalone" ecc.); • Canoni per la locazione di siti web, piattaforme ed applicazioni informatiche • Consulenze informatiche per lo sviluppo, l'adattamento o l'aggiornamento siti web, piattaforme ed applicazioni informatiche; • Consulenze per la ricerca di buyer e clienti all'estero; • Spese per l'accoglienza di operatori e buyer esteri; • Spese per l'ottenimento della certificazione della manifestazione; • Personale interno dipendente dedicato all'organizzazione e gestione delle attività oggetto del progetto (fino a un massimo del 20% del totale del progetto). <p>Come spese di personale sono ammessi i costi per il personale dipendente e per altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato, le collaborazioni occasionali e il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto. Sono escluse le prestazioni professionali.</p> <p>Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di approvazione del presente atto.</p>
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	<p>Le domande dovranno essere presentate in via telematica tramite il sistema Bandi e Servizi</p> <p>I tempi e le esatte modalità di presentazione delle domande saranno definiti in fase di approvazione del bando.</p> <p>Ciascun soggetto organizzatore potrà presentare una sola domanda relativa ad una sola manifestazione fieristica.</p>

<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA, ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>Le domande saranno selezionate tramite procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>Il procedimento di valutazione si compone di una fase di istruttoria di ammissibilità formale e una fase di valutazione di merito del progetto.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata a cura della competente Struttura della Giunta regionale della Lombardia. La valutazione di merito dei progetti ritenuti formalmente ammissibili sarà effettuata a cura di un apposito Nucleo di Valutazione.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione attribuirà a ciascun progetto presentato un punteggio da 0 a 100. Saranno ammessi, in ordine di punteggio, i progetti che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 60 per le manifestazioni con qualifica internazionale, nazionale e alla prima edizione in Lombardia e non inferiore a 50 per le manifestazioni con qualifica regionale.</p> <p>I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri, da dettagliare in fase di emanazione del bando, eventualmente anche come criteri premiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione e coerenza del contesto strategico; • qualità e chiarezza della descrizione del progetto e degli obiettivi; • predisposizione di un piano di comunicazione integrato che dettagli azioni e strumenti di visibilità della manifestazione fieristica, con particolare attenzione al coinvolgimento delle nuove generazioni; • livello di dettaglio del budget di progetto e coerenza con le attività progettuali; • certificazione dei dati della manifestazione. <p>I progetti con valutazione di merito non inferiore al minimo previsto saranno finanziati in ordine di punteggio ottenuto, fino a esaurimento delle risorse. A parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>La valutazione dei progetti si concluderà entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande.</p> <p>In caso di ammissione, i soggetti beneficiari si dovranno impegnare, nell'ambito dei prodotti e della comunicazione</p>
--	--

	relativi al progetto, a valorizzazione l'immagine di Regione Lombardia applicando le indicazioni generali contenute nel Brand book di cui alla DGR XII/3449/2024 e successivi aggiornamenti, secondo le indicazioni di dettaglio da definire nel bando attuativo del presente provvedimento.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	I contributi saranno erogati da Regione Lombardia, in una unica soluzione a saldo, entro 90 giorni dalla data di presentazione della documentazione di rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario.

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

**D.g.r. 29 settembre 2025 - n. XII/5071
Nuova rideterminazione dei tempi per l'attuazione degli interventi in capo alle comunità montane a valere sul fondo ripresa economica ai sensi della d.g.r. 3962 del 30 novembre 2020**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato l'articolo 1 «Misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale» della Legge Regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e in particolare il comma 10, che istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Vista la d.g.r. 5 agosto 2020 n. 3531 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento»;

Richiamata la d.g.r. 30 novembre 2020 n. 3962 «Criteri e modalità di individuazione degli interventi in capo alle Comunità Montane a valere sul fondo ripresa economica - d.g.r. 3531 del 8 agosto 2020» che ha individuato le Comunità Montane lombarde quali destinatarie di risorse per complessivi 35.000.000,00 euro;

Rilevato che con la d.g.r. n. 3962/2020 si è proceduto all'assegnazione delle risorse alle Comunità Montane per la realizzazione di progetti di opere pubbliche rientranti nelle tipologie specificate dalla medesima deliberazione;

Richiamati:

- il decreto della dirigente della Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome 29 dicembre 2020 n. 16618 «Determinazioni in merito ai finanziamenti alle Comunità Montane, di cui alla d.g.r. n. 3962 del 30 novembre 2020, ai sensi dell'art. 1 della l.r. 9 del 4 maggio 2020 «Interventi per la ripresa economica»;
- il decreto della dirigente della Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome 4 dicembre 2020 n. 15337 «Impegno di spesa a favore delle Comunità Montane lombarde dell'importo complessivo di euro 35.000.000,00 per la realizzazione di interventi speciali a favore della montagna di cui alla d.g.r. n. 3962 del 30 novembre 2020»;
- i decreti di approvazione degli interventi, specifici per ogni Comunità Montana, comprensivi delle «schede intervento» rappresentative della consistenza, tipologia, grado di definizione progettuale, modalità di gestione, conformità agli strumenti pianificatori, nonché indicazioni del cronoprogramma di realizzazione presunto;
- il decreto della dirigente della Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome 8 agosto 2022 n. 11847 di aggiornamento dei cronoprogrammi per l'attuazione degli interventi, a seguito delle richieste delle Comunità Montane di modifica dei termini precedentemente trasmessi, tenendo conto delle difficoltà incontrate dalle stesse nella realizzazione delle opere;
- la d.g.r. 31 gennaio 2023 n. 7854 «Rideterminazione dei tempi per l'attuazione degli interventi in capo alle Comunità Montane a valere sul fondo ripresa economica ai sensi della d.g.r. 3962 del 30 novembre 2020»;
- la d.g.r. 18 dicembre 2023 n. 1594 «Nuova rideterminazione dei tempi per l'attuazione degli interventi in capo alle Comunità Montane a valere sul fondo ripresa economica ai sensi della d.g.r. 3962 del 30 novembre 2020»;
- la d.g.r. 9 settembre 2024 n. 3002 «Interventi in capo alle Comunità Montane di cui alla d.g.r. 3962 del 30 novembre 2020 e alla d.g.r. 7391 del 21 novembre 2022. Nuove determinazioni»;

Richiamati i singoli decreti dirigenziali di proroga dei tempi di attuazione degli interventi così come rideterminati dall'Allegato 1 della sopra citata deliberazione, a seguito di richieste adeguatamente motivate e prontamente comunicate non oltre lo spirare dei termini approvati;

Dato atto che lo stato di realizzazione delle opere è significativamente avanzato con oltre il 76% degli interventi conclusi;

Viste le richieste delle Comunità Montane di modifica dei termini come sopra determinati, tenendo conto del perdurare di alcune criticità, già evidenziate, relative alla difficoltà di reperire ma-

teriali, ai contenziosi sorti con le imprese aggiudicatrici, oltre che da specifiche motivazioni organizzative legate alle procedure di esproprio nonché alla necessità di attendere l'acquisizione di pareri e autorizzazioni dovute sulle soluzioni progettuali adottate;

Ritenuto quindi di procedere, per le motivazioni espresse, ad una nuova rideterminazione dei tempi di attuazione degli interventi, secondo la rimodulazione proposta dalle stesse Comunità Montane, riportata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il mancato rispetto delle tempistiche così rideterminate comporterà la decadenza dei contributi concessi, salvo l'approvazione di specifiche singole proroghe rilasciate ai sensi di legge e adeguatamente motivate, confermando ad ogni modo come termine ultimo e non prorogabile per la realizzazione e rendicontazione degli interventi il 31 dicembre 2026;

Rilevato che le variazioni delle tempistiche oggetto del presente provvedimento non comportano variazioni negli importi dei contributi già concessi e che eventuali scostamenti dell'esigibilità saranno coperti da futuri riaccertamenti degli impegni vigenti nell'annualità 2025;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.6 «Valorizzare i territori montani lombardi» dell'Ambito Strategico 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini» di cui alla deliberazione di Consiglio regionale del 20 giugno 2023 n. 42 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di rideterminare, per le motivazioni richiamate in premessa, i tempi di attuazione degli interventi in capo alle Comunità Montane a valere sul fondo ripresa economica di cui alla d.g.r. n. 3962/2020, come riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il mancato rispetto delle tempistiche così rideterminate comporterà la decadenza dei contributi concessi, salvo l'approvazione di specifiche singole proroghe rilasciate ai sensi di legge e adeguatamente motivate, confermando ad ogni modo come termine ultimo e non prorogabile per la realizzazione e rendicontazione degli interventi il 31 dicembre 2026;

3. di demandare alla dirigente della U.O. Enti locali, Montagna, Aree interne l'adozione dei provvedimenti attuativi di cui al presente atto;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale e che eventuali scostamenti dell'esigibilità saranno coperti da futuri riaccertamenti degli impegni vigenti nell'annualità 2025;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione della d.g.r. 30 novembre 2020 n. 3962;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

Allegato 1						
Comunità Montane	Intervento	Titolo Intervento	NOTE	Consegna dei lavori	Conclusione dei lavori	Rendicontazione delle spese sostenute
Alta Valtellina	Impegno intervento 1	Realizzazione e riqualificazione delle fermate autobus sul territorio della Comunità Montana Alta Valtellina - Comune di Valdottino		giugno-24	luglio-25	ottobre-25
	Impegno intervento 2	Riqualificazione e realizzazione fermata autobus - Bormio		aprile-24	luglio-25	ottobre-25
	Impegno intervento 3	Realizzazione e riqualificazione delle fermate autobus sul territorio della Comunità Montana Alta Valtellina - Comune di Valfurva	CONCLUSO	giugno-23	dicembre-23	settembre-24
	Impegno intervento 4	Realizzazione e riqualificazione delle fermate autobus sul territorio della Comunità Montana Alta Valtellina - Comune di Sondalo		luglio-24	novembre-25	marzo-26
	Impegno intervento 5	Completamento dei collegamenti in fibra ottica fra gli Enti Locali dell'Alta Valtellina		giugno-24	novembre-25	marzo-26
	Impegno intervento 6	Interventi di completamento degli allestimenti e di riqualificazione di tratti del sentiero ciclo-pedonale denominato "Bormio 360 Adventure Trail"		luglio-22	luglio-25	settembre-25
Parco Alto Garda Bresciano	Impegno intervento 1	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO (COMPORTANTE NUOVA REALIZZAZIONE) DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE "EX IPSSAR CATERINA DE MEDICI" SITO NEL COMUNE DI GARDONE RIVIERA	CONCLUSO	maggio-23	dicembre-23	marzo-24
	Impegno intervento 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA MURO DI SOSTEGNO STRADA COMUNALE VIA BOCCA PAOLONE	CONCLUSO	agosto-22	settembre-22	settembre-23
	Impegno intervento 5	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE	CONCLUSO	febbraio-22	novembre-22	settembre-23
	Impegno intervento 6	CONTROLLIO E DIFESA AMBIENTALE DEI BACINI IDROMINERALI (ATTRAVERSO LA NUOVA COSTRUZIONE DI VASCHE) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA BIANCA IN FRAZIONE VILLA	CONCLUSO	febbraio-22	novembre-22	settembre-23
	Impegno intervento 7	NUOVA COSTRUZIONE ED AMPLIAMENTO CIMITERO DI GARDOLA	CONCLUSO	febbraio-22	settembre-22	settembre-23
	Impegno intervento 8	INTERVENTO DI POTENZIAMENTO STRADALE VIA DEL SARTO CON NUOVA COSTRUZIONE DI ITINERARIO CICLOPEDONALE	CONCLUSO	gennaio-22	marzo-23	settembre-23
	Impegno intervento 9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE COMUNALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PERTINENZE ESTERNE	CONCLUSO	ottobre-22	aprile-23	settembre-23
	Impegno intervento 10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI TRATTI "SP 113 - FRAZIONE ARMO E SP 9 - FRAZIONE BOLLONE"	CONCLUSO	dicembre-23	marzo-24	maggio-24
	Impegno intervento 2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE NEL TRATTO DI VIA DELLA LIBERTA' TRA LE FRAZIONI DI BOGLIACCO E VILLA, ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE E LA NUOVA POSA DI CORPI ILLUMINANTI	CONCLUSO	novembre-21	marzo-22	settembre-23
	Impegno intervento 4	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DEI CORPI ILLUMINANTI VIA PREDONE NEL COMUNE DI LIMONE SUL GARDA	CONCLUSO	novembre-22	marzo-22	settembre-23
Laghi Bergamaschi	Impegno intervento 1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMPLIAMENTO CENTRO DIURNO DISABILI - SOVERE	CONCLUSO	novembre-23	febbraio-24	aprile-24
	Impegno intervento 2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SENTIERI VIABILITA' AGROSVILUPPATORIALE	CONCLUSO	gennaio-24	settembre-24	dicembre-24
	Impegno intervento 3	MESSA IN SICUREZZA STRADA DELLA COSTA NEI COMUNI DI FONTENO, RIVA DI SOLTÒ, SOLTÒ COLLINA	CONCLUSO	aprile-24	maggio-24	ottobre-24
	Impegno intervento 4	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DEI VOLONTARI DEI VVFF E PROTEZIONE CIVILI E CENTRO OPERATIVO MISTO - COMUNE DI CREDARO (caserma)		marzo-25	novembre-25	dicembre-25
	Impegno intervento 5	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE COMUNE DI ENDRINE GAIANO	CONCLUSO	marzo-23	ottobre-23	marzo-24
Lario Intesesa	Impegno intervento 1	Interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento della percorribilità del percorso ad alta valenza turistica denominati "Via dei Monti Lariani" conformemente a quanto previsto dalla L.R. 5 del 27 febbraio 2017	CONCLUSO	ottobre-23	giugno-25	settembre-25
	Impegno intervento 2	Intervento di Manutenzione straordinaria dell'anello viario Ponna, Boffalora, Alpe di Colomo, Pigna	CONCLUSO	maggio-23	agosto-23	novembre-23
Lario Orientale - Valle San Martino	Impegno intervento 1	Rafforzamento delle infrastrutture per la connessione internet della sede istituzionale di Villa Ronchetti, finalizzata alla predisposizione di collegamento alla fibra ottica e implementazione della rete WiFi	CONCLUSO	maggio-21	luglio-21	febbraio-23
	Impegno intervento 2	Riqualificazione energetica edificio "Centro Servizi" ai Piani Resinelli di proprietà della CM LOVISM attraverso interventi di manutenzione straordinaria		aprile-25	settembre-25	ottobre-25
	Impegno intervento 3	Restrutturazione ed interventi di manutenzione straordinaria di edifici di proprietà al Parco Valentino in Loc. Piani Resinelli - comune di Abbada Lariana (LC)	CONCLUSO	agosto-22	novembre-22	novembre-23
	Impegno intervento 4	Manutenzione straordinaria e nuove realizzazioni di opere di mitigazione del rischio idrogeologico nei Comuni di Erve, Carenno e Torre Dè Bussi	CONCLUSO	maggio-22	dicembre-22	maggio-24
	Impegno intervento 5	Realizzazione di nuove opere finalizzate alla regolazione idraulica e idrogeologica del Torrente Valle Marzia/Bisone e alla messa in sicurezza della strada comunale di via A. Colombo in Loc. Piudizzo in comune di Monte Marengo (LC)	CONCLUSO	agosto-22	dicembre-22	novembre-23
	Impegno intervento 6	Nuove realizzazioni di opere di regolazione idraulica e idrogeologica del Torrente Aspide in Comune di Olginate	CONCLUSO	aprile-23	marzo-24	maggio-24
	Impegno intervento 7	Nuove realizzazioni di opere di regolazione idraulica e idrogeologica di alcuni tratti del Torrente denominato "Valle Delle Nocci" - Fraz. di Villa Vergano in Comune di Galbiate	CONCLUSO	ottobre-22	giugno-23	maggio-24
	Impegno intervento 8	Interventi di manutenzione straordinaria del "Sentiero dei Viandanti" dal Torrente Zerbo alla Frazione di Borbino in Comune di Abbada Lariana	CONCLUSO	ottobre-21	dicembre-21	febbraio-23
	Impegno intervento 10	Intervento di manutenzione straordinaria ai fini della riqualificazione urbana dell'area antistante il Municipio - 2° Lotto	CONCLUSO	settembre-21	ottobre-22	marzo-23
	Impegno intervento 12	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strada mulattiera sovrastante la via Sogno, danneggiata da caduta massi, rifacimento parapetto (mulattiera via Sogno - Loc. Canzinetto - Torrione) in comune di Torre Dè Bussi	CONCLUSO	aprile-23	maggio-23	maggio-24
	Impegno intervento 13	Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla riqualificazione della viabilità comunale: Via Libertà tratto dal bivio di via Genico al bivio di via Manzoni - realizzazione nuovo tratto di marciapiede, area di sosta e manutenzione straordinaria del tratto di pavimentazione stradale	CONCLUSO	aprile-22	luglio-22	marzo-23
	Impegno intervento 15	Realizzazione di nuove opere per la messa in sicurezza viabilità comunale per la frazione "La Ca" in comune di Calolziocorte	CONCLUSO	ottobre-22	gennaio-23	maggio-24
	Impegno intervento 16	Manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione del Palazzo municipale attraverso la completa sostituzione dell'impianto con sistema a LED energeticamente efficiente e di nuova generazione	CONCLUSO	settembre-22	dicembre-22	marzo-23
	Impegno intervento 9	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada agro-silvo-pastorale del Folla (via S. Martino) in comune di Vercurago e di collegamento alla frazione Tovo in comune di Calolziocorte	CONCLUSO	ottobre-22	marzo-23	maggio-24
Impegno intervento 11	Realizzazione strada agro-silvo-pastorale che dalla frazione Rongio conduce alla località Rossana e quindi alla località forte Merlo - Il letto	CONCLUSO	novembre-21	maggio-22	marzo-23	
Impegno intervento 14	Manutenzione straordinaria della viabilità ASP che dalla frazione Campiano conduce alla frazione Azzurro in (Aruno), in Comune di Valghegghino	CONCLUSO	luglio-21	marzo-23	maggio-24	
Oltrepò Pavese	Impegno intervento 1	Comunità ospitali 2.0 per l'Unione dei Comuni Borghi e Valli d'Oltrepò	CONCLUSO	maggio-24	febbraio-25	marzo-25
	Impegno intervento 2	Comunità Ospitali 2.0 - Colli Verdi	CONCLUSO	settembre-23	febbraio-24	maggio-24
	Impegno intervento 3	Oltrepò SmartLand - Un "ponte sospeso" per la Terra del Malaspina		gennaio-25	settembre-25	dicembre-25
	Impegno intervento 4	Comunità ospitali 2.0 - Val di Nizza	CONCLUSO	maggio-24	ottobre-24	dicembre-24
	Impegno intervento 5	Oltrepò SmartLand - Oltrepò Illuminato - Godiasco Salice Terme		dicembre-24	dicembre-25	marzo-26
	Impegno intervento 6	Oltrepò SmartLand - Rigenerazione Piazza 25 Aprile a Varsi		marzo-26	ottobre-26	dicembre-26
	Impegno intervento 7	Oltrepò SmartLand - Verso la Greenway - Rigenerazione "Lungo Staffora" in Varsi	CONCLUSO	settembre-23	aprile-24	giugno-24
	Impegno intervento 8	Oltrepò SmartLand - Rigenerazione Montalto Pavese - Piazza Vittorio Veneto	CONCLUSO	dicembre-23	giugno-24	giugno-24
	Impegno intervento 9	Oltrepò SmartLand - Efficientamento energetico Ufficio tecnico-amministrativo, ambulatorio, sala polifunzionale - Municipio di Borgo Priolo		giugno-25	novembre-25	gennaio-26
Piombello	Impegno intervento 1	Restauro e risanamento conservativo del fabbricato denominato "Casa del Popolo" con destinazione attrezzature polifunzionali sito in Comune di Brusimpono (VA) Viale Thomas n. 8 - 1 Lotto	CONCLUSO	novembre-24	maggio-25	agosto-25
	Impegno intervento 2	Estensione rete ciclocloristica del Piombello		settembre-24	giugno-26	settembre-26
Scalve	Impegno intervento 2	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO PER VIGILI DEL FUOCO		luglio-25	dicembre-25	febbraio-26
	Impegno intervento 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASLO DI BUEGGIO	CONCLUSO	luglio-23	marzo-24	ottobre-24
	Impegno intervento 4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX LAVERIA A DEZZO DI SCALVE	CONCLUSO	settembre-22	luglio-23	novembre-23
	Impegno intervento 5	COMPLETAMENTO ISOLA ECOLOGICA DI AZONE	CONCLUSO	marzo-22	giugno-23	novembre-23

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

Comunità Montane	Intervento	Titolo intervento	NOTE	Consegna dei lavori	Conclusione dei lavori	Rendicontazione delle spese sostenute	
	Impegno intervento 1	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO FABBRICATO IN VIA S. GIORGIO A VILMAGGIORE IN COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE		marzo-24	febbraio-25	settembre-25	
	Impegno intervento 6	REALIZZAZIONE DI NUOVA COPERTURA CAMPO DA TENNIS ESISTENTE	CONCLUSO	settembre-23	ottobre-24	dicembre-24	
Sebino Bresciano	Impegno intervento 1	RISQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, DEI PERCORSI CICLOPEDONALI/ESCURSIONISTICI E SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE NELL'AREA OMOGENEA DEL SEBINO BRESCIANO	CONCLUSO	luglio-22	giugno-23	settembre-23	
	Impegno intervento 2	INTERVENTI VOLTI ALLO SVILUPPO E ALLA VALORIZZAZIONE DELLA RICETTIVITÀ TURISTICA/ESCURSIONISTICA DI MONTAGNA NELL'AREA DEL MONTE GUGLIELMO	CONCLUSO	gennaio-22	ottobre-22	aprile-23	
Triangolo Lariano	Impegno intervento 2	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza via alla Spessa in Comune di Brunate	CONCLUSO	luglio-24	novembre-24	dicembre-24	
	Impegno intervento 3	Ampliamento area servita da Wi-Fi Italia in comune di Brunate	CONCLUSO	luglio-22	febbraio-23	marzo-23	
	Impegno intervento 4	Opere di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria della strada della Cappelletta in comune di Castelmarate	CONCLUSO	settembre-22	maggio-23	luglio-23	
	Impegno intervento 5	Opere di manutenzione straordinaria via Trieste: pavimentazione in porfido ed opere complementari in comune di Ponte Lambro	CONCLUSO	maggio-23	marzo-24	luglio-24	
	Impegno intervento 6	Opere di manutenzione straordinaria palestra, spogliatoi e cucine area feste in Via Rosmini in comune di Pusiano	CONCLUSO	maggio-22	maggio-23	giugno-23	
	Impegno intervento 13	Interventi di manutenzione straordinaria e nuove realizzazioni presso area sportiva attrezzata in Comune di Zelbio	CONCLUSO	settembre-22	maggio-23	ottobre-23	
	Impegno intervento 14	Interventi di manutenzione straordinaria e nuove realizzazioni presso area sportiva attrezzata in Comune di Zelbio	CONCLUSO	settembre-22	settembre-23	ottobre-23	
	Impegno intervento 15	Opere di manutenzione straordinaria presso la sede della Comunità Montana Triangolo Lariano	CONCLUSO	maggio-23	ottobre-23	novembre-23	
	Impegno intervento 16	Lavori di ampliamento della scuola primaria F.lli Rizi per realizzazione mensa ed aula polifunzionale in Comune di Proserpio	CONCLUSO	dicembre-22	febbraio-24	aprile-24	
	Impegno intervento 17	Realizzazione di regolatore impianto semaforico sulla via Giuseppe Verdi in Comune di Ponte Lambro - richiesta Comune di Erba	CONCLUSO	settembre-22	gennaio-23	febbraio-23	
	Impegno intervento 1	Manutenzione straordinaria di alcuni tratti delle strade Agro Silvo Pastorali (via al Monti e Via Monte Grappa) per il miglioramento della classe di transitanità in Comune di Albese con Cassano	CONCLUSO	settembre-22	luglio-23	settembre-23	
	Impegno intervento 8	Manutenzione straordinaria delle strade: per il Dosso Mattone e per l'Alpe del Ginecristro, per la Selva del Gaggiù, per Erico in Comune di Rezzago	CONCLUSO	agosto-22	febbraio-23	marzo-23	
	Impegno intervento 9	Interventi di manutenzione straordinaria della strada Agro Silvo Pastorale della fonte Plinia in Comune di Tavernerio	CONCLUSO	giugno-23	novembre-23	dicembre-23	
	Valchavenna	Impegno intervento 1	Realizzazione sentiero mountain bike Montespluga loc. San Carlo - Alpe Andossi		settembre-24	ottobre-25	ottobre-26
		Impegno intervento 2	Risqualificazione attraverso interventi di manutenzione straordinaria del sentiero anche per mountain bike Alpe Andossi - Madesimo	CONCLUSO	giugno-23	settembre-23	novembre-23
		Impegno intervento 3	Realizzazione sentiero mountain bike Vho - Campodolcino		novembre-24	settembre-25	novembre-26
		Impegno intervento 4	Realizzazione sentiero mountain bike San Giacomo Filippo - Mese		settembre-24	giugno-25	ottobre-26
Impegno intervento 5		Realizzazione sentiero mountain bike Alpe Piani - Lago Baldicciro		luglio-25	luglio-26	novembre-26	
Impegno intervento 6		Manutenzione straordinaria itinerario ciclabile della Valchavenna: tratta "Poettina-Tremenda"	CONCLUSO	settembre-23	ottobre-23	dicembre-23	
Impegno intervento 7		Rifacimento passerella ciclabile sul torrente Ratti		aprile-25	settembre-25	novembre-25	
Impegno intervento 8		Rifacimento passerella ciclabile sul Fiume Mera in loc. Giustina		ottobre-24	giugno-25	settembre-25	
Impegno intervento 9		Itinerario ciclabile della Valchavenna - manutenzione straordinaria passerella ciclabile sul torrente Codera	CONCLUSO	ottobre-22	dicembre-22	marzo-23	
Valle Brembana	Impegno intervento 1	Opere di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della caserma del VVF di Zogno	CONCLUSO	gennaio-23	agosto-23	ottobre-23	
	Impegno intervento 2	Risqualificazione energetica della sede della Comunità Montana	CONCLUSO	gennaio-23	agosto-23	ottobre-23	
	Impegno intervento 3	Sostituzione barriere pista ciclabile Valle Brembana - primo lotto	CONCLUSO	aprile-22	marzo-23	giugno-23	
	Impegno intervento 4	Rifacimento marciapiedi di copertura ala nord/est della sede del centro anziani di Serina	CONCLUSO	giugno-22	febbraio-23	aprile-23	
	Impegno intervento 5	Sostituzione barriere pista ciclabile Valle Brembana - secondo lotto	CONCLUSO	giugno-23	luglio-24	ottobre-24	
	Impegno intervento 6	Manutenzione antiche vie storiche della Valle Brembana	CONCLUSO	giugno-23	novembre-23	febbraio-24	
Valle Canonica	Impegno intervento 1	Risqualificazione infrastrutturale della Ciclovie dell'Oglio in Valle Canonica attraverso nuove realizzazioni e manutenzione straordinaria di tratti esistenti		settembre-23	novembre-26	dicembre-26	
Valle Imagna	Impegno intervento 1	Manutenzione straordinaria percorso ciclopedonale di bassa valle	CONCLUSO	giugno-21	giugno-21	marzo-23	
	Impegno intervento 2	Manutenzione straordinaria percorsi ciclopedonali cascina belved/Mezzaco - sede alpini almeno s.s./Via Isonzo - via pontegrugno/Via gromo	CONCLUSO	giugno-21	ottobre-21	marzo-23	
	Impegno intervento 3	Nuova passerella coperta a servizio delle strutture sportive della Cittadella dello sport		marzo-25	settembre-26	dicembre-26	
	Impegno intervento 4	Manutenzione straordinaria della strada intercomunale di collegamento Localotta-Rota Imagna		settembre-24	settembre-26	dicembre-26	
Valle Sabbia	Impegno intervento 1	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE TRA LA LOCALITÀ "PONTE RE" IN COMUNE DI BARGHE ED IL CENTRO ABITATO DI BARGHE		aprile-24	marzo-25	novembre-25	
	Impegno intervento 2	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI DATACENTER LOCALI PROPEDIUTICA ALLA MIGRAZIONE SUL CLOUD NAZIONALE E MIGRAZIONE DELLA INFRASTRUTTURA INFORMATICA SUL CLOUD TESO	CONCLUSO	aprile-22	dicembre-22	marzo-23	
	Impegno intervento 3	OPERE DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO E SISMICO DELLA SEDE DI COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA		giugno-26	dicembre-26	dicembre-26	
Valle Seriana	Impegno intervento 1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISTA CICLOPEDONALE DELLA VALLE SERIANA: "REALIZZAZIONE DI NUOVE BARRIERE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA PISTA CICLOPEDONALE DELLA VALLE SERIANA"	CONCLUSO	maggio-23	ottobre-24	dicembre-24	
	Impegno intervento 2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ALVEI DEL RETICOLO IDRICO MINORE DELLA COMUNITÀ MONTANA: "REGIMAZIONE IDRAULICA BACINO DI PIAZZO CON INTERVENTI DI CANALIZZAZIONE SUPERFICIALE - IV LOTTO" IN COMUNE DI NEMBRO (BG)	CONCLUSO	febbraio-24	settembre-24	dicembre-24	
	Impegno intervento 3	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ALVEI DEL RETICOLO IDRICO MINORE DELLA COMUNITÀ MONTANA: CODICE R.I.M.: 80209-1 LOC. AIAA IN COMUNE DI AVATTO (BG)	CONCLUSO	maggio-23	luglio-23	dicembre-23	
	Impegno intervento 4	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ALVEI DEL RETICOLO IDRICO MINORE DELLA COMUNITÀ MONTANA: CODICE R.I.M.: BG130-003 LOC. VIA DE GASPERI IN COMUNE DI ROVETTA (BG)	CONCLUSO	ottobre-22	maggio-23	novembre-23	
	Impegno intervento 5	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ALVEI DEL RETICOLO IDRICO MINORE DELLA COMUNITÀ MONTANA: CODICE R.I.M.: BG162-016 LOC. VIA POZZO IN COMUNE DI CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG)	CONCLUSO	maggio-23	luglio-23	novembre-23	
	Impegno intervento 6	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ALVEI DEL RETICOLO IDRICO MINORE DELLA COMUNITÀ MONTANA: CODICE R.I.M.: BG117-094 LOC. PIAZZOLO IN COMUNE DI ARDESIO (BG)	CONCLUSO	ottobre-22	dicembre-22	novembre-23	
	Impegno intervento 7	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ALVEI DEL RETICOLO IDRICO MINORE DELLA COMUNITÀ MONTANA: CODICE R.I.M.: BG2096-127 LOC. VIA S. ANTONIO IN COMUNE DI GORNO (BG)	CONCLUSO	aprile-24	settembre-24	dicembre-24	
	Impegno intervento 8	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ALVEI DEL RETICOLO IDRICO MINORE DELLA COMUNITÀ MONTANA: CODICE R.I.M.: 80164-001 LOC. VIA CORTI VECCHIA IN COMUNE DI ONORE (BG)	CONCLUSO	ottobre-22	febbraio-23	novembre-23	
	Impegno intervento 9	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ALVEI DEL RETICOLO IDRICO MINORE DELLA COMUNITÀ MONTANA: CODICE R.I.M.: BG156-297 VALLE TREBES IN COMUNE DI SONGIAZZO (BG)	CONCLUSO	agosto-22	ottobre-22	novembre-23	
	Impegno intervento 10	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ALVEI DEL RETICOLO IDRICO MINORE DELLA COMUNITÀ MONTANA: CODICE R.I.M.: BG130_002 VALLE SERAIA LOC. VIA CONCIERIE IN COMUNE DI CLUSONE (BG)	CONCLUSO	dicembre-22	aprile-23	novembre-23	
	Impegno intervento 11	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ALVEI DEL RETICOLO IDRICO MINORE DELLA COMUNITÀ MONTANA: CODICE R.I.M.: F.13 LOC. VIA S. SALMEGGIA IN COMUNE DI SELVINO (BG)	CONCLUSO	gennaio-24	febbraio-24	aprile-24	
	Impegno intervento 12	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ALVEI DEL RETICOLO IDRICO MINORE DELLA COMUNITÀ MONTANA: CODICE R.I.M.: C - LOC. PIANI DI FREZZO IN COMUNE DI COLZATE (BG)	CONCLUSO	settembre-23	novembre-23	dicembre-23	
	Impegno intervento 13	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ALVEI DEL RETICOLO IDRICO MINORE DELLA COMUNITÀ MONTANA: CODICE R.I.M.: A - LOC. VIA VALLE MESSA - IN COMUNE DI PIGNAROLO AL SERO (BG)	CONCLUSO	luglio-24	settembre-24	dicembre-24	
	Impegno intervento 14	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ALVEI DEL RETICOLO IDRICO MINORE DELLA COMUNITÀ MONTANA: CODICE R.I.M.: E - LOC. VIA DEGLI ALPINI - IN COMUNE DI RANICA (BG)	CONCLUSO	maggio-23	luglio-23	novembre-23	
	Impegno intervento 15	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ALVEI DEL RETICOLO IDRICO MINORE DELLA COMUNITÀ MONTANA: CODICE R.I.M.: BG118-021 - LOC. SPINELLI - IN COMUNE DI OLTRESSENA ALTA (BG)	CONCLUSO	novembre-22	maggio-23	novembre-23	

Comunità Montane	Intervento	Titolo intervento	NOTE	Consegna dei lavori	Conclusione dei lavori	Rendicontazione delle spese sostenute	
Valle Trompia	Impegno intervento 1	Interventi di manutenzione straordinaria sul RIM	CONCLUSO	marzo-22	agosto-23	settembre-23	
	Impegno intervento 3	Manutenzione straordinaria del percorso naturalistico alla scoperta della Valle Lestrea	CONCLUSO	luglio-22	giugno-23	luglio-23	
	Impegno intervento 4	Opere di manutenzione straordinaria della sede comunitaria	CONCLUSO	dicembre-21	agosto-22	ottobre-22	
	Impegno intervento 5	Manutenzione straordinaria radiatori Istituto Comprensivo Bovegno	CONCLUSO	settembre-21	dicembre-22	febbraio-23	
	Impegno intervento 6	Nuova intersezione a rotatoria tra le vie Battisti (Bovezzo) e Kennedy (Concesio) per la messa in sicurezza di strada intercomunale	CONCLUSO	luglio-22	ottobre-22	febbraio-23	
	Impegno intervento 7	Risanamento conservativo e messa in sicurezza del municipio	CONCLUSO	marzo-22	settembre-22	dicembre-22	
	Impegno intervento 8	Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza strade e marciapiedi con abbattimento barriere architettoniche	CONCLUSO	luglio-22	agosto-22	febbraio-23	
	Impegno intervento 9	Interventi prioritari di messa in sicurezza ed adeguamento dell'immobile di proprietà comunale Villa Mutti Bernardelli sede della biblioteca, museo delle armi ed archivio storico della caccia, attraverso opere di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo della pavimentazione lignea e di alcune superfici interne ed esterne.	CONCLUSO	giugno-22	novembre-22	febbraio-23	
	Impegno intervento 10	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza soletta parcheggi via Casa dell'Alpino (Comune di Irma)	CONCLUSO	maggio-24	giugno-24	luglio-24	
	Impegno intervento 11	Sostituzione caldaia dell'edificio sede comunale	CONCLUSO	luglio-21	settembre-21	ottobre-21	
	Impegno intervento 12	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei cimiteri di Pieve e del Villaggio Grutti	CONCLUSO	giugno-22	dicembre-22	febbraio-23	
	Impegno intervento 13	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza immobili comunali	CONCLUSO	giugno-22	dicembre-22	febbraio-23	
	Impegno intervento 15	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza piazza Marconi - Comune di Nave	CONCLUSO	settembre-24	novembre-24	gennaio-25	
	Impegno intervento 16	Messa in sicurezza stradale mediante la realizzazione di nuovi parcheggi	CONCLUSO	luglio-21	novembre-21	dicembre-21	
	Impegno intervento 17	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del parcheggio pubblico di via Poggio dei Ciliegi	CONCLUSO	novembre-23	giugno-24	luglio-24	
	Impegno intervento 18	Verifica e messa in sicurezza ponti	CONCLUSO	luglio-22	dicembre-22	febbraio-23	
	Impegno intervento 19	Realizzazione nuovo centro servizi in località Fucine	CONCLUSO	settembre-24	dicembre-24	gennaio-25	
	Impegno intervento 20	Riqualificazione della piazzetta di Callina	CONCLUSO	agosto-21	novembre-21	febbraio-22	
	Impegno intervento 22	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria viabilità intercomunale nei comuni di Brione, Marcheno, Nave, Sarezio e Villa Carcina	CONCLUSO	settembre-21	settembre-23	ottobre-23	
	Impegno intervento 23	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria viabilità intercomunale nei Comuni di Collo, Marmentino e Pezzano	CONCLUSO	settembre-21	settembre-23	ottobre-23	
	Impegno intervento 24	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria viabilità intercomunale del comune di Irma	CONCLUSO	settembre-21	settembre-23	ottobre-23	
	Impegno intervento 25	Manutenzione straordinaria viabilità intercomunale del comune di Tavemole sul Mella	CONCLUSO	settembre-21	settembre-23	ottobre-23	
	Impegno intervento 14	Intervento di efficientamento energetico, illuminazione pubblica nelle frazioni di Villa, di Dosso e di Ombrano	CONCLUSO	agosto-21	dicembre-22	febbraio-23	
	Valli del Lario e del Ceresio	Impegno intervento 1	Manutenzione straordinaria Palazzo Gallo e relative pertinenze	CONCLUSO	ottobre-24	luglio-25	agosto-25
		Impegno intervento 2	Ampliamento ed adeguamento piattaforma ecologica in Comune di Porlezza		luglio-25	ottobre-25	novembre-25
Impegno intervento 3		Manutenzione straordinaria e completamento percorsi ciclopedonali nel territorio "ex Lepontine" siti nel Porlezzaese		ottobre-25	febbraio-26	marzo-26	
Impegno intervento 4		Manutenzione straordinaria e completamento percorsi ciclopedonali nel territorio "ex Lepontine" siti nel Menaggio		ottobre-24	dicembre-25	gennaio-26	
Impegno intervento 5		Manutenzione straordinaria e completamento percorsi ciclopedonali nel tratto Cremù - Valle Albano		aprile-24	settembre-25	ottobre-25	
Impegno intervento 6		Manutenzione straordinaria e completamento percorsi ciclopedonali nel tratto Gravedona ed Uniti - Sorico	CONCLUSO	ottobre-24	maggio-25	agosto-25	
Valli del Verbano	Impegno intervento 1	Progetto di conservazione, restauro e adeguamento funzionale della Villa Walty, di proprietà della Comunità Montana Valli del Verbano, sede legale dell'Ente		dicembre-25	novembre-26	dicembre-26	
	Impegno intervento 2	Rete ciclopedonale dei laghi del varosetto - Opere di straordinaria manutenzione	CONCLUSO	settembre-22	giugno-23	dicembre-23	
	Impegno intervento 3	Progetto di manutenzione straordinaria degli alvei e fasce di rispetto del reticolo idrico sul territorio comunitario	CONCLUSO	febbraio-23	marzo-24	aprile-24	
	Impegno intervento 4	Progetto di valorizzazione montana del territorio della Comunità Montana Valli del Verbano. Ripristino attraverso opere di manutenzione straordinaria della falesia arrampicata sportiva di Brezoz di Bedero		luglio-26	novembre-26	dicembre-26	
	Impegno intervento 6	Progetto di valorizzazione montana del territorio della Comunità Montana Valli del Verbano. Recupero funzionale immobili Mulini di Piero e valorizzazione area periferica per sviluppo turistico attraverso interventi di manutenzione straordinaria	CONCLUSO	settembre-23	luglio-24	agosto-24	
	Impegno intervento 7	Progetto di prevenzione dissesti e messa in sicurezza del territorio della Comunità Montana Valli del Verbano attraverso interventi di manutenzione straordinaria sui versanti - Comuni di Brinco e Cassano Valcuvia		settembre-24	agosto-25	ottobre-25	
Valassina, Valaaronna, Val d'Esino e Riviera	Impegno intervento 7	Parco Giochi Inclusive in Località Pratobucante nel Comune di Barzio	CONCLUSO	marzo-21	luglio-21	settembre-21	
	Impegno intervento 1	Pista ciclopedonale - collegamento altopiano Valassinese - 3° lotto, in Comune di Barzio		marzo-23	luglio-24	dicembre-26	
	Impegno intervento 2	Pista ciclopedonale di fondovalle della Valassina - completamento tratto in Comune di Cortenova - realizzazione passerella attraversamento Valle Rossiga e relativi raccordi	CONCLUSO	febbraio-22	dicembre-22	giugno-23	
	Impegno intervento 3	Pista ciclopedonale di fondovalle della Valassina - realizzazione passerella di collegamento per attraversamento del Torrente Piovena in Comune di Taceno	CONCLUSO	febbraio-23	giugno-24	marzo-25	
	Impegno intervento 4	Opere di completamento itinerario "In bici tra lago e monti" nel Comune di Casargo, Crandola Valassina, Premana, Primoluna e Introbio	CONCLUSO	febbraio-23	dicembre-24	marzo-25	
	Impegno intervento 6	Opere di completamento itinerario "In bici tra lago e monti" nel Comune di Esino Lario e Perledo	CONCLUSO	marzo-23	luglio-23	settembre-23	
	Impegno intervento 5	Opere di completamento itinerario "In bici tra lago e monti" nei comuni di Valvarone, Suelgio, Dorio e Collo		settembre-22	maggio-23	dicembre-25	
	Impegno intervento 1.9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DELL'ENTE - SEDE ISTITUZIONALE	CONCLUSO	gennaio-22	novembre-22	marzo-23	
Valbellino di Morbegno	Impegno intervento 2	REALIZZAZIONE DI OPERE DI ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI PREVENZIONE INCENDI DELLA STRUTTURA TURISTICO-RICETTIVA "CASA DELLE GUIDE" D VALMAGGIO CUP 825120000150007 - 2° LOTTO		dicembre-24	dicembre-26	dicembre-26	
	Impegno intervento 3.1	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI DEL POLO FIERISTICO DI MORBEGNO - CUP 897617000190007	CONCLUSO	gennaio-23	gennaio-24	luglio-24	
	Impegno intervento 3.2	LAVORI DI SOSTITUZIONE LUCERNARI E MESSA IN SICUREZZA COPERTURA DEL POLO FIERISTICO DI MORBEGNO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		dicembre-25	dicembre-26	dicembre-26	
	Impegno intervento 4	STRADA PANORAMICA DEL TERZIERE INFERIORE "STRADA COSTIERA DEI CECH", COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO STRADALE DI VERSANTE MEDIANTE L'ATTRAVERSAMENTO DEL T. VALLEONE NEI COMUNI DI TRAGNA E MELLO (SO)	CONCLUSO	aprile-22	novembre-22	settembre-23	
	Impegno intervento 5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCENIC POINT ESISTENTI SUL TERRITORIO MANDAMENTALE E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PUNTO - CUP 837H21006950002	CONCLUSO	febbraio-22	gennaio-23	luglio-23	
	Impegno intervento 6	SENTIERO DEL VIANDANTE TRATTO MORBEGNO - VAL MASINO - INTERVENTO IN COMUNE DI CIVO		aprile-23	dicembre-26	dicembre-26	
	Impegno intervento 7	PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL SENTIERO VALTELLINA ED AREE CONTIGUE, MEDIANTE REALIZZAZIONE DI PUNTI ATTRATTIVI		aprile-24	dicembre-26	dicembre-26	
	Impegno intervento 8	RIQUALIFICAZIONE PALLASPORT COMUNALE ENEA MATTEI PARTE EX PISCINA COMUNALE E AMPLIAMENTI - CUP: H9618000120005		gennaio-23	dicembre-26	dicembre-26	
	Impegno intervento 9.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEI PARAVALANGHE A PROTEZIONE DELLE PISTE DA SCI E DELL'IMPIANTO DI RISALITA DI PESCEGALLO - CUP H4519003080001		maggio-23	dicembre-25	dicembre-26	
	Impegno intervento 9.3	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DELL'EVENTO DI DISSESTO CON COLATA DETRITICA SULLA STRADA AGRO-SILVO PASTORALE IN LOCALITA' MADRERA IN COMUNE DI TALAMONA (SO) - CUP 897H21003080009	CONCLUSO	novembre-21	dicembre-21	marzo-23	
	Impegno intervento 9.4	RIPRISTINO VIABILITA' STORICA ATTRAVERSO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - STRADA DELLA BONA LOMBARDA		aprile-23	dicembre-25	dicembre-26	
Impegno intervento 9.5	REALIZZAZIONE LOTTO II PISTA CICLO PEDONALE PIANTOED		ottobre-24	dicembre-25	dicembre-25		

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

Comunità Montane	Intervento	Titolo intervento	NOTE	Consegna dei lavori	Conclusione dei lavori	Rendicontazione delle spese sostenute
Vallatina di Sondrio	Impegno intervento 1	NUOVO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO E DI ILLUMINAZIONE DELLA COMUNITA' MONTANA AI FINI DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE	CONCLUSO	ottobre-21	ottobre-22	gennaio-23
	Impegno intervento 2	ACCESSO IN ADA IN SICUREZZA AI FINI DELL'UTILIZZO SPORTIVO, RICREATIVO, TURISTICO E PER LE ATTIVITA' DI RICERCA PERSONE	CONCLUSO	luglio-23	marzo-24	giugno-24
	Impegno intervento 3	COLLEGAMENTI, POTENZIAMENTO E MANUTENZIONI STRAORDINARIA DELLE PISTE CICLOPEDONALI DELLA COMUNITA MONTANA E DEI COMUNI	CONCLUSO	gennaio-24	novembre-24	febbraio-25
	Impegno intervento 4	POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE AREE SPORTIVE DELLA COMUNITA' MONTANA LUNGO LE PISTE CICLOPEDONALI E REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI SUPPORTO	CONCLUSO	dicembre-23	ottobre-24	gennaio-25
	Impegno intervento 5	ILLUMINAZIONE TRATTI DI PISTE CICLOPEDONALI E AREE SPORTIVE DELLA COMUNITA' MONTANA CON ATTIVAZIONE DI HOT SPOT FREE WI-FI E VIDEOSORVEGLIANZA (PRESSO COMUNI E CICLABILI)	CONCLUSO	febbraio-23	maggio-23	agosto-23
Vallatina di Tirano	Impegno intervento 1	Intervento di riqualificazione urbana attraverso la realizzazione di aree di sosta e ludiche con abbattimento barriere architettoniche sul territorio comunale	CONCLUSO	marzo-22	settembre-22	dicembre-23
	Impegno intervento 3	Realizzazione acquedotto rurale al servizio dei nuclei montani ubicati in Valgrosina occidentale tratto "Campo Pedruna - Porvio"	CONCLUSO	novembre-21	aprile-23	dicembre-23
	Impegno intervento 4	Riqualificazione urbano e miglioramento viabilità dell'area da destinarsi a centro servizi alla persona in comune di Grosotto	CONCLUSO	aprile-22	settembre-22	dicembre-23
	Impegno intervento 5	Opere di messa in sicurezza mediante interventi di manutenzione straordinaria della strada agro silvo pastorale Grom-Nargona	CONCLUSO	settembre-23	gennaio-24	febbraio-24
	Impegno intervento 6	Lavori di messa in sicurezza mediante interventi di manutenzione straordinaria della strada agro silvo pastorale Pelugher-Viez	CONCLUSO	giugno-22	giugno-23	dicembre-23
	Impegno intervento 7	Misure di prevenzione per il contrasto del dissesto idrogeologico sul "valgelli", "vallette", murature e pareti rocciose, mediante manutenzione straordinaria delle opere strutturali, interferenti con il tracciato della strada vaip "Biolo Sasso del Gallo-Refredro"	CONCLUSO	marzo-23	agosto-23	dicembre-23
	Impegno intervento 8	Realizzazione marciapiedi in località San Giovanni e Ca' Scranzi	CONCLUSO	novembre-22	marzo-23	dicembre-23
	Impegno intervento 9	Ristrutturazione spazi museali del MET-Museo Etnografico Tiranese (SO) - Secondo Lotto	CONCLUSO	luglio-22	febbraio-24	febbraio-24
	Impegno intervento 10	Realizzazione strada di collegamento via Stelvio - Cort Granda	CONCLUSO	febbraio-23	maggio-23	dicembre-23
	Impegno intervento 11	Ridefinizione delle aree pubbliche comprese tra la chiesa parrocchiale di Sant'Iario e il nuovo edificio polifunzionale. Riqualificazione delle aree sportive, aree verdi, nuovi collegamenti pedonali e ciclabili ad abbattimento barriere architettoniche. Integrazione/mitigazione ambientale nuovo edificio polifunzionale e parcheggio pubblico in copertura	CONCLUSO	agosto-22	gennaio-24	febbraio-24
	Impegno intervento 12	Interventi di manutenzione straordinaria idraulico forestale Valle di Canterana - opere di regimazione idraulica a protezione delle sponde del versante boscato e di strada interpoderalo	CONCLUSO	dicembre-21	maggio-22	dicembre-23
	Impegno intervento 2	Realizzazione nuovi impianti di illuminazione pubblica vie varie	CONCLUSO	marzo-23	novembre-23	dicembre-23

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 29 settembre 2025 - n. 13231

Attivazione del corso per direttore delle piste da sci, ai sensi dell'art. 33 del regolamento regionale 5/2017, stagione 2025/2026

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 – Pilastrò 6 «Lombardia protagonista» – Ambito strategico 6.3 «Sport e grandi eventi» - Obiettivi strategici 6.3.1 «Promuovere l'attività sportiva» e 6.3.3 «Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive»;

Visto il decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 40 «Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali», ed in particolare l'art. 9:

- comma 1: Il gestore dell'impianto di risalita individua il direttore delle piste. Le funzioni di direttore delle piste possono essere assunte anche dal gestore dell'impianto;
- comma 2: Il direttore delle piste:
 - a) promuove, sovrintende e dirige le attività di gestione delle piste vigilando sullo stato di sicurezza delle stesse;
 - b) coordina e collabora con il servizio di soccorso sulle piste;
 - c) segnala senza indugio al gestore dell'impianto la sussistenza delle situazioni che impongono la chiusura della pista, provvedendovi direttamente in caso di imminente pericolo;
 - d) indica gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la cui realizzazione è necessaria affinché la pista risulti in sicurezza e ne sovrintende la realizzazione;
 - e) coordina e dirige gli operatori addebi al servizio di soccorso, salvo che tale attività non sia stata affidata ai soggetti individuati dall'articolo 29, alla Croce Rossa italiana o alla Croce Bianca italiana, mediante specifiche convenzioni;
 - f) predisporre un piano di gestione delle emergenze, in caso di pericolo valanghe, sul proprio comprensorio.
- comma 3: le Regioni e le Province autonome disciplinano le modalità di individuazione e formazione del personale di cui al comma 1, sentita la Federazione sportiva nazionale competente in materia di sport invernali riconosciuta dal CONI;

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerti nella montagna», ed in particolare l'art 13 che prevede:

- al comma 7 e) che tra gli accertamenti in capo alla comunità montana finalizzati all'apertura al pubblico di una pista da sci, «l'avenuta nomina di un direttore della pista per lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 9, comma 2, del d.lgs. 40/2021»;
- al comma 9 che: «gli addetti al servizio pista, coordinati dal direttore della pista, svolgono compiti relativi alla manutenzione ordinaria della pista, alla sua delimitazione, segnaletica, preparazione, protezione, controllo e messa in sicurezza, alla collocazione della segnaletica, all'esposizione e alla diffusione di informazioni relative alle regole di comportamento degli utenti, nonché alla regolazione dell'accesso, come specificato nel regolamento di cui al comma 13»;
- al comma 10 che «gli addetti al servizio di soccorso, coordinati dal direttore della pista, prestano i primi soccorsi e trasportano gli infortunati fino ad affidarli agli ordinari servizi di soccorso»;
- al comma 13 e) che «la Giunta regionale definisca con regolamento «i requisiti, nonché le modalità di individuazione e formazione dei direttori delle piste»;

Visto il regolamento regionale 29 settembre 2017 n. 5 «Norme per la promozione delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni della montagna», così come modificato dal regolamento regionale 4 novembre 2024, n. 5, che all'art. 33 (requisiti, modalità di individuazione e formazione dei direttori delle piste) prevede, in particolare:

- al comma 2, l'istituzione, presso la competente struttura regionale, dell'elenco dei direttori delle piste al quale possono iscriversi: a) i maestri di sci e le guide alpine-maestri di alpinismo iscritti ai rispettivi albi professionali da almeno cinque anni e b) coloro che, a seguito della frequenza di un corso di formazione teorico-pratico, abbiano superato con esito positivo il relativo esame finale;
- al comma 4, la direzione regionale competente cura l'organizzazione del corso di formazione di cui al comma 2, lettera b), almeno ogni tre anni, in collaborazione con le associazioni lombarde di categoria degli esercenti degli impianti a fune più rappresentative, anche mediante stipula di apposita convenzione;
- al comma 5, che al corso di formazione di cui al comma 2, lettera b), possono iscriversi coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti: a) cittadinanza italiana o di un altro Stato appartenente all'Unione europea o cittadinanza di un Paese che abbia concluso con l'Unione europea accordi in materia di libera circolazione delle persone, fatto salvo quanto previsto dalla normativa statale per i cittadini provenienti da Stati non appartenenti all'Unione europea; b) non avere subito condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o dall'esercizio di una professione, salvo che sia intervenuta la riabilitazione; c) adeguate capacità sciistiche.
- al comma 15, il quale prevede che: «la direzione regionale competente cura l'organizzazione dei corsi di aggiornamento in collaborazione con le associazioni lombarde di categoria degli esercenti degli impianti a fune più rappresentative, anche mediante stipula di apposita convenzione.»

Considerato che in data 23 luglio 2025 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Lombardia ed ANEFSKI Lombardia per lo svolgimento delle attività relative alla formazione ed all'aggiornamento dei direttori delle piste da sci e delle attività di comune interesse connesse alla gestione delle aree sciabili attrezzate, per il quinquennio 2025-2029, di cui al r.r. 5/2017, il cui schema era stato approvato con d.g.r. n. XII/4744 del 22 luglio 2025, la quale prevede, tra l'altro, che:

- spetta a Regione Lombardia definire, su proposta di ANEFSKI Lombardia (art. 2):
 - a) l'istituzione, aggiornamento e monitoraggio dell'Elenco regionale dei direttori delle piste, consultabile sulla piattaforma Osservatorio regionale degli Sport di Montagna (OSM), di cui all'art. 33, comma 2, del r.r. n. 5/2017;
 - b) l'approvazione della programmazione annuale dei fabbisogni formativi e di aggiornamento;
 - c) la definizione, su proposta di ANEFSKI Lombardia, dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di ammissione ai corsi di formazione, dei relativi programmi, delle quote di iscrizione, nonché dei criteri di valutazione, le date e le sedi di svolgimento, ai sensi dell'art. 33, comma 8, del r.r. n. 5/2017;
 - d) la nomina, su proposta di ANEFSKI Lombardia, delle Commissioni d'esame, ai sensi dell'art. 33, comma 9, nonché approvazione degli esiti e rilascio degli attestati finali;
- spetta ad ANEFSKI Lombardia (art. 3):
 - a) presentare alla Regione una proposta di programma formativo e di aggiornamento, sulla base dei fabbisogni formativi e di aggiornamento rilevati, con indicate le date e le sedi di svolgimento delle iniziative;
 - b) proporre, per l'approvazione della Regione, l'attivazione dei corsi di formazione, contenente la definizione dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di ammissione, dei relativi programmi dettagliati, nonché dei criteri di valutazione;
 - c) curare l'organizzazione tecnico-logistica, l'assistenza e la sicurezza relativamente allo svolgimento dei corsi di formazione e di aggiornamento e degli esami finali, avvalendosi di personale docente e non docente in possesso delle competenze e professionalità necessarie alla realizzazione delle attività;
 - d) trasmettere a Regione Lombardia, ad esito dei corsi di formazione/aggiornamento effettuati, i dati utili per l'aggiornamento dell'Elenco regionale;
 - e) proporre a Regione Lombardia, per la nomina nelle Commissioni d'esame, i componenti effettivi e supplenti in rappresentanza dei gestori delle piste o dei gestori degli impianti di risalita e degli esperti nelle materie nel

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

programma del corso, di cui all'art. 33, commi 9 e 10 del r.r.n. 5/2017;

Visto il decreto n. 9219 del 30 giugno 2025 «Approvazione dell'Elenco regionale dei direttori delle piste da sci, in prima applicazione dell'art. 33, comma 2, del regolamento regionale 29 settembre 2017, n. 5»;

Visto il decreto n. 12035 del 4 settembre 2025, con il quale è stato approvato il programma relativo all'attività di formazione e di aggiornamento per direttore delle piste da sci anno, stagione 2025/2026, prevedendo lo svolgimento del corso per direttore di piste da sci da svolgersi in località Ponte di Legno (BS) dal 27 al 31 ottobre 2025;

Vista la richiesta del 26 settembre 2025, prot. n. A1.2025.0804838 con la quale ANEFSKI Lombardia, in attuazione del programma formativo approvato, ha proposta a Regione Lombardia l'attivazione di un corso di formazione per Direttori di pista da sci, organizzato tramite il CFP Zanardelli di Ponte di Legno (BS), con l'indicazione dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di ammissione, del programma dettagliato del corso, nonché dei criteri di valutazione, e della quota di iscrizione, pari a 300 Euro;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per Regione Lombardia in quanto le quote di iscrizione al corso sono interamente a carico degli iscritti;

Dato atto che il presente provvedimento viene assunto nel rispetto della l.r. 26/2014 e del r.r.n. 5/2017;

Accertato il rispetto dei termini fissati dalla legge n. 241/90 per la conclusione del procedimento, decorrenti dalla ricezione della comunicazione pervenuta da parte di ANEFSKI Lombardia in data 26 settembre 2025;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, ed i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, così come individuate dal IX provvedimento organizzativo 2023 (d.g.r.n. XI/628 del 13 luglio 2023);

Per quanto sopra esposto:

DECRETA

1. di attivare, su proposta di ANEFSKI Lombardia, un corso di formazione per direttori di piste da sci - stagione 2025/226, da effettuarsi in località Ponte di Legno (BS) dal 27 al 31 ottobre 2025, con il programma riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la quota di iscrizione al corso di formazione è determinata in € 300,00 (trecento/00) per ciascun allievo;

3. di stabilire che le domande di iscrizione devono essere redatte e inoltrate al C.F.P. G. Zanardelli di Ponte di Legno (BS), che per conto di ANEFSKI raccoglie le iscrizioni, a decorrere dal giorno 1° ottobre 2025 ed entro e non oltre il giorno 17 ottobre 2025, corredate da:

- a) modulo di iscrizione da richiedere presso la segreteria del CFP Zanardelli di Ponte di Legno (BS), all'indirizzo di posta elettronica: sci.pontedilegno@cfpzandelli.it;
- b) copia documento di identità in corso di validità;
- c) copia del codice fiscale o carta regionale dei servizi;
- d) copia del bonifico o del bollettino postale attestante il versamento della quota di iscrizione pari a € 300,00;
- e) sottoscrizione informativa privacy e consenso al trattamento dei dati;

4. di stabilire che, secondo quanto previsto dall'art. 33 del r.r. n. 5/2017, al corso di formazione in oggetto potranno iscriversi coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di un altro Stato appartenente all'Unione Europea o cittadinanza di un Paese che abbia concluso con l'Unione europea accordi in materia di libera circolazione delle persone, fatto salvo quanto previsto dalla normativa statale per i cittadini provenienti da Stati non appartenenti all'Unione europea;
- b) non avere subito condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o dall'esercizio di una professione, salvo che sia intervenuta la riabilitazione;
- c) adeguate capacità sciistiche;

5. di stabilire che all'esame finale saranno ammessi coloro che avranno frequentato il corso di formazione per almeno l'ottantacinque per cento delle ore previste.

6. di provvedere con successivo atto alla nomina della commissione esaminatrice;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito di Regione Lombardia;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

9. di trasmettere il presente decreto ad ANEFSKI Lombardia e, per il suo tramite, al CFP Zanardelli di Ponte di Legno (BS).

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

_____ . _____

ANEF SKI LOMBARDIA

Corso di formazione per Direttori di pista – ottobre 2025

In ottemperanza alla convenzione sottoscritta tra AnefSki Lombardia e Regione Lombardia, l'Associazione AnefSki Lombardia intende organizzare, in collaborazione con il CFP Zanardelli di Ponte di Legno, il primo corso per Direttori di Pista, **dal 27 al 31 ottobre 2025, presso il CFP Zanardelli di Ponte di Legno.**

Per l'iscrizione al corso sarà necessario presentare la seguente documentazione al Cfp Zanardelli, che per conto di AnefSki raccoglie le iscrizioni:

- **Iscrizione al corso su apposito modulo;**
- **Copia documento d'identità;**
- **Copia del codice fiscale o carta regionale dei servizi;**
- **Copia del bonifico o del bollettino postale relativo al versamento della quota di iscrizione che è pari a € 300,00;**
- **Firma Informativa privacy e consenso al trattamento dei dati.**

Tale documentazione dovrà pervenire presso la Sede del Cfp Zanardelli, anche via mail sci.pontedilegno@cfpzardelli.it, **dal 1/10/2025 al 17/10/2025.**

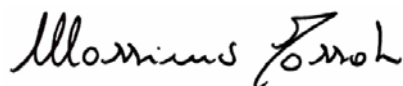
Il corso avrà inizio il **27 ottobre 2025** presso Il Cfp Zanardelli- Via F.lli Calvi, 42 con ritrovo alle **ore 8.30.**

Il giorno **31 ottobre** sarà dedicato all'**esame** finale del corso.

Il superamento del numero massimo di assenze consentite (15%), implicherà la non ammissione all'esame finale e/o non verrà rilasciata alcuna certificazione.

In allegato inviamo il programma del corso.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.



Massimo Fossati
Presidente Anef Lombardia
Associazione Nazionale Esercenti Funiviari

ANEF SKI LOMBARDIA



Corso di formazione per DIRETTORI DI PISTA 2025

27-31 ottobre 2025, Ponte di Legno

Lunedì 27 OTTOBRE 2025

8.30 – 12.30

Gestione e sicurezza delle piste (4 ore)

- Gestione del servizio
- Delimitazioni e segnaletica
- Preparazione e manutenzione delle piste (alpino, nordico, snow board)
- I pericoli atipici: valanghe, macchine operatrici/ mezzi soccorso
- Protezione di ostacoli fissi
- Protezione dal pericolo di valanghe

14.00 – 18.00

Preparazione e sicurezza delle piste e dei tracciati per lo svolgimento di allenamenti e gare (4 ore)

- Regolamento Tecnico Federale, piste di gara e di allenamento
- Nozioni di tracciatura e manutenzione tracciato
- Valutazione dei rischi

Martedì 28 OTTOBRE 2025

8.30 – 12.30

Mezzi e tecniche per la percorrenza e la preparazione delle piste (4 ore)

- Tutela del territorio in generale
- Consolidamento scarpate
- Sistemazioni idrauliche spondali
- Recupero acque reflue
- Materiali ed attrezzature: gabbionate, terre rinforzate, briglie

14.00 – 18.00

*Mezzi per la battitura e lavorazione della neve,
Impianti di innevamento programmato,
Comunicazioni radio (4 ore)*

- Discussione sull'incidenza costi neve programmata

ANEF SKI LOMBARDIA

Mercoledì 29 OTTOBRE 2025

8.30 – 12.30

Aspetti legislativi e normative in materia di aree sciabili attrezzate e piste da sci, poteri direttivi e dispositivi (4 ore)

- Normativa
- Leggi e regolamenti sulle piste da sci
- I requisiti per la nomina a Direttore di pista
- Compiti del Direttore di pista: in generale come previsti dalla normativa in vigore
- Poteri direttivi e dispositivi del Direttore di pista
- Responsabilità civili e penali inerenti all'esercizio della professione
- Regole di comportamento degli utenti

14.00 – 16.00

Rapporti con il gestore, regole di comportamento degli utenti (2 ore)

- Inquadramento all'interno della stazione
- Soggetti addetti alla sicurezza
- Discussione sull'incidenza costi neve programmata

16.00 – 18.00

Comunicazione e marketing (2 ore)

- Nozioni di comunicazione
- Conoscenza del turismo in montagna con particolare riguardo allo sci ed ai suoi praticanti

Giovedì 30 OTTOBRE 2025

8.30 - 12.30

Servizio di soccorso (4 ore)

- Organizzazione del servizio di soccorso;
- organizzazione del sistema dell'emergenza sanitaria 118

14.00 – 18.00

Servizio di soccorso (4 ore)

- Tecniche di soccorso in pista
- Tecniche di soccorso in valanga
- Tecniche di soccorso su impianti a fune

Pratica in motoslitta (intervento di 1 ora a gruppo)

ANEF SKI LOMBARDIA



Venerdì 31 OTTOBRE 2025

Esame

Totale ore corso 32 ore + 8 esame

Quota iscrizione corso: € 300,00

D.d.s. 29 settembre 2025 - n. 13233

Bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025»: secondo scorrimento graduatoria domande ammesse e non finanziate terzo trimestre (Manifestazioni 1° aprile 2025 - 30 giugno 2025) e relativo impegno di spesa

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) e, in particolare, l'obiettivo strategico 6.3.2 «Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive»;

Vista la d.g.r. n. 2266 del 30 aprile 2024 «Approvazione della misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025 - Criteri attuativi» con la quale:

- sono stati approvati i criteri della misura;
- è stata stabilita la dotazione finanziaria pari a complessivi euro 2.000.000,00 sull'esercizio 2025 del capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», ripartita su base trimestrale come da tabella che segue, destinando il 10% della dotazione di ogni trimestre alla riserva paralimpica:

Periodo di riferimento (data della manifestazione)	Risorse
1 ottobre 2024 - 31 dicembre 2024	euro 370.000,00
1 gennaio 2025 - 31 marzo 2025	euro 250.000,00
1 aprile 2025 - 30 giugno 2025	euro 780.000,00
1 luglio 2025 - 30 settembre 2025	euro 600.000,00

- è stato, altresì, precisato che:
 - le risorse della riserva non utilizzate allo specifico fine vengono destinate alle altre manifestazioni dello stesso trimestre;
 - gli importi non utilizzati nel trimestre di riferimento concorrono a finanziare le manifestazioni del trimestre successivo;
- è stata demandata al dirigente competente l'adozione del bando attuativo;

Visto il d.d.s. n. 9862 del 1° luglio 2024 «Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 2266 del 30 aprile 2024; approvazione del bando a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025»;

Visto, inoltre, il d.d.s. n. 2946 del 6 marzo 2025: «Determinazioni in ordine al bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025»: approvazione graduatorie domande pervenute terzo trimestre (iniziative 1° aprile 2025 - 30 giugno 2025). Concessione contributi e relativo impegno di spesa» con il quale sono stati approvati, a fronte degli esiti istruttori:

- l'allegato A) «Graduatoria domande ammesse e finanziate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le n. 67 domande finanziate, con l'indicazione del contributo concesso a ciascuna, per complessivi euro 780.000,00 di cui:
 - n. 9 inserite nella riserva paralimpica (A1), di cui l'ultima finanziata solo parzialmente;
 - n. 58 inserite nella graduatoria generale (A2), di cui l'ultima finanziata solo parzialmente;
- l'allegato B) «Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'importo a completamento del contributo spettante alle domande finanziate solo parzialmente e la graduatoria delle n. 143 domande non finanziate per esaurimento risorse;

- l'allegato C) «Elenco domande non ammesse e rinunce», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le n. 10 domande non ammesse con relative motivazioni, e le n. 4 domande per le quali è stata presentata formale rinuncia;

Richiamata la d.g.r. n. 4331 del 12 maggio 2025 «Incremento della dotazione finanziaria del terzo trimestre (aprile - giugno 2025) della misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025, di cui alla d.g.r. n. 2266 del 30 aprile 2024» con la quale è stata incrementata di euro 150.000,00 la dotazione finanziaria del terzo trimestre della misura, portando lo stanziamento complessivo del trimestre da euro 780.000,00 a euro 930.000,00;

Richiamato, altresì, il d.d.s. n. 7393 del 27 maggio 2025, che ha approvato lo scorrimento delle graduatorie relative al terzo trimestre del bando, come segue:

- integrando di euro 1.498,00 il contributo concesso a favore della domanda ID 6299113 (della riserva paralimpica 10%), finanziata solo parzialmente e posizionata al n. 0 della «Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse» di cui all'allegato B) al citato d.d.s. n. 2946/2025;
- integrando di euro 4.550,00 il contributo concesso a favore della domanda ID 6291648, finanziata solo parzialmente e posizionata al successivo n. 0 della «Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse» di cui all'allegato B) al citato d.d.s. n. 2946/2025;
- attivando con le risorse residue, pari a euro 143.952,00, lo scorrimento della «Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse» di cui all'allegato B) al d.d.s. n. 2946/2025 finanziando per intero le domande dalla n. 1 alla n. 14 e la n. 15 solo parzialmente per euro 7.872,00;

Dato atto che con il suddetto scorrimento sono state soddisfatte tutte le domande riconducibili alla riserva del 10% per il settore paralimpico;

Richiamati:

- i d.d.s. n. 12251 dell'8 settembre 2025, n. 12252 dell'8 settembre 2025 e n. 13116 del 25 settembre 2025, di presa atto di complessive n. 3 rinunce con registrazione di economie per complessivi euro 40.000,00;
- i d.d.s. n. 13122 del 25 settembre 2025 e n. 13142 del 26 settembre 2025 di decadenza dal contributo di complessive n. 2 domande con registrazione di economie per complessivi euro 11.260,00;

Rilevato che sul terzo trimestre della misura, a seguito delle rendicontazioni, si sono registrate ulteriori economie per minori importi erogati rispetto a quelli concessi, per una somma complessiva pari ad euro 74.434,00;

Dato atto che le risorse resesi disponibili per il terzo trimestre della misura sono quindi complessivamente pari a euro 125.694,00, di cui:

- euro 40.000,00 per economie a seguito di rinunce;
- euro 11.260,00 per economie a seguito di decadenze;
- euro 74.434,00 per minori importi erogati;

Considerato che il punto A.4 del bando prevede che le economie registrate sul singolo trimestre sono prioritariamente destinate allo scorrimento della relativa graduatoria;

Preso atto che, relativamente alla domanda ID 6275131 finanziata solo parzialmente con il citato d.d.s. n. 7393/2025, il contributo finale concedibile ed erogato a seguito di verifica della rendicontazione è inferiore al contributo concesso e, pertanto, non necessita di integrazione;

Ritenuto, quindi, di procedere con la suddetta disponibilità di euro 125.694,00 ad attivare un secondo scorrimento della «Graduatoria delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse» di cui all'allegato B) al d.d.s. n. 2946/2025, finanziando le domande dalla n. 16 alla n. 28 e solo parzialmente, per euro 9.074,00 la n. 29;

Ritenuto, conseguentemente, di approvare l'allegato 1 «Domande finanziate a seguito secondo scorrimento graduatoria di cui all'allegato B) al d.d.s. n. 2946/2025 - Iniziative periodo 1° aprile 2025 - 30 giugno 2025», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le n. 14 domande finanziate con il presente decreto, di cui l'ultima solo parzialmente;

Ritenuto, altresì, di provvedere ad assumere l'impegno di spesa per complessivi euro 125.694,00 a favore dei beneficiari di cui all'allegato 1 «Domande finanziate a seguito secondo scorrimento graduatoria di cui all'allegato B) al d.d.s. n. 2946/2025 - Ini-

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

ziative periodo 1° aprile 2025 - 30 giugno 2025», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sull'esercizio 2025 del Capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Ritenuto di fissare al 30 ottobre 2025 il termine per la presentazione, pena la decadenza del contributo, della rendicontazione delle entrate e delle spese nonché la documentazione comprovante i parametri di valutazione indicati in domanda, mediante la piattaforma Bandi e Servizi, con le modalità indicate al paragrafo C.4 del bando;

Dato atto che il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa verifica della rendicontazione presentata, entro 90 giorni dalla data di protocollazione della stessa, secondo quanto indicato al paragrafo C.4 del bando;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Richiamati altresì:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che per l'applicazione del regime De minimis e in riferimento agli adempimenti in RNA, si procede in conformità a quanto stabilito dalla d.g.r. n. 2266/2024 e dal d.d.s. n. 9862/2024, come aggiornati dagli atti sopra richiamati;

Verificata l'ammissibilità del contributo ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 per tutti i soggetti che, a fronte di quanto dichiarato in domanda, presentano attività economica e rilevanza internazionale della manifestazione;

Dato atto di aver proceduto, ai sensi dell'art. 14 del d.m. 115/2017, alle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis», con il supporto del Registro Nazionale Aiuti, utilizzando la procedura informatica disponibile sul sito web del registro, ed ottenendo, in esito alla visura aiuti «de minimis», i relativi Codici Concessione RNA - COR, citati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in ottemperanza alle finalità di cui all'art. 17 del d.m. 115/2017;

Dato atto, altresì, che i contributi previsti dalla presente misura non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Dato atto che i codici CUP assegnati alle iniziative oggetto del presente atto sono riportati nell'allegato 1 «Domande finanziate a seguito secondo scorrimento graduatoria di cui all'allegato B) al d.d.s. n. 2946/2025 - Iniziative periodo 1° aprile 2025 - 30 giu-

gno 2025», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e nell'allegato contabile, parte integrante del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che la spesa rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26/27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della dirigente della Struttura Sostegno al sistema sportivo;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo;

DECRETA

1. di prendere atto che, per il terzo trimestre della misura, si sono rese disponibili risorse complessivamente pari a euro 125.694,00, di cui:

- euro 40.000,00 per economie a seguito di rinunce;
- euro 11.260,00 per economie a seguito di decadenze;
- euro 74.434,00 per minori importi erogati

2. di procedere, pertanto, con la suddetta disponibilità di euro 125.694,00 al secondo scorrimento della «Graduatoria delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse» di cui all'Allegato B) al d.d.s. n. 2946/2025, finanziando le domande dalla n. 16 alla n. 28 e solo parzialmente per euro 9.074,00 la n. 29;

3. di approvare, conseguentemente, l'allegato 1 «Domande finanziate a seguito secondo scorrimento graduatoria di cui all'allegato B) al d.d.s. n. 2946/2025 - Iniziative periodo 1° aprile 2025 - 30 giugno 2025», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le n. 14 domande finanziate con il presente decreto, di cui l'ultima solo parzialmente;

4. di approvare, altresì, le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante del presente atto relative all'impegno di spesa per complessivi euro 125.694,00 a favore dei beneficiari di cui all'allegato 1 «Domande finanziate a seguito secondo scorrimento graduatoria di cui all'allegato B) al d.d.s. n. 2946/2025 - Iniziative periodo 1° aprile 2025 - 30 giugno 2025», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di fissare al 30 ottobre 2025 il termine entro cui presentare, a pena di decadenza, la rendicontazione delle entrate e delle spese nonché la documentazione comprovante i parametri di valutazione indicati in domanda, mediante la piattaforma Bandi e Servizi, con le modalità indicate al paragrafo C.4 del bando;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi.

La dirigente
Anna Rossi

BANDO "SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO PER IL PERIODO 1° OTTOBRE 2024 - 30 SETTEMBRE 2025"
ALLEGATO 1 - Domande finanziate a seguito secondo scorrimento graduatoria di cui all'Allegato B) al DDS 2946/2025

Iniziative periodo 01/04/2025 - 30/06/2025

N. PR.	N. ALL B) DDS 2946	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	MANIFESTAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	LUOGO (COMUNE)	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO	DE MINIMIS	COR	CUP
1	16	6265538	28/01/2025 12:16	K2 VALTELLINA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01060630140	K2 VALTELLINA EXTREME VERTICAL RACE	21/06/2025	21/06/2025	Talamona	34	10.000,00 €	SI	24635809	E94J24000790008
2	17	6295451	29/01/2025 10:57	"PRO SESTO 1913 SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA" IN ACRONIMO "PRO SESTO SSD SRL"	97565100159	METROPOLITAN CUP 2025	18/04/2025	21/04/2025	Sesto San Giovanni	34	10.000,00 €			E44J24000830004
3	18	6258401	08/01/2025 10:10	MOTO CLUB RS 77	02155130178	3° Grand Prix Brescia Campionato Italiano E-Bike ENDURO	06/04/2025	06/04/2025	Brescia	33	7.870,00 €			E84J24000940009
4	19	6259216	08/01/2025 14:30	associazione sportiva dilettantistica arcieri certosa di pavia	96082010180	CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETA' DI TIRO CON L'ARCO - FITARCO	30/04/2025	01/05/2025	Lardirago	33	10.000,00 €			E74J24001350009
5	20	6259452	08/01/2025 15:47	A.S.D. AEROBICA EVOLUTION	03369380161	Campionato Nazionale Assoluto di Ginnastica Aerobica – Trofeo MAA – Gran Premio d' Estate – Trofeo delle Regioni e Aerobic Dance	31/05/2025	01/06/2025	Gorle	33	8.300,00 €			E24J24000830009
6	21	6260146	09/01/2025 11:27	TENNIS CLUB CITTA' DEI MILLE - SOCIETA' COOPERATIVA S.P.A.	01444830168	TROFEO AZIMUT	23/06/2025	29/06/2025	Bergamo	33	10.000,00 €	SI	24635810	E14J24001910009
7	22	6259208	09/01/2025 14:03	SPORT EXPERIENCE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A.R.L. - IN BREVE "SPORT EXPERIENCE S.S.D. A R.L."	04209800160	STRAWOMAN	21/06/2025	21/06/2025	Como	33	10.000,00 €			E14J24001920009
8	23	6264037	14/01/2025 17:16	A.C.D. SEDRIANO	06264890150	SEDRIANO CUP PRO 2025	11/05/2025	11/05/2025	Sedriano	33	10.000,00 €			E84J24000950009
9	24	5911103	20/01/2025 08:55	gruppo sportivo RSFC	91128970158	Campionato nazione ASI Kickboxing 6° memorial Gianpietro Perego	12/04/2025	13/04/2025	Ceriano Laghetto	33	9.120,00 €			E84J24000960009
10	25	6272440	20/01/2025 21:13	ASD CASSINA CALCIO	07503150968	Torneo A.S.D. Cassina Calcio "Matteo Savastano"	17/05/2025	17/05/2025	Cassina de' Pecchi	33	5.730,00 €			E84J24000970009
11	26	6280184	22/01/2025 16:50	NBHA ITALIA ASD	03849840230	EUROPEAN CHAMPIONSHIP 2025	05/06/2025	08/06/2025	Cremona	33	10.000,00 €			E14J24001930009
12	27	6260167	24/01/2025 15:20	ASD 2SLOW	03150930133	RESEGUP	06/06/2025	07/06/2025	Lecco	33	10.000,00 €	SI	24635825	E14J24001940009
13	28	6261762	24/01/2025 18:02	NUOTO & FITNESS VARESE - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA SRL	02430030029	URBAN EXPERIENCE	22/06/2025	22/06/2025	Gallarate	33	5.600,00 €			E34J24000700009
14	29	6290792*	27/01/2025 11:33	T.A.F. - THE ART OF FIGHTING SSD SRL	13088560969	TAF	17/05/2025	17/05/2025	Milano	33	9.074,00 €	SI	24635831	E44J24000840009
TOTALE											125.694,00 €			

* Domanda finanziata solo parzialmente. Quota contributo non finanziata pari a euro 926,00

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

D.G. Università, ricerca, innovazione

D.d.u.o. 30 settembre 2025 - n. 13296
X aggiornamento nomine del comitato di sorveglianza del Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - Programmazione comunitaria 2021-2027 - Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. AUTORITÀ FESR E POC

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante «Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di Sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti», ed in particolare:

- l'art. 38 in cui si prevede che «Ciascuno Stato membro istituisce un comitato per sorvegliare l'attuazione del programma («comitato di sorveglianza»), previa consultazione dell'autorità di gestione, entro tre mesi dalla data della notifica allo Stato membro interessato della decisione di approvazione del programma»;
- gli artt. 39 e 8 che dispongono che ogni Stato membro organizza, per l'accordo di partenariato e per ciascun programma, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, un partenariato con le competenti autorità regionali e locali. Il partenariato include altresì i seguenti partner:
 - a) le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
 - b) le parti economiche e sociali;
 - c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile, quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione;
 - d) le organizzazioni di ricerca e le università, se del caso;
- l'art. 40 in cui sono disciplinate le funzioni specifiche del Comitato di Sorveglianza;
- l'art. 44 in cui sono indicati gli adempimenti in relazione al piano di valutazione;
- gli artt. 46-50 relativi alle attività di comunicazione;
- gli artt. 72, 75 sugli adempimenti dell'AdG per quanto attiene al Comitato di Sorveglianza;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 avente ad oggetto «un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali di investimento europei», e in particolare gli art. 7 e 10, ove si specifica che per definire la composizione del Comitato di Sorveglianza, le AdG prendono in considerazione i partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, promuovendo la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell'attuazione e garantendo la parità tra uomini e donne e la non discriminazione;

Vista la Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 mediante la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia di cui alla delibera CIPE n. 22/2021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi strutturali e di investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 C(2022) 5671 final che approva il programma PR Lombardia FESR 2021-27;

Vista la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale a valere sul fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027;

Vista, altresì, la decisione di esecuzione della Commissione Europea del 18 settembre 2024 C(2024) 6655 final recante: «modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5671 che approva il programma - PR Lombardia FESR 2021-2027 - per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Lombardia in Italia»;

Vista, inoltre, la d.g.r. n. 3116 del 30 settembre 2024 recante «Presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al

Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;

Vista la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022 «Approvazione delle proposte di programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia» con cui si è provveduto alla designazione dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2021-2027 nella persona del dirigente dr. Dario Sciunnach;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/6894 del 5 settembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) - Programmazione Comunitaria 2021-2027, e in particolare l'Allegato 1), in cui sono elencati i soggetti del partenariato coinvolti;
- il decreto del Dirigente della U.O. Istruzione, Università, ricerca, comunicazione e Autorità di Gestione FESR e Autorità responsabile POC n. 12776 del 9 settembre 2022 con il quale è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - programmazione comunitaria 2021-2027 - Regione Lombardia, individuando quali membri i rappresentanti designati, distinti tra componenti con diritto di voto e invitati permanenti, e demandando a successivi atti gli aggiornamenti delle nomine sulla base delle designazioni da parte degli enti e degli organismi individuati dalla citata d.g.r. n. XI/6894 del 5 settembre 2022;

Visti i decreti di aggiornamento delle nomine dei componenti del Comitato di sorveglianza;

Visti, con riferimento ai componenti con diritto di voto, gli atti/comunicazioni che individuano i nuovi membri o supplenti in sostituzione o a completamento di quanto precedentemente comunicato ed in particolare:

- La d.g.r. n. 4663/2025 che conferma in capo all'UO Mobilità sostenibile e innovazione» la responsabilità dell'Asse 3 del PR FESR per la DG Trasporti e mobilità sostenibile, il cui interim viene assunto dal Direttore Generale dott. Silvio Landonio, in sostituzione della dott.ssa Erminia Falcomatà;
- la lettera del MEF - IGRUE prot. n. 182006 del 10 luglio 2025 (nostro protocollo n. R1.2025.0004331 del 31 luglio 2025) con cui è stata comunicata la sostituzione del dott. Giuliano Ruta con il dott. Gaetano Proto quale componente designato in rappresentanza del *Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (I.G.R.U.E.)*;
- la comunicazione dell'11 settembre 2025 (nostro protocollo R1.2025.0004898 dell'11 settembre 2025) con cui Finlombarda s.p.a., in qualità di Organismo intermedio, ha individuato quali rappresentanti la dott.ssa Paola Peduzzi come membro effettivo e i dott. Massimiliano Ambrosecchia e Valeria Laina, come membri supplenti;
- la comunicazione del 23 settembre 2025 (nostro protocollo n. R1.2025.0005101 del 24 settembre 2025) con cui il valutatore indipendente, in qualità di invitato permanente ai lavori del CdS, ha individuato il dott. Andrea Ciffoilli quale rappresentante effettivo e i dott. Marco Pompili e Chiara Sumiraschi, come rappresentanti supplenti;

Ritenuto, quindi, di aggiornare le nomine dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) - Programmazione Comunitaria 2021-2027, nel rispetto della composizione definita all'allegato 1 della citata d.g.r. XI 6894 del 5 settembre 2022;

Verificato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DECRETA

1. Di aggiornare le nomine dei componenti del Comitato di Sorveglianza per il Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027, come indicato nelle premesse, individuando quali membri i soggetti indicati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, distinguendo tra componenti con diritto di voto e invitati permanenti.

2. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dedicato alla Programmazione Europea all'indirizzo www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Dario Sciunnach

ALLEGATO A)
COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027
COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA (Artt. 38-39-40 del Regolamento UE 1060/2021)

Componenti con diritto di voto	
Presidente della Giunta Regionale o suo delegato in qualità di Presidente	ATTILIO FONTANA
Autorità di Gestione FESR	DARIO SCIUNNACH
Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027	BRUNELLA REVERBERI (titolare) ALESSANDRO FIORI (supplente)
Autorità di Gestione del PSR FEASR	CRISTINA DE PONTI (titolare) MARIA GLORIA SAINAGHI (supplente)
Autorità Ambientale	FILIPPO DADONE (titolare) ALESSANDRO DACOMO (supplente)
Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Interreg Italia – Svizzera 2021-2027	MONICA MUCI (titolare) SERENA LIVA (supplente)
Autorità Pari Opportunità	ROBERTO DAFFONCHIO (titolare) ALESSIA BELGIOVINE (supplente)

Coordinamento Gruppo di Lavoro PNRR	PIER ATTILIO SUPERTI (titolare Interim) FEDERICA MARZUOLI (supplente)
Autorità di Gestione POC Lombardia	DARIO SCIUNNACH
Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione	FEDERICA MARZUOLI (titolare) LIVIA VALGOI (supplente)
Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea	PIER ATTILIO SUPERTI (titolare Interim) FEDERICA MARZUOLI (supplente)
Responsabili Asse 1	VALERIA CAIAZZA ROBERTO LAMBICCHI DANIELA MARTELLI SIMONA MARTINO MARCO MATTEO BURBURAN STEFANIA TAMBORINI
Responsabili Asse 2	GIAN LUCA GURRIERI BARBARA FRASCHETTA (supplente) ELENA COLOMBO DANIELA MARTELLI ROBERTO LAMBICCHI
Responsabili Asse 3	FRANCESCO BARGIGGIA

	SILVIA CAPPA (supplente) SILVIO LANDONIO
Responsabili Asse 4	FEDERICA MARZUOLI DANIELA MARTELLI
Responsabile Asse 5	LUIGI PESACANE
Responsabili Asse 6	TOMMASO MAZZEI GESSYCA GOLIA
Responsabili Asse 7	GIORGIO GALLINA GESSYCA GOLIA
Organismi intermedi: Unioncamere Lombardia	FABRIZIO VENTRICE (titolare) FRANCO POZZOLI (supplente)
Organismi intermedi: Finlombarda spa	PAOLA PEDUZZI (titolare) MASSIMILIANO AMBROSECCHIA (supplente) VALERIA LAINA (supplente)
Rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri	ANNA MARIA POSO (titolare) FRANCESCA CERASOLI (supplente) VALENTINA MIGGIANO (supplente)
Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.)	GAETANO PROTO (titolare)

<p>Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali dei settori di intervento del Programma Operativo:</p> <p>PN FESR Ricerca-Innovazione e Competitività per la Transizione Verde e Digitale 2021-2027</p> <p>PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027</p> <p>PN FESR Cultura 2021-2027</p> <p>PN FESR Scuola e Competenze PN FESR Capacità per la Coesione</p>	<p>ANNA MARIA FONTANA (titolare) MARIA ANTONIETTA GIORGI (supplente)</p> <p>RAFFAELE PARLANGELI (titolare) DARIO MONETA (O.I. Comune di Milano - supplente)</p> <p>NICOLA MACRI' (titolare) FEDERICA PICONESI (supplente)</p> <p>DA DESIGNARE ALESSANDRA AUGUSTO (titolare)</p>
<p>Rappresentante città metropolitana di Milano</p>	<p>CARMINE PACENTE</p>
<p>Rappresentanti Università</p>	<p>GIUSEPPE ROSACE (CRUI – CONFERENZA RETTORI UNIVERSITA' ITALIANE) (titolare) GIANLUCA D'URSO (supplente) ILARIA MADAMA (UNIVERSITA' LOMBARDE)</p>
<p>A.N.C.I. Associazione Nazionale Comuni Italiani</p>	<p>MATTEO BIANCHI (titolare) FEDERICO LORENZI (supplente)</p>
<p>UPL Unione Province Lombarde</p>	<p>GIOVANNI PALLI (titolare) GIUSEPPE BUFALINO (supplente)</p>

UNCEM Unione nazionale comuni comunità enti montani di Lombardia	MASSIMO BARDEA (titolare) TIZIANO MAFFEZZINI (supplente)
CAL – Consiglio Autonomie Locali	FEDERICO OTTOLENGHI (titolare) MARTINA MASTRANGELO (supplente)
Unioncamere Lombardia	ROBERTO VALENTE (titolare) ANNA MARIA ZERBONI (supplente)
Fondazione Fiera Milano	ANTONIO CAORSI
Attività industriali	ALINA CANDU (CONFINDUSTRIA LOMBARDIA) MARCO PIAZZA (CONFAPI LOMBARDIA) MAURO CATTANEO (CDO Lombardia) EDOARDO RANZINI (CONFIMI INDUSTRIA LOMBARDIA) (titolare) ALESSANDRA TAZZINI (supplente) BERLINO TAZZA (SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA) (titolare) ANTONIO PISACANE (supplente)
Attività Commercio	FILIPPO CASELLI (CONFESERCENTI) (titolare) STEFANO BONI (supplente) FEDERICO CHIESA (FEDERDISTRIBUZIONE)

	<p>MARCO CITARELLI (CONFCOMMERCIO LOMBARDIA) (titolare) FILIPPO BINI SMAGHI (supplente)</p>
Attività artigianali	<p>FABRIZIO LEONARDI (CLAAI LOMBARDIA) (titolare) GIOVANNI MALLANO (CLAAI LOMBARDIA) (supplente)</p> <p>LAURA BUSCARINI (CNA LOMBARDIA) (titolare)</p> <p>ROBERTA GAGLIARDI (CONFARTIGIANATO) (titolare) MARIO MARTINELLI (supplente)</p> <p>MAURO SANGALLI (CASARTIGIANI LOMBARDIA) ALESSANDRO TOSTI (ACAI ASSOCIAZIONE CRISTIANA ARTIGIANI ITALIANI) (titolare) FRANCESCO BOLOGNI (supplente)</p>
Attività cooperative	<p>ANTONIO CALIFANO (CONFCOOPERATIVE) (titolare) SERENA CEREDA (supplente)</p> <p>MARTA BATTIONI (LEGACOOOP LOMBARDIA)</p> <p>MONICA CAMPAGNONI (AGCI) (titolare) SIMONA CIOTTI (supplente)</p>
Attività del settore bancario	<p>ROBERTO MASOLA (ABI COMMISSIONE REGIONALE) (titolare)</p>

	FRANCESCA MACIOCI (supplente)
Associazioni imprenditoriali delle libere professioni e dei servizi al lavoro	EUGENIA SALVADORI (CONFPROFESSIONI) LUDOVICA MATARAZZO (ASSOLAVORO)
Organizzazioni sindacali	CLAUDIO ARCARI (CGIL) ELISA DI MARCO (CISL LOMBARDIA) (titolare) INNOCENZO MESAGNA (CISL LOMBARDIA) (supplente) MICHELA RUSCIANO (UIL LOMBARDIA) GERMANO SESSA (UGL LOMBARDIA) (titolare) FABRIZIO RIGOLDI (UGL LOMBARDIA) (supplente) FRANCO DEL VECCHIO (CIDA LOMBARDIA)
Rappresentanti di interessi afferenti ai temi ambientali	GIOVANNI ZENUCCHINI (Associazioni ambientaliste) (titolare) MASSIMO ROSSATI (supplente)
Rappresentanti Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità	DIEGO BORELLA (UFFICIO PER LE POLITICHE INFAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA') (titolare) ALESSANDRO SILVESTRI (supplente)
Invitati Permanenti	
Rappresentante Commissione Europea - Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana Capo Unità della Regio G4 Italia-Malta	CARMEN GONZALEZ HERNANDEZ (titolare) ANDREA MANCINI (supplente)
Autorità di Certificazione	GIANPAOLA DANELLI (titolare) FEDERICA MAGUGLIANI (supplente)

	ELISABETTA JACCHIA (supplente)
Autorità di Audit	CRISTINA COLOMBO (titolare) MAURO BERTAGNOLLI (supplente)
Valutatore Indipendente	ANDREA CIFFOLILLI (titolare) MARCO POMPILI (supplente) CHIARA SUMIRASCHI (supplente)
Responsabile Struttura Delegazione Bruxelles	GIUSEPPE COSTA
Punto di contatto per l'applicazione e l'attuazione della carta dei diritti fondamentali dell'UE	ROBERTO DAFFONCHIO

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 25 settembre 2025 - n. 13098

2021IT16RFP010 – Decreto di concessione delle agevolazioni previste dalla Misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» – in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» – ID bando RLO12023031703 – CUP E42E22001190009 – 40° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA U.O. «SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE»

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di partenariato presentato dal Governo Italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri Fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.105 dell'8 maggio 2025;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la d.g.r. 30 settembre 2024, n. XII/3116 «Presenza d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C(2024) 6655 del 18 settembre 2024»;

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII

Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera b) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1 – «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo specifico 1.3 – «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro, investimenti negli asset materiali e immateriali delle imprese al fine di favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni;

Visti altresì in tema di aiuti di Stato:

- la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. - di seguito GBER - (modificato dal Reg (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 e prorogato fino al 31 dicembre 2026) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:
 - i principi imposti dagli articoli 1 (Campi di applicazione), art.2 (Definizioni), art.4 (Soglie di notifica), art.5 (Trasparenza degli aiuti), art.6 (Effetti di incentivazione), art.7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art.8.3 lettera a) (Cumulo), art.9 (Pubblicazione e informazione), art.11 (Relazioni) e art.12 (Controllo) del medesimo Regolamento;
 - l'art.17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);
 - l'art.14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1,2,3,4 lettera a), 5,6; 7,8,12,13,14 primo periodo e 16;
- l'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (di seguito «TFUE»), ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di talune regioni svantaggiate all'interno dell'Unione Europea (c.d. Aiuti di Stato a finalità regionale);
- la Comunicazione C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 con cui la Commissione europea ha adottato gli Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (di seguito Orientamenti) contenenti i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno;
- la Decisione C (2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 relativa al caso SA.100380 (2021/N) con cui ha approvato la mappa delle zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) del TFUE;
- la Decisione C(2022) 1545 final del 18 marzo 2022 relativa al caso SA.101134 (2021/N) con cui la Commissione ha approvato la modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 integrando nella Carta nazionale degli aiuti a finalità regionale le zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, tra cui rientrano le aree della Lombardia;
- la Decisione C (2023) 8654 final del 18 dicembre 2023 relativa al caso SA.109349 (2023/N) con cui la Commissione ha approvato la revisione intermedia della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2027 ritenendo, per la modifica inerente la Lombardia, che Campione d'Italia soddisfa le condizioni di cui al punto 175, paragrafo 3), punto iii) degli orientamenti e possa caratterizzarsi da un isolamento geografico analo-

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

go a quello di un'isola;

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Richiamati:

- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che, tra l'altro ha:
 - istituito la Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» suddivisa in due aree: Area 1 «Sviluppo aziendale Lombardia», Area 2 «Sviluppo aziendale nelle aree destinate agli aiuti a finalità regionale», con una dotazione finanziaria di euro 115.000.000,00, a valere sulla dotazione iniziale del «Fondo investimenti imprese», comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, suddivisa in 69 milioni di euro sul Fondo di garanzia e 46 milioni di euro per la quota di contributo a fondo perduto, a cui si aggiungono euro 990.000,00 relativi alla quota IVA;
 - individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo investimenti imprese» e della misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale»;
- il decreto 29 marzo 2023, n. 4640 con cui è stato approvato l'avviso della misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» in attuazione della d.g.r. 7595/2022;
- il decreto 30 giugno 2023, n. 9842 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 - (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- il decreto 29 dicembre 2023, n. 20900 di sospensione degli sportelli per la presentazione delle domande sulle Misure Investimenti - Linea sviluppo aziendale e Linea Green previste dalla d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR FESR 2021-2027;
- la d.g.r. 15 gennaio 2024, n. XII/1752 con cui è stato disposto di integrare con il Comune di Campione d'Italia l'elenco dei comuni della Lombardia, di cui all'allegato 1 della d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6225, che rientrano nelle zone 107.3.c in cui possono essere concessi gli Aiuti a finalità regionale o altri aiuti settoriali oggetto di maggiorazioni di intensità di aiuto;
- il decreto 1° febbraio 2024, n. 1928 «Misure «Investimenti - Linea Green» e Investimenti - Linea sviluppo aziendale» approvate con i decreti 29 marzo 2023, n. 4640 e 4648 - Disposizioni conseguenti all'adozione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis»;
- il decreto 2 febbraio 2024 n. 1990 di riapertura degli sportelli per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sugli avvisi della misura «Investimenti - Linea sviluppo Aziendale» e «Investimenti - Linea Green» con cui sono stati anche aggiornati i testi di entrambe le misure;
- il decreto 15 novembre 2024, n. 17369 con cui è stata modificata la suddivisione della dotazione finanziaria complessiva indicata all'art. A.5 del bando «Investimenti - Linea sviluppo aziendale», pari a euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione, in coerenza con l'andamento dell'entità delle agevolazioni richieste, come di seguito indicato:
 - euro 64.200.000,00 per il Fondo di garanzia;
 - euro 50.800.000,00 per i contributi in conto capitale a fondo perduto;
- la d.g.r. 17 febbraio 2025, n. XII/ 3928 con cui:
 - sono state ridotte le commissioni di gestione previste dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595 da euro 4.500.000,00 a euro 1.500.000,00, ferma restando la dotazione complessiva della misura di euro 115.000.000,00, comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, suddivisa in euro 64.200.000,00 per il Fondo di garanzia ed euro 50.800.000,00 per la quota di contributo a fondo perduto;
 - è stata destinata alle agevolazioni a favore delle imprese la quota di euro 3.000.000,00 risultante dalla riduzione di cui sopra;
- la d.g.r. 24 febbraio 2025, n. XII/3959 con cui si è precisato che, al fine di non incorrere nel divieto del doppio finanziamento, per le agevolazioni a valere, tra le altre, sulla misura Investimenti - Linea sviluppo aziendale, vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruite o che si intendono fruire, finanziate o co-

finanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241;

- la d.g.r. 16 giugno 2025, n. XII/4568 con cui:
 - è stata incrementata la dotazione del «Fondo investimenti imprese» per un importo pari a 25.132.754,44 euro, comprensivi delle commissioni di gestione del fondo, destinandolo alla «Misura investimenti - Linea sviluppo aziendale»;
 - si è dato atto che l'incremento dei costi di gestione, pari complessivamente a 228.598,00 euro, oltre IVA, trova copertura per 95.843,56 euro a valere sulle risorse già stanziata con la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595 e ss.mm.ii. e non ancora impegnate, e per 132.754,44 euro a valere sull'incremento di dotazione di cui alla deliberazione medesima;
 - si è dato atto che la dotazione complessiva della misura, comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, è pari a 140.132.754,44 euro suddivisa in 78.194.076,98 euro per il Fondo di garanzia e 61.938.677,46 euro per la quota di contributo a fondo perduto;

Richiamati:

- la convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027, sottoscritta in data 4 febbraio 2025 e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali il 5 febbraio 2025 al n. 13742/RCC;
- il decreto 29 maggio 2023, n. 7972 con cui si è provveduto ad approvare lo schema di accordo di finanziamento per la gestione dello strumento finanziario, denominato «Misura investimenti - Linea sviluppo aziendale» - Obiettivo specifico 1.3, Azione 1.3.3»;
- l'accordo di finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura investimenti - Linea sviluppo aziendale» - Obiettivo specifico 1.3, Azione 1.3.3», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. in data 5 giugno 2023;

Visti, con riferimento alla dotazione della misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale», al netto dei costi di gestione:

- il decreto 14 luglio 2023, n. 10799 con cui si è provveduto ad impegnare a favore di Finlombarda la somma di euro 103.639.911,00 quale quota parte della dotazione dello strumento finanziario combinato pari a euro 110.500.000,00 demandando a successivo provvedimento a seguito dell'approvazione della legge di assestamento al bilancio di previsione 2023-2024 l'integrazione dell'impegno per euro 6.860.089,00 e a liquidare euro 33.150.000,00 pari al 30% della dotazione approvata con d.g.r. 7595/2022 di euro 110.500.000,00;
- il decreto 26 settembre 2023, n. 14335 che ha integrato, a seguito dell'approvazione della legge di assestamento del bilancio regionale 2023- 2025, gli impegni assunti con il decreto 10799/2023 per la quota residua di euro 6.860.089,00, a copertura di tutta la dotazione dello strumento finanziario combinato;
- la nota di liquidazione n. 3558 del 23 maggio 2024 con cui sono state liquidate a Finlombarda s.p.a., in considerazione dell'andamento della misura, risorse per un importo di euro 18.489.911,00 a valere sullo strumento finanziario combinato;
- la nota di liquidazione n. 5774 del 6 settembre 2024 con cui sono state liquidate a Finlombarda s.p.a., risorse per un importo di euro 28.360.089,00 a valere sullo strumento finanziario combinato;
- il decreto 25 febbraio 2025 n. 2457 di impegno di spesa di euro 3.000.000,00 e di liquidazione di euro 33.500.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. in ottemperanza a quanto previsto dalla citata d.g.r. 17 febbraio 2025 n. XII/3928 con la quale è stata disposta la riduzione delle commissioni di gestione a favore di Finlombarda s.p.a. per destinare la somma di euro 3.000.000,00 allo strumento finanziario combinato a favore delle imprese;
- il decreto 23 luglio 2025, n. 10521 di impegno di spesa di euro 25.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. in ottemperanza a quanto previsto dalla citata d.g.r. 16 giugno 2025, n. XII/4568 con la quale è stata incrementata la dotazione del «Fondo investimenti imprese» per un importo pari a 25.132.754,44 euro, comprensivi delle commissioni di gestione del fondo, destinandolo alla «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale»;

Dato atto che la già citata d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 ha:

- stabilito che sulla Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» l'agevolazione è concessa:

- per le PMI ubicate in Lombardia in aree diverse da quelle destinarie degli aiuti a finalità regionale è attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli da 1 a 12;
 - per le MidCap con sede operativa in Lombardia in aree diverse da quelle destinarie degli aiuti a finalità regionale, nel rispetto del Regolamento de minimis;
 - per le PMI o MidCap ubicate nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) «Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027)», ai sensi dell'articolo 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16 del Regolamento GBER;
 - demandato a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento GBER e del nuovo regolamento de minimis;
 - per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta regionale e successiva comunicazione in SANI2;
 - per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del dirigente competente e successiva comunicazione in SANI2;
- Richiamata la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700 che, a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», ha adeguato, tra le altre, le misure «Investimenti - Linea Green» e «Investimenti - Linea sviluppo aziendale», già inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in particolare aumentando i massimali concedibili fino a euro 300.000,00 nell'arco di tre anni dalla concessione;
- Dato atto che a seconda del regime di aiuto scelto dall'impresa:
- nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:
 - le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
 - le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 - le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori
- quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- per le domande presentate a valere sull'Area 2 in applicazione del comma 14 dell'art. 14, del GBER «Il beneficiario dell'aiuto apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico»;
 - l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
 - attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
 - attestati il rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 18 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:
 - le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
 - le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 2831/2023 art. 4 comma 3);
 - le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE;
 - ai sensi dell'articolo 14 del decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione dell'agevolazione sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile in de minimis riducendo l'aiuto sotto forma di contributo senza che questo comporti un aumento della percentuale del finanziamento;
 - l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 2831/2023 art. 4 comma 6);
 - attestati il rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE;
- Atteso che a cura della Direzione Generale Sviluppo economico di Regione Lombardia sono state trasmesse alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, e che l'aiuto è stato registrato con SA.106826, aggiornato con SA.119328 a seguito dell'incremento della dotazione della misura di cui alla citata D.G.R. XII/4568/2025, da parte della Commissione europea;
- Dato atto che, ai sensi dell'art. 58 comma 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, lo strumento, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» è uno strumento finanziario sotto forma di garanzia combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;
- Dato atto che l'avviso all'art. C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» prevede che l'agevolazione sia concessa mediante una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

di partecipazione sulla piattaforma Bandi e Servizi, e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica;

Dato atto che:

- l'istruttoria è svolta da Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, secondo le modalità indicate agli artt. B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», C.3.a «Modalità e tempi del procedimento», C.3.b. «Verifica di ammissibilità delle domande» e C.3.c «Valutazione delle domande» dell'avviso di cui al decreto 4640/2023 e s.m.i. e nell'accordo di finanziamento;
- al termine della valutazione delle domande il soggetto gestore provvede a trasmettere al responsabile del procedimento le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse;
- il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. C.3.e, salvo eventuali approfondimenti istruttori, approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione;

Viste le domande di partecipazione presentate a valere sulla Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» di cui al decreto 4640/2023 e s.m.i., dalle imprese indicate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria formale e dell'istruttoria tecnica delle domande presentate dalle imprese di cui sopra, svolte dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. e trasmesse attraverso la piattaforma Bandi e Servizi;

Dato atto che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare per le imprese indicate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come risulta dai Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) presenti nella piattaforma Bandi e Servizi;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e ss.mm.ii., ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che, in fase di adesione, tutte le imprese richiedenti, a prescindere dal valore dell'agevolazione, hanno dichiarato, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, nella domanda di agevolazione di essere in regola con la normativa antimafia vigente di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e in particolare gli artt. 8 e 9 che prevedono che il soggetto concedente è tenuto alla registrazione del regime di aiuto e dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro;

Dato atto che, ai sensi degli stessi artt. 8 e 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, gli uffici regionali competenti:

- hanno registrato la misura attuativa con CAR 26488 e ID bando 89854;
- hanno assolto agli obblighi di registrazione dell'aiuto utilizzando il Registro nazionale aiuti, come da codice COR riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e verificato che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Visto l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 40° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'elenco delle imprese per le quali il soggetto gestore ha svolto con esito positivo le istruttorie formali e tecniche e calcolato l'importo dell'ESL corrispondente all'agevolazione concessa;

Ritenuto di:

- approvare l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 40° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione del contributo in conto capitale a fondo perduto, dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della garanzia a favore delle imprese ivi indicate e i relativi COR, a valere sulla dotazione del «Fondo investimenti imprese» istituito con legge 8 agosto 2022, n. 17 destinata alla Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» come stabilito dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595 e ss.mm.ii.;
- concedere le agevolazioni indicate nell'allegato A, parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese ivi indicate, per le quali le agevolazioni risultano tutte inferiori a euro 150.000,00;

Viste:

- la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione Generale al dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG URI»;
- la d.g.r. 20 maggio 2024, n. XII/2340 che ha approvato il VII Provvedimento organizzativo del 2024 modificando la denominazione della U.O. in «Programmazione Comunitaria e Commercio» e confermando la responsabilità per le misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo economico del PR FESR 2021-2027 al dirigente di tale Unità Organizzativa;

Richiamato il decreto 1° luglio 2025, n. 9318 con il quale il responsabile del PR FESR 2021-2027 per le misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo economico ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità dell'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI - Misura investimenti - Linea sviluppo aziendale» del PR FESR 2021-2027 per le attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027>);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- il presente provvedimento è assunto entro i termini procedurali previsti dall'art. C.3.a, comma 2 dell'avviso per tutte le domande di cui all'allegato A del presente provvedimento, tranne che per la domanda con ID 6763777, in quanto sono stati necessari approfondimenti istruttori;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che il CUP della misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» - PR FESR 2021-2027 è: E42E22001190009;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale» e ss.mm.ii. e la legge di bilancio dell'esercizio corrente;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse» - 40° Provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione del contributo in conto capitale a fondo perduto e dell'agevolazione in ESL corrispondente al rilascio della garanzia a favore delle imprese ivi indicate, a valere sulla dotazione del «Fondo investimenti imprese» istituito con legge 8 agosto 2022, n. 17 come stabilito dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595 e ss.mm.ii. per la Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale».

2. Di concedere le agevolazioni indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese ivi indicate, per le quali le agevolazioni risultano tutte inferiori a euro 150.000,00.

3. Di considerare il beneficio accettato dai soggetti beneficiari della misura elencati nell'allegato A, parte integrante e so-

stanziale del presente provvedimento, con la sottoscrizione del contratto di finanziamento.

4. Di dare atto che, come precisato dalla d.g.r. 24 febbraio 2025, n. XII/3959, al fine di non incorrere nel divieto del doppio finanziamento, per le agevolazioni a valere, tra le altre, sulla misura investimenti - Linea sviluppo aziendale, vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruito o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241.

5. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prilombardiafesr2021-2027>).

7. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a., ai soggetti beneficiari e ai soggetti finanziatori, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, per gli adempimenti di competenza.

La dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

Misura Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale																
Allegato A "Elenco agevolazioni concesse" - 40° Provvedimento																
ID progetto	Denominazione	CF/P.IVA	Comune Sede Operativa	Provincia Sede Operativa	Totale Investimento ammesso Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Aiuto concesso			Altre risorse del Beneficiario Euro	Antimafia		COR
										Aiuto in ESL corrispondente al rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	Totale Aiuto Euro		Prot. richiesta	Data nulla osta	
6763777	C.M.M. - COSTRUZIONI MECCANICHE MONTRONE S.R.L.	03059870984	Montrone	BS	246.000,00	209.100,00	146.370,00	47.047,50	De minimis	12.118,71	36.900,00	49.018,71	0,00			24627402
6838044	FEVAL S.R.L.	00514250141	Chiuro	SO	372.000,00	316.200,00	221.340,00	71.145,00	De minimis	9.985,87	55.800,00	65.785,87	0,00			24627433
6842285	KOLINPHARMA S.P.A.	08331990963	Lainate	MI	446.976,00	379.929,60	265.950,72	85.484,16	De minimis	5.634,46	67.046,40	72.680,86	0,00			24630053
6837101	IDROSANITARIA BONOMI S.P.A.	00278170170	Sarezzo	BS	340.000,00	289.000,00	202.300,00	65.025,00	De minimis	11.088,82	51.000,00	62.088,82	0,00			24627462
6842458	FALEGNAMERIA GUANELLA TOMASO SRL	00407860147	Campodolcino	SO	160.000,00	136.000,00	95.200,00	30.600,00	De minimis	7.034,65	24.000,00	31.034,65	0,00			24627483
6819969	ELIO S.R.L.	12585490969	Milano	MI	373.380,00	317.373,00	222.161,10	71.408,93	De minimis	16.416,23	56.007,00	72.423,23	0,00			24627499
6880820	EBANISTERIA MARELLI S.R.L.	00223720137	Cantù	CO	330.000,00	231.000,00	161.700,00	51.975,00	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER) - Zone criterio 1	11.885,45	85.800,00	97.685,45	13.200,00			24618165
					2.268.356,00	1.878.602,60	1.049.071,10	422.685,59			74.164,19	376.553,40	450.717,59			

D.d.u.o. 25 settembre 2025 - n. 13102

Bando «Patrimonio impresa – misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917. Concessione dei contributi per le domande presentate sulle Linee 1 e 2 - 63° provvedimento

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e le successive modifiche, che hanno prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021 e la successiva modifica, che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da COVID-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul Bollettino Ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);

- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamata la convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027, sottoscritta in data 4 febbraio 2025 e registrata nel Repertorio Convenzioni e Contratti regionali il 5 febbraio 2025 al n. 13742/RCC;

Richiamati, altresì:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 06 agosto 2021, n. 15 «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e proveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del Bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del bando riservati alla quota di contributo;
- il primo atto aggiuntivo dell'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa», approvato con il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 avente ad oggetto «Approvazione della proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;
- il secondo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa», approvato con il d.d.g. 11 novembre 2024, n. 16977 avente ad oggetto «Approvazione della proposta di secondo atto aggiuntivo all'incarico approvato con decreto n. 12215 del 15 settembre 2021 per l'attività di assistenza tecnica per la misura «Bando Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 e alla d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 12 novembre 2024;

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

Dato atto, altresì, che il bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
 - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
 - il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
 - è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei soggetti beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
 - la documentazione di rendicontazione delle spese del programma d'investimento dovrà essere presentata entro 60 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del progetto, pena la decadenza dall'agevolazione;
 - in caso di mancata realizzazione del Programma di Investimento ovvero di realizzazione al di sotto della percentuale prevista all'articolo D.1.a, comma 1, lett. c), punto ii) del bando, verrà dichiarata la decadenza dall'agevolazione;
- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di

capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;

- la domanda deve essere presentata a partire dall'8 luglio 2021, esclusivamente online sulla piattaforma informativa bandi online (dal gennaio 2024 Bandi e Servizi);
- il bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura prevista per il giorno 8 novembre 2021;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di anticicliaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando anche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al soggetto richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- per la Linea 1 qualora le operazioni societarie richieste dal presente Bando comportino la costituzione di una nuova società di capitali dotata di una Partita IVA/Codice Fiscale differente rispetto a quello del soggetto che ha presentato Domanda, la concessione del contributo sarà preceduta da una comunicazione via PEC di Regione Lombardia di prenotazione dell'agevolazione a seguito della quale, entro 60 giorni (pena la non ammissibilità della domanda), il soggetto richiedente dovrà comunicare sulla piattaforma Bandi Online (ora Bandi e Servizi) i dati, nonché la relativa documentazione (ad esempio copia dell'atto costitutivo), della nuova società di capitali costituita; a tale soggetto giuridico sarà effettuata la concessione del contributo;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai soggetti richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al soggetto beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del bando, dalla data della comunicazione medesima, la documentazione di cui all'art. C.4.a del bando;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 con il quale:

- è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;

- si è stabilito che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii. e all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii, scaduto in data 30 giugno 2022, le agevolazioni del bando sono concesse come segue:

- sia per la quota di contributo a fondo perduto che per l'eventuale quota di garanzia sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013 a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Richiamata la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700 che, a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis», ha adeguato, tra le altre, la misura Patrimonio Impresa, già inquadrata nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, stabilendo:

- di adeguare da subito le disposizioni de minimis, aumentando il massimale di cui all'art. 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 2831/2023 fino a euro 300.000,00 nell'arco di tre anni;
- che nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023 la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 e i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - informi per i lavoratori autonomi con Partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese sulle relazioni di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- che qualora la concessione di nuovi aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- che le agevolazioni in forma di prestiti o garanzie non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei creditori ex art. 4 par. 6

del Reg (UE) n. 2831/2023 e s.m.i.;

- che gli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 6 del regolamento (UE) n. 2831/2023 sono assolti attraverso il Registro nazionale aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- di confermare tutte le ulteriori disposizioni della misura Patrimonio Impresa;

Dato atto che:

- ad oggi sono stati adottati 62 decreti di concessione dei contributi e che le domande presentate a partire dal 19 aprile 2024 sono state collocate in lista d'attesa;
- ad oggi sono state ammesse a contributo le prime 26 domande collocate in lista d'attesa;
- che a seguito di rinunce e decadenze si sono rese disponibili ulteriori risorse per l'ammissione a contributo di altre 4 domande collocate in lista d'attesa;

Considerate le domande, collocate in lista d'attesa, presentate sul bando Patrimonio Impresa, trasmesse attraverso Bandi e Servizi da Finlombarda s.p.a., in esito all'attività istruttoria di competenza e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria in capo al responsabile del procedimento;

Visto l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linee 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - 63° provvedimento» che riporta le 4 domande per le quali l'attività istruttoria ha avuto un esito positivo;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno registrato la Misura Attuativa con ID 48942 (CAR 19098);
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 nella fase di verifica propeudeutica alla concessione;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro nazionale aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro Nazionale Aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 e assolvendo agli obblighi di registrazione dell'aiuto come da codice COR riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e ss.mm.ii., che prevede all'articolo 83, comma 3, lettera e), che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;

Dato atto che le PMI di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- non necessitano della garanzia regionale, in quanto non hanno richiesto a Finlombarda s.p.a., per la realizzazione dell'investimento, il finanziamento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale, da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Ritenuto, pertanto:

- di ammettere al contributo le domande di cui all'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linee 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - 63° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente prov-

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

vedimento, concedendo alle imprese ivi indicate contributi per un importo complessivo di euro 250.000,00, a fronte di investimenti delle imprese di euro 2.887.126,25 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del bando;

- di dare atto che le PMI di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non necessitano della garanzia regionale, in quanto non hanno richiesto a Finlombarda s.p.a., per la realizzazione dell'investimento, il finanziamento previsto dal bando in aggiunta all'aumento di capitale;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto oltre il termine previsto dall'art. C.3.f., comma 22 del bando, per le necessarie verifiche in merito alla disponibilità delle risorse necessarie allo scorrimento della lista d'attesa;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 15 luglio 2023, di dirigente dell'Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione», con le relative competenze;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa

1. Di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linee 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - 63° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo alle imprese ivi indicate contributi per un importo complessivo pari ad euro 250.000,00.

2. Di dare atto che le PMI di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non necessitano della garanzia regionale, in quanto non hanno richiesto a Finlombarda s.p.a., per la realizzazione dell'investimento, il finanziamento previsto dal bando in aggiunta all'aumento di capitale.

3. Di stabilire che, come previsto dal bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale, da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le imprese di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;
- per le domande presentate a valere sulla Linea 2:
 - il programma di investimento deve essere realizzato entro il termine di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, ai sensi dell'art. B.2.b «Termine ultimo di realizzazione dei progetti», comma 5 del bando, salvo proroga (art. B.2.b, commi 6 e 7);
 - la documentazione di rendicontazione delle spese del programma d'investimento dovrà essere presentata entro 60 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del progetto pena la decadenza dall'agevolazione, ai sensi dell'art. C.4.c «Caratteristiche della fase di rendicontazione (Linea 2)», comma 11, del bando.

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

5. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it - nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEE 1 E 2 Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - 63° provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento (€)	Contributo a fondo perduto concesso per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	5951048	Linea 1	ALBA società tra professionisti società a responsabilità limitata	14170240965	O1.2024.0018670	Milano	83.334,00	NO	0,00	25.000,00	E49J25006190009	24628113
2	6007275	Linea 2	DOSS VISUAL SOLUTION S.R.L.	03610310165	O1.2024.0019026	Brescia	1.852.115,75	352.115,75	242.764,50	100.000,00	E39J25000510009	24628133
3	6028119	Linea 1	FURLAN GRAFICA DIGITAL PRINTING S.R.L.	14217140962	O1.2024.0019351	Milano	84.000,00	NO	0,00	25.000,00	E49J25006180009	24628151
4	6036040	Linea 2	NODARI CAR SERVICE S.R.L.	04019910985	O1.2024.0019582	Brescia	335.000,00	NO	289.912,00	100.000,00	E39J25004380009	24628171
TOTALI							2.354.449,75		532.676,50	250.000,00		

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

**D.d.u.o. 29 settembre 2025 - n. 13240
2021IT16RFFPR010 - Approvazione dell'avviso della Misura
«Investimenti - Linea Microimprese 2025» in attuazione della
d.g.r. XII/4607 del 23 giugno 2025 - PR FESR 2021- 2027 -
Azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI»**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA SOSTEGNO AGLI
INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE
Visti:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che all'allegato I riporta la definizione di «impresa» e definisce la dimensione di impresa sulla base degli effettivi e delle soglie finanziarie;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di partenariato presentato dal Governo Italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la Direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- il d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 che ha approvato il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui, tra gli altri, al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale);

Richiamati:

- la d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: «Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia»;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la d.g.r. 30 settembre 2024, n. XII/3116 «Presenza d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE

C(2024) 6655 del 18 settembre 2024»;

- il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (Si. Ge.Co.), da ultimo aggiornato con il decreto n. 7621 del 29 maggio 2025;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 che tra gli obiettivi regionali individua il sostegno agli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, per renderle più resilienti e competitive;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente» l'Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi», e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro, investimenti negli asset materiali e immateriali delle imprese al fine di favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni, con particolare riferimento al ricorso alle nuove tecnologie digitali e alla transizione verso modelli di sostenibilità sociale e ambientale;

Dato atto che:

- con d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- il Comitato di sorveglianza del PR FESR 2021-2027, di cui al decreto 9 settembre 2022, n. 12776:
 - nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022 ha approvato i criteri di selezione dell'asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» - Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI»;
 - con procedura scritta conclusa il 3 giugno 2024, ha aggiornato i criteri di ammissibilità specifica da applicare, tra le altre, anche alla Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI»;

Richiamate:

- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 che ha approvato lo schema di «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo», sottoscritto in data 17 dicembre 2018 da Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia;
- la d.g.r. 5 agosto 2024 n. XII/2906 con la quale sono state aggiornate le linee guida per l'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo;
- la d.g.r. 30 aprile 2025 n. XII/4263 che, da ultimo, ha aggiornato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027;

Richiamati:

- il decreto 8369 del 6 giugno 2023, così come modificato con decreto 24 febbraio 2025, n. 2397, che ha stabilito:
 - di assumere l’impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali quale Organismo Intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma complessiva di euro 4.056.750,00 di competenza della DG Sviluppo economico;
 - di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dai dirigenti competenti, alla liquidazione delle quote di spese funzionali sulla base delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo intermedio;
- il decreto n. 2328 del 24 febbraio 2025 che ha approvato le Linee guida di rendicontazione dei costi funzionali dell’Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia relativi alla convenzione per all’attuazione delle misure del PR FESR 21-27 ai sensi dell’art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021;

Richiamata la d.g.r. n. XII/4607 del 23 giugno 2025 «2021IT16RFPR010 – Istituzione della misura «Investimenti – Linea Microimprese 2025» a valere sull’azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027 e approvazione dei criteri applicativi»;

Considerato che la d.g.r. n. XII/4607 del 23 giugno 2025, tra l’altro, ha:

- istituito la Misura «Investimenti – Linea Microimprese 2025»;
- individuato il regime di aiuto nell’ambito del quale sono concesse ed erogate le agevolazioni;
- stabilito una dotazione finanziaria pari a complessivi 20.000.000,00 €;
- individuato Unioncamere Lombardia, quale Organismo Intermedio della misura «Investimenti – Linea Microimprese 2025» di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in virtù di quanto stabilito con la d.g.r. 30 aprile 2025 n. XII/4263, avente ad oggetto «2021IT16RFPR010 – Schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027 – Aggiornamento dello schema convenzione di cui all’allegato A, Parte integrante e sostanziale della d.g.r. 15 aprile 2024, n. XI/2171 e del d.d.u.o. n. 11899 del 1° agosto 2024»;
- dato atto che i costi funzionali per la gestione della misura «Investimenti – Linea Microimprese 2025», riconosciuti a Unioncamere Lombardia nella misura massima del 2% della dotazione finanziaria di cui al precedente punto 2, sono garantiti dagli impegni assunti con il decreto 8369 del 6 giugno 2023, così come modificato con decreto 24 febbraio 2025, n. 2397;
- demandato al dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo economico l’approvazione dell’avviso attuativo della misura, e dei necessari atti contabili e amministrativi;

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea agli Aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Considerato che la d.g.r. n. XII/4607 del 23 giugno 2025, che approva i criteri della Misura «Investimenti – Linea Microimprese 2025», ha stabilito che:

- il contributo è concesso ed erogato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:
 - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all’art. 1 par. 1 e 2;
 - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all’art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell’art. 2.2 del pre-

detto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Dato atto che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 stabilisce all’art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un’impresa unica in 300.000 euro nell’arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbero essere valutati su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell’importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti;
- in relazione all’art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all’art. 3.2 del regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell’art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, si procederà d’ufficio con la concessione del contributo a fondo perduto nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile;
- l’agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; non è altresì consentito il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali);

Dato atto, altresì, che il contributo non è concesso ai soggetti beneficiari che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 «Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» e s.m.i.;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che la concessione degli aiuti è subordinata all’interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione dell’aiuto, alle condizioni e modalità previste dall’art. 52 della legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

Dato atto che Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro nazionale aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

Stabilito che Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio:

- effettua le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari;
- effettua l’attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 nella fase di verifica propedeutica alle concessioni e registra gli aiuti concessi nel Registro nazionale aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
- effettua le attività relative all’erogazione del contributo a fondo perduto assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni delle agevolazioni e alle eventuali decadenze in esito all’istruttoria della rendicontazione, apportando le relative modifiche nel Registro nazionale aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
- assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 per le concessioni e in fase di erogazione;

Ritenuto pertanto, in attuazione dei criteri previsti dalla richiamata d.g.r. n. XII/4607 del 23 giugno 2025 di approvare l’avviso attuativo della Misura «Investimenti – Linea Microimprese 2025», a valere sull’azione 1.3.3. «Sostegno all’innovazione delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027, come definito all’allegato A, parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento, con apertura dello sportello a decorrere dalle ore 10.30 del 5 novembre 2025;

Dato atto che la dotazione finanziaria stabilita dalla richiamata d.g.r. n. XII/4607 del 23 giugno 2025 è pari a euro

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 02 ottobre 2025

20.000.000,00, secondo la suddivisione sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

"Investimenti - Linea Microimprese 2025"				
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO € 2024	IMPORTO € 2027	TOTALE
14.01.203.16615 (RL 10%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.700.000,00	900.000,00	3.600.000,00
14.01.203.16616 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	6.000.000,00	2.000.000,00	8.000.000,00
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	6.300.000,00	2.100.000,00	8.400.000,00
		15.000.000,00	5.000.000,00	20.000.000,00

Dato atto che il decreto del 3 luglio 2025, n. 9442 ha:

- disposto l'impegno a favore di Unioncamere Lombardia per la somma complessiva di € 20.000.000,00 quale dotazione della Misura «Investimenti - Linea Microimprese 2025» a valere sull'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027;
- demandato il trasferimento delle risorse di cui al precedente punto a successivi provvedimenti del dirigente competente secondo le modalità di cui alle Linee Guida approvate con d.g.r. 5 agosto 2024, n. XII/2906;

Richiamato in particolare il principio di separazione delle funzioni di cui all'art. 71 comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060;

Vista la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XI/628 (IX provvedimento organizzativo 2023) che aggiorna l'assetto organizzativo e assegna gli incarichi delle strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo economico e attribuisce al dirigente dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria e Commercio» la responsabilità del Programma FESR 2021- 2027 per le misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo economico, nel rispetto del predetto principio di separazione delle funzioni;

Richiamato il decreto n. 9318 del 1° luglio 2025 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione Generale Sviluppo economico ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità della misura «Linea Microimprese 2025» a valere sull'azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027 per le attività relative all'approvazione del bando;

Dato atto che la Direzione competente riferisce che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di valutazione aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. n. XII/2340 del 20 maggio 2024 e del decreto del segretario generale del 10 giugno 2024, n. 8804, che si è espresso a favore della d.g.r. n. XII/4607 del 23 giugno 2025 nella seduta del 10 giugno 2025;
- del Comitato di coordinamento della programmazione europea mediante procedura scritta conclusa il giorno 9 settembre 2025;
- dell'Autorità di gestione PR FESR 2021-2027 richiesto in data 19 settembre 2025 prot. O1.2025.0019502 e pervenuto in data 29 settembre 2025 prot. O1.2025.0020297;

Vista la comunicazione del 10 settembre 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto oltre i termini indicati nella d.g.r. n. XII/4607 del 23 giugno 2025 a causa di necessari approfondimenti svolti con l'Autorità di gestione PR FESR 2021-2027;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia (www.bandiregione.lombardia.it);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1

«Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 «Bilancio di previsione 2025 - 2027»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di approvare, in attuazione della d.g.r. n. XII/4607 del 23 giugno 2025, l'avviso attuativo della Misura «Investimenti - Linea Microimprese 2025» a valere sull'Azione 1.3.3. «Sostegno all'innovazione delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di stabilire che lo sportello della misura «Investimenti - Linea Microimprese 2025» è attivato a partire dalle ore 10.30 del 5 novembre 2025.

3. Di inquadrare l'agevolazione della Misura «Investimenti - Linea Microimprese 2025» nel Regime «de minimis» nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 6 (Monitoraggio e comunicazione).

4. Di dare atto che la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti - Linea Microimprese 2025» come approvato dalla d.g.r. n. XII/4607 del 23 giugno 2025, è stabilita in € 20.000.000,00 a valere sul PR FESR 21-27.

5. Di dare atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio:

- effettua le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari;
- effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 nella fase di verifica propedeutica alle concessioni e garantisce il corretto utilizzo del Registro nazionale aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni delle agevolazioni e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, apportando le relative modifiche nel Registro nazionale aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
- assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 per le concessioni e in fase di erogazione.

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia (www.bandiregione.lombardia.it).

8. Di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio.

La dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”

OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)”

AZIONE 1.3.3. “Sostegno agli investimenti delle PMI”

AVVISO DELLA MISURA “INVESTIMENTI – LINEA MICROIMPRESE 2025”

Indice

A.1 Finalità e obiettivi.....	4
A.2 Riferimenti normativi.....	4
A.3 Soggetti beneficiari.....	6
A.4 Soggetto gestore.....	7
A.5 Dotazione finanziaria.....	8
B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione	8
B.2 Progetti finanziabili.....	9
B.2.a Caratteristiche dei Progetti.....	9
B.2.b Durata dei Progetti.....	11
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	12
C.1 Presentazione delle domande	14
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	16
C.3 Istruttoria	16
C.3.a Modalità e tempi del procedimento	16
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande	17
C.3.c Valutazione delle domande.....	17
C.3.d Integrazione documentale	21
C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	21
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'Agevolazione	22
C.4.a Adempimenti post concessione	22
C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	22
C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi	23
D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari.....	25
D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari	25
D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari	25
D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa.....	26
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari	26
D.2.a Rinuncia.....	26
D.2.b Decadenza.....	26
D.2.c Recupero delle somme erogate	27

D.3 Proroghe dei termini.....	27
D.4 Ispezioni e controlli	27
D.5 Monitoraggio dei risultati	27
D.6 Responsabile del procedimento	28
D.7 Trattamento dati personali	28
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	28
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	30
D.10 Clausola Antitruffa.....	30
D.11 Definizioni e glossario	30
D.12 Riepilogo date e termini temporali	32
D.13 Allegati/Informative e Istruzioni	32
Allegato D.13.a: RELAZIONE TECNICA - AVVISO “INVESTIMENTI – LINEA MICROIMPRESE 2025” - PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027	33
Allegato D.13.b: CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	36
Allegato D.13.c: INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL SERVIZIO MISURA INVESTIMENTI – LINEA MICROIMPRESE 2025 (Artt. 13 e 14 Reg/UE 2016/679)	43

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. La misura di Regione Lombardia "Investimenti Linea Microimprese 2025" è attivata nell'ambito dell'Azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI", Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)" dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.
2. La Giunta di Regione Lombardia, con Deliberazione n. XII/4607 del 23 giugno 2025, ha approvato gli elementi essenziali della misura, finalizzata a sostenere le micro Imprese lombarde che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio competitivo, anche in ottica di crescita dimensionale; a tal fine si intende promuovere investimenti per interventi di innovazione tecnologica degli impianti e delle attrezzature, anche nell'ottica di favorire la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi di produzione e la riduzione dei consumi energetici.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- c) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che riporta la definizione di "impresa" e definisce la dimensione di impresa sulla base degli effettivi e delle soglie finanziarie;
- d) Regolamento (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;
- e) Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- f) Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che stabilisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e in particolare l'art. 9 "Addizionalità e finanziamento complementare";
- g) Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- h) Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- i) Decisione della Commissione C(2023) 1712 final del 9 marzo 2023 che ha approvato la proposta di emendamenti al Regolamento (UE) n. 651/2014;
- j) Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;
- k) Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 (Regolamento STEP) che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 2021/1060, (UE) n. 2021/523,

(UE) n. 2021/695, (UE) n. 2021/697 e (UE) n. 2021/241;

- l) la Comunicazione della Commissione C(2024) 3148 final “Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)”.

Riferimenti normativi nazionali

- a) Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 “Disciplina dell'imposta di bollo” e s.m.i.;
- b) Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 “Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR)” e s.m.i.;
- c) Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- d) Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;
- e) Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- f) Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;
- g) Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.” e s.m.i.;
- h) Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”;
- i) Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- j) Decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” (convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98), art. 31;
- k) Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- l) Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155” e s.m.i.;
- m) Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- n) Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.” all'art. 1 comma 101;
- o) Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”;

Riferimenti normativi regionali

- a) Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione”;
- b) Legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria” e s.m.i.;
- c) Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”;
- d) D.G.R. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto “Approvazione della policy regionale “Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia””;
- e) D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 il 1° agosto 2022 (di seguito per brevità, “il Programma Regionale” o “il Programma Regionale 2021-2027”, “PR 2021-2027”) e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- f) “Criteri di selezione delle operazioni” dell'azione 1.3.3. del Programma PR FESR 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 settembre 2022;
- g) Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (Si.Ge.Co.), da ultimo aggiornato con il decreto n. 7621 del 29 maggio 2025;
- h) D.G.R. n. XII/1536 del 18 dicembre 2023 che ha approvato lo schema di “Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo”, e sottoscritto da Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia in data 13 febbraio 2024, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre;
- i) D.G.R. n. XII/2906 del 5 agosto 2024 con la quale sono state aggiornate le linee guida per l'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo;
- j) D.G.R. n. XII/3116 del 30 settembre 2024 “Presa d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024”;
- k) D.G.R. n. XII/4263 del 30 aprile 2025, avente ad oggetto “2021IT16RFPR010 - Schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027 – Aggiornamento dello schema convenzione di cui all'allegato A, Parte integrante e sostanziale della D.G.R. 15 aprile 2024, n. XI/2171 e del d.d.u.o. n.11899 del 1° agosto 2024”;
- l) D.G.R. n. XII/4607 del 23 giugno 2025 “2021IT16RFPR010 – Istituzione della misura «Investimenti – Linea Microimprese 2025» a valere sull'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR LOMBARDIA 2021-2027 e approvazione dei criteri applicativi”.

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Sono Soggetti beneficiari del presente avviso le imprese che alla data di presentazione della domanda di contributo siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) siano Microimprese come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
 - b) siano già regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci depositati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio);
 - c) abbiano da oltre 12 mesi una Sede, legale o operativa, in cui si svolge l'attività produttiva in Lombardia (come risultante da visura camerale); presso tale sede devono essere realizzate le attività di Progetto di cui al successivo art. B.2; le spese non sostenute nella Sede legale o operativa dichiarata non saranno ammesse all'Agevolazione;
 - d) ove applicabile, siano in regola con quanto previsto dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i., in merito alla stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del codice civile, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale.
2. Sono escluse dal presente avviso:
- a) le imprese afferenti al codice primario o prevalente Istat Ateco 2025 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelle iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della L.r. 31/2008 art. 13 bis;
 - b) le imprese afferenti al codice primario e/o secondario Istat Ateco 2025 sezione L (attività finanziarie e assicurative) oppure Istat Ateco 2007 sezione K;
 - c) le imprese attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2025;
 - d) le imprese che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 e s.m.i.;
 - e) le imprese che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art. 31 del D.L. n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
 - f) le imprese che non siano in regola con la normativa antimafia ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011;
 - g) le imprese che si trovino in stato liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i..
3. Ogni Soggetto richiedente può presentare una sola domanda, fatti salvi i casi in cui:
- a) abbia ritirato la domanda prima del provvedimento di concessione come specificato al successivo art. D.2.a;
 - b) una precedente domanda non sia stata ammessa a contributo.

A.4 Soggetto gestore

Il soggetto gestore dell'avviso è Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio del PR FESR 2021-27 ai sensi della convenzione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 2021/1060 per le misure a valere sul programma regionale FESR 2021-2027 approvata con DGR n. XII/4263 del 30 aprile 2025 e s.m.i.

A.5 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria dell'avviso è pari a euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00).
2. Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà consentita la presentazione di ulteriori domande sino al raggiungimento della percentuale massima del 10% dell'importo della dotazione originaria, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Tali domande saranno collocate in lista di attesa e potranno accedere alla fase istruttoria solo qualora si rendessero disponibili, in esito alle istruttorie completate, le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria. Esaurita anche la percentuale aggiuntiva del 10%, verrà preclusa la presentazione di nuove domande e Regione Lombardia provvederà con specifico provvedimento alla sospensione dello sportello, pubblicando apposito avviso.
3. La dotazione potrà essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

Il presente avviso è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

1. L'Agevolazione prevista dal presente avviso è concessa nella forma tecnica di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese complessive ammissibili.
2. Il contributo è concesso nel limite massimo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per Soggetto beneficiario e le spese ammissibili presentate in domanda devono essere almeno pari a euro 10.000,00 (diecimila/00), come specificato al successivo all'art. B.3.
3. L'erogazione del contributo a fondo perduto avviene in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata.

L'Agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; non è altresì consentito il cofinanziamento con le misure generali che non si qualificano come aiuti di Stato (es. incentivi fiscali).

B.1.c Regime d'aiuto

1. I contributi a fondo perduto di cui al presente avviso sono concessi secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), e 6 (Monitoraggio e comunicazione).
2. Secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 dovranno essere rispettati i seguenti principi generali:
 - a) la concessione del contributo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831;
 - b) le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831;

- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - c) qualora la concessione di nuovi aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, si procederà d'ufficio con la concessione del contributo a fondo perduto nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile.
3. Le Agevolazioni di cui al presente avviso saranno concesse nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto Ministeriale n. 115/2017.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

1. Sono ammissibili al contributo a fondo perduto i Progetti di innovazione tecnologica degli impianti e delle attrezzature da realizzare nella Sede legale o operativa in cui si svolge l'attività produttiva ed indicata quale sede oggetto del Progetto, con l'obiettivo di efficientamento energetico del sistema produttivo per un ammontare minimo di spese ammissibili pari a euro 10.000,00 (diecimila/00), come previsto all'art. B.3. I Progetti dovranno essere realizzati unicamente presso la Sede legale o operativa indicata in domanda quale oggetto di Progetto e presente in Lombardia (rilevabile dalla visura camerale). In presenza di più sedi ubicate in Lombardia, il Soggetto richiedente dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda. La sede indicata in domanda non potrà essere modificata in sede di rendicontazione.
2. L'efficientamento energetico atteso del sistema produttivo deve essere attestato da una relazione redatta da un Tecnico (come definito al successivo comma 3) che riporti gli interventi da realizzare e valuti i consumi pre e post-intervento e la relativa riduzione dei consumi riferiti alle voci di spesa lett. a), c), e) e f) comma 2 art. B.3, nonché l'eventuale produzione di energia da fonti rinnovabili.
Nella relazione tecnica devono essere dettagliati i singoli beni riferiti alle voci di spesa a), c) e f) comma 2 art. B.3, per i quali devono essere indicati i relativi consumi pre e post intervento. La produzione di energia da fonti rinnovabili non deve essere considerata ai fini del calcolo della riduzione dei consumi energetici in quanto assicura l'autoproduzione di energia e quindi consente un risparmio sulla spesa energetica.
In particolare, il dato sul risparmio energetico che si prevede di conseguire con gli interventi presenti nella relazione deve essere obbligatoriamente espresso in TEP¹ (tonnellate equivalenti di petrolio); tale relazione deve essere redatta secondo il fac-simile di cui all'Allegato D.13.a al presente avviso e presentata in fase di domanda secondo le modalità indicate al successivo art. C.1.
3. Ai fini del presente avviso, per “Tecnico” si intende una persona fisica (non sono ammessi studi professionali associati, società tra professionisti e/o altro tipo di società, ma possono presentare la relazione i singoli professionisti parte di studi e società) che sia, al momento della presentazione della domanda:
 - a) un Esperto gestione energetica (E.G.E.), certificato UNI CEI 11339 rilasciato da apposito Organismo di Certificazione e presente nell'Elenco degli E.G.E. disponibile sul portale di Accredia²
oppure
 - b) iscritto all'albo riferito ad uno dei seguenti ordini professionali sottoposti a vigilanza

¹ Per il calcolo delle TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) si faccia riferimento ai fattori di conversione universalmente riconosciuti; per una verifica dei fattori di conversione si può fare riferimento al modulo per il calcolo dei TEP promosso dalla FIRE (Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia) e disponibile al seguente link: <https://em.fire-italia.org/nuove-regole-la-nomina-dellenergy-manager/2016-01-pre-modulo-nemo/>

²https://services.accredia.it/fpsearch/accredia_professionalmask_remote.jsp?ID_LINK=1749&area=310&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_ODC=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_SURNAME=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_FISCAL_CODE=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_DESCRIPTION_IT=Esperto+in+Gestione+dell%E2%80%99Energia+%28EGE%29&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_CERTIFICATE_NUMBER=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_LAW_REGULATION_IT=&submit=Cerca

ministeriale:

- Ordine nazionale dei Dottori agronomi e Dottori forestali
- Ordine degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
- Ordine dei Geologi
- Ordine dei Geometri
- Ordine degli Ingegneri
- Ordine dei Tecnologi alimentari
- Ordine dei Periti agrari e Periti agrari laureati
- Ordine dei Periti industriali e Periti industriali laureati
- Federazione nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici.

I requisiti del Tecnico saranno oggetto di verifica: l'assenza dell'iscrizione all'elenco degli E.G.E. o ad uno degli albi di cui sopra, comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

Inoltre, il Tecnico non deve³, pena la non ammissibilità della domanda di contributo:

- avere vincoli di dipendenza con il Soggetto richiedente né con l'ente Regione Lombardia o con Unioncamere Lombardia;
 - essere socio, amministratore o procuratore con poteri di rappresentanza del Soggetto richiedente;
 - avere vincoli di parentela o affinità (ai sensi del Titolo V del Codice Civile) con il Soggetto richiedente.
4. Le informazioni riportate nella relazione di cui al precedente comma 2 devono essere supportate da idonea documentazione raccolta e/o predisposta dal Tecnico che dettaglia gli interventi da realizzare e la relativa riduzione dei consumi pre e post intervento, nonché l'eventuale produzione di energia da fonti rinnovabili; tale documentazione non deve essere trasmessa con la domanda di contributo ma deve essere messa a disposizione del Soggetto richiedente e potrà in ogni momento essere richiesta da Unioncamere Lombardia al fine di verificare il dettaglio degli interventi previsti e i consumi dichiarati nella relazione tecnica.
 5. In fase di rendicontazione sarà verificata la permanenza del punteggio minimo per l'ammissibilità previsto in fase di concessione (come da art. C.3.c) rivalutando i punteggi dell'ambito "Qualità dell'operazione", fermo restando il punteggio assegnato per la concessione negli ambiti "Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta" e "Premialità".
 6. Non sono ammissibili Progetti riconducibili alle seguenti esclusioni previste dall'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058:
 - a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
 - b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'Allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
 - c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
 - d) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
 - e) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
 - f) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;

³ Tale requisito sarà dichiarato dal Soggetto richiedente e verificato in sede di controlli di cui all'art. D.4.

- g) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
- i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'art. 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'art. 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii. gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

Oltre alle eccezioni specificatamente richiamate nei vari punti dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058, un'eccezione è possibile nel caso in cui il Soggetto beneficiario possa dimostrare (con adeguato supporto tecnico, da tenere agli atti) che per raggiungere la finalità del Progetto non esistono sul mercato tecnologie che soddisfino le condizioni previste dal divieto; in questi casi non è ritenuta motivazione adeguata il fatto che le tecnologie ammissibili siano troppo costose.

7. In ogni caso, non sono ammissibili investimenti destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e della pornografia.
8. Con riferimento al requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023, i Progetti non sono soggetti a tale verifica in quanto non sono finanziati dalla presente misura interventi relativi a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti.

B.2.b Durata dei Progetti

1. I Progetti ammessi devono essere realizzati e rendicontati secondo le modalità di cui al successivo art. C.4.b entro 12 (dodici) mesi dalla data di notifica al Soggetto beneficiario del provvedimento di concessione; il provvedimento sarà altresì pubblicato sul sito istituzionale di Unioncamere Lombardia (<https://www.unioncamerelombardia.it>) e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (<http://ue.regione.lombardia.it>).
2. È fatta salva la possibilità di richiedere proroghe fino ad un massimo di 3 (tre) mesi aggiuntivi complessivi, che possono essere autorizzate dal Responsabile del Procedimento di Unioncamere Lombardia, a fronte di motivate richieste dei Soggetti beneficiari nei termini ed alle condizioni indicati al successivo art. D.3.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Sono ammissibili le spese fatturate e quietanzate dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e fino alla data di presentazione della rendicontazione, ad eccezione delle fatture e delle quietanze riferite alla relazione tecnica, ammissibili a partire dalla data di approvazione della D.G.R. n. XII/4607 del 23 giugno 2025 e fino alla data di presentazione della rendicontazione.
2. Sono ammissibili le spese strettamente funzionali al Progetto presentato relative alle seguenti voci:
 - a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici ed hardware di tipo informatico in sostituzione di quelli in uso presso la sede oggetto di Progetto;
 - b) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (compresi impianti di cogenerazione e trigenerazione) e di inverter collegati alla sede di oggetto di Progetto, esclusivamente in combinazione con le altre voci di spesa di cui alle lettere a), c), d), e), f);
 - c) acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso presso la sede oggetto di Progetto;
 - d) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia;
 - e) acquisto e installazione di corpi illuminanti a LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale esistente (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping);
 - f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
 - g) acquisto di software e di licenze d'uso software, anche di tipo cloud e saas, funzionali agli interventi presentati in domanda;
 - h) costi di formazione riconducibili agli interventi presentati;
 - i) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione del Progetto (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) nel limite del 20% dei costi di cui alle voci da a) ad h);
 - j) costi indiretti determinati in misura forfettaria pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere da a) a i).
3. Le spese di cui alla lettera b) sono ammissibili a contributo solo se la somma delle spese ammesse di cui alle lettere a), c), d), e), f) è almeno pari a euro 10.000,00; i progetti che prevedono spese a valere sulla voce di spesa di cui alla lettera b) e non prevedono almeno 10.000 euro come somma delle voci di spesa ammesse di cui alle lettere a), c), d), e), f) non saranno ammessi. I beni di cui alle voci di spesa b) e d) non sono considerati ai fini del calcolo della riduzione dei consumi energetici.
4. Con riferimento in particolare alle lettere a), c) non saranno ammesse spese riferite a beni alimentati con combustibili fossili.
5. Con riferimento in particolare alle lettere a), c), e) saranno ammesse esclusivamente spese riferite a beni in sostituzione dei beni pre-esistenti in uso presso la sede oggetto del Progetto; l'avvenuta sostituzione dovrà essere attestata nella relazione finale di cui all'art. C.4.b.
6. Sono escluse le spese non direttamente correlate al Progetto presentato; in particolare per le voci di spesa a), c), e) e f) non saranno ammesse spese che non comportano un risparmio energetico.
7. Ai fini dell'ammissibilità delle spese valgono, inoltre, i seguenti criteri:
 - a. le spese, per essere ammissibili, devono riguardare unicamente gli interventi realizzati presso la Sede legale o operativa presente in Lombardia (come rilevabile dalla visura camerale) dichiarata in domanda quale sede di realizzazione del Progetto;
 - b. le spese sono ammissibili al netto di IVA, tranne nei casi in cui la stessa non sia in alcun

- modo recuperabile;
- c. non sono considerate ammissibili le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da soggetti (persone fisiche o giuridiche) con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza o ancora altri elementi di collegamento tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità o parentela ai sensi del Titolo V del Codice Civile oppure soci e/o amministratori e/o personale dipendente del Soggetto beneficiario stesso). In sede di rendicontazione delle spese il Soggetto beneficiario presenterà una dichiarazione in tal senso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la cui veridicità sarà oggetto di controlli di cui all'art. D.4.
8. Non sono inoltre ammissibili:
- a. le spese per l'acquisto di veicoli e di ciclomotori o motocicli per il trasporto di persone o di merci;
 - b. le spese per l'acquisto di velocipedi (sia a propulsione esclusivamente muscolare che dotate di un motore ausiliario elettrico) e monopattini elettrici;
 - c. le spese per l'acquisto di hardware e software generico (pc, smartphone, tablet, ecc.) se non espressamente funzionale alla realizzazione del Progetto attuativo;
 - d. spese per acquisto di beni da concedere in noleggio a terzi o similari;
 - e. le spese di personale interno;
 - f. le spese in auto-fatturazione e lavori in economia;
 - g. le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
 - h. le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati;
 - i. le spese per affitti di terreni, fabbricati e immobili;
 - j. le spese di montaggio e trasporto se non inserite nella fattura di acquisto delle voci di spesa di cui al precedente comma 2 lettera da a) a f);
 - k. le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio;
 - l. le spese per l'acquisto di beni usati;
 - m. le spese relative a opere murarie e di impiantistica;
 - n. ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili;
 - o. le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a euro 500,00 (cinquecento/00);
9. Non è ammesso il cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; non è altresì consentito il cofinanziamento con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali).
10. Le spese rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH sono relative all'acquisizione dei beni di cui al comma 2 lettere da a) a f) del presente articolo.
- Tali spese sono da ritenersi conformi al DNSH, secondo quanto indicato di seguito:
- a) in caso di dismissione in ottica di economia circolare, quanto dismesso deve essere indirizzato:
 - i. al riuso mediante donazione⁴ o cessione a terzi, risultante da dichiarazione o fattura del Soggetto beneficiario;
 - oppure*
 - ii. al corretto recupero/smaltimento nel rispetto della normativa sulla gestione dei rifiuti di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al D.Lgs. n. 188/2008 (relativo ai rifiuti da Pile e Accumulatori) e al D. Lgs. n. 49/2014 e s.m.i. (relativo ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche-RAEE), risultante alternativamente dalla presenza di:

⁴ Non saranno considerate conformi le donazioni il cui destinatario è una persona fisica

- A. formulario di identificazione rifiuti (FIR) ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
 - B. documento di trasporto (DDT), ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D. lgs. 49/2014 e s.m.i.;
 - C. altra documentazione prevista dalla normativa sulla gestione dei rifiuti, che attesti la tipologia di rifiuto, il luogo di produzione e il luogo di destinazione per il recupero/smaltimento;
- b) nel caso di acquisto di nuove Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i.) risulta iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it>);
 - c) nel caso di acquisto di accumulatori di energia elettrica, come definiti nell'art. 2 del D.Lgs. n. 188/2008 e s.m.i, il produttore (ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 188/2008 e s.m.i.) risulta iscritto al Registro dei Produttori di Pile e Accumulatori (<https://www.registropile.it>).

Ai fini delle conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di adesione all'avviso e in sede di rendicontazione. Il beneficiario è tenuto alla conservazione della documentazione comprovante il rispetto di dette prescrizioni, ove applicabili. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli ex post di cui all'art. D.4 del presente avviso. Qualora fossero accertati inadempimenti, la spesa connessa sarà valutata come non ammissibile ed il contributo corrispondente sarà soggetto a decadenza. Nel caso in cui la mancata rispondenza alle prescrizioni non sia riconducibile ad uno specifico investimento ammesso il Soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione di un importo pari allo 0,5% del Contributo totale erogato.

- 11. Ulteriori specifiche sulle spese ammissibili e le relative modalità di rendicontazione sono riportate nell'Allegato D.13.b al presente avviso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10.30 del 5 novembre 2025.
2. L'avviso è attuato tramite procedimento valutativo a sportello e rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente art. A.5.
3. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che è disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi alla data di apertura dello sportello.
4. L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente per i Soggetti richiedenti con Sede legale o operativa nello Stato italiano, tramite:
 - a. identità digitale SPID;
 - b. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma Bandi e Servizi è a esclusiva cura e responsabilità del Soggetto richiedente stesso.
5. Nella domanda, il Soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione della piattaforma Bandi e Servizi, le informazioni generali relative all'impresa.

6. Al termine della compilazione della domanda su Bandi e Servizi, il Soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:
- relazione tecnica che riporta gli interventi da realizzare e valuta i consumi pre e post-intervento e la relativa riduzione dei consumi energetici, sottoscritta digitalmente da un Tecnico abilitato, ai sensi dell'art. B.2.a comma 2;
 - modulo per il calcolo della dimensione d'impresa secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi;
 - per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio di esercizio, ultima dichiarazione dei redditi presentata e ricevute di presentazione delle ultime due dichiarazioni dei redditi;
 - eventuali certificazioni ambientali e/o di genere rilasciate all'impresa
 - ove applicabile, Certificato assicurativo che attesti il possesso del requisito di cui all'art. A.3 comma 1, lett d).
7. Qualora la compilazione della domanda di contributo sia effettuata dal legale rappresentante del Soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del Soggetto richiedente o da Soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri, i documenti di cui al precedente comma lettere a), b), c) devono essere sottoscritti con firma digitale o elettronica del legale rappresentante del Soggetto richiedente.
- Qualora la domanda sia compilata direttamente dal legale rappresentante del Soggetto richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, la documentazione di cui alle lettere a), b), c), del comma 6 non necessita di sottoscrizione, ferma restando la necessità di sottoscrizione del documento di cui al comma 6 lett. a) da parte del Tecnico.
8. Il mancato caricamento elettronico del documento di cui al precedente comma 6, lettera a), o la mancata sottoscrizione digitale dello stesso da parte del Tecnico, costituisce causa di inammissibilità della domanda e non può essere oggetto di successiva integrazione.
9. Qualora la compilazione della domanda sia effettuata direttamente dal legale rappresentante del Soggetto richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il Soggetto richiedente deve scaricare (per prendere visione dei dati e delle dichiarazioni contenute), tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo della domanda.
- Qualora la compilazione della domanda sia effettuata dal legale rappresentante del Soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del Soggetto richiedente o da Soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il Soggetto richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema, e ri-allegarlo su Bandi e Servizi, previa presa visione dei dati e delle dichiarazioni contenute e sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del Soggetto richiedente.
- Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli artt. 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

10. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di euro 16 - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il Soggetto richiedente deve procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID, art. 15 D.Lgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo deve altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Allegato B ed in particolare per le Società agricole -Allegato B art. 21 bis, Società cooperative - Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis, Cooperative sociali - L. 266/1991 art. 8, ONLUS e federazioni sportive - Allegato B art. 27 bis).

11. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma Bandi e Servizi rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al Soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

12. La domanda di contributo trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente avviso si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a sportello (art. 5 del D.Lgs n. 123/1998 e s.m.i.), secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di contributo sulla piattaforma Bandi e Servizi, e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria delle domande, svolta da Unioncamere Lombardia anche per il tramite delle Camere di Commercio, prevede una fase di ammissibilità formale, di cui al successivo art. C3.b, e una fase di ammissibilità tecnica, di cui al successivo art. C3.c; l'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di ammissione o non ammissione delle domande, entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni solari e consecutivi che decorrono dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto al successivo art. C.3.d.

I requisiti sono resi dai Soggetti richiedenti sotto forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e sono verificati anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. Agenzia delle entrate, Camere di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, INPS, INAIL ecc).

2. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

- L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
 - rispetto delle modalità di presentazione della domanda;
 - completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta sia dai Tecnici che dai Soggetti richiedenti e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente avviso;
 - sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Tecnici previsti all'art. B.2.a e dei Soggetti richiedenti previsti all'art. A.3 del presente avviso.
- In caso di esito negativo la domanda non è ammissibile. In caso di esito positivo, le domande sono ammesse alla successiva valutazione tecnica.

C.3.c Valutazione delle domande

- L'ammissibilità tecnica è finalizzata all'attribuzione di un punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Ambito di valutazione	Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Punteggio assegnabile
Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta (da 0 a 5 punti)	Sostenibilità finanziaria (valutata come rapporto tra l'investimento presentato e il fatturato dell'impresa proponente)	≤30%	5 punti
		>30% e ≤ 35%	3 punti
		>35%	0 punti
Punteggio minimo da conseguire per l'accesso alla valutazione di qualità dell'operazione		3 punti	
Qualità dell'operazione (da 0 a 95 punti)	Produzione di energia dichiarata da fonti rinnovabili attraverso gli interventi di cui alla tipologia di spesa b) e d)	Nuovo impianto per la produzione di energie rinnovabili con o senza sistema di accumulo	15 punti
		Acquisto del solo sistema di accumulo	5 punti
		Nessuno	0 punti
	Complessità del Progetto, valutato come numero di differenti tipologie di spese previste tra quelle di cui alle tipologie di spesa c), e), f), g)	4 tipologie	10 punti
		2 o 3 tipologie	5 punti
		1 tipologia	0 punti
	Presenza di interventi finalizzati al rinnovo di impianti e attrezzature, valutata sulla presenza di spese previste nella tipologia di spesa a)	SI	5 punti
		NO	0 punti
	Presenza di attività di formazione riconducibili al Progetto, valutata sulla presenza di spese previste nella tipologia di spesa h)	SI	5 punti
		NO	0 punti
Capacità di generare efficienza energetica:	≥10%	60 punti	
	≥5% e <10%	55 punti	

	Riduzione dichiarata in domanda dei consumi energetici misurati in TEP evitati attraverso acquisto e installazione di macchinari e attrezzature di cui alle lettere a), c), e), f). Il valore deve essere indicato nella relazione tecnica	≥ 3% e < 5%	50 punti
		≥1% e <3%	40 punti
		<1	0 punti
Punteggio massimo assegnabile al netto delle premialità		100 punti	
Premialità (max 5 punti)	Soggetto proponente impresa Benefit ai sensi della l. n. 208/2015 (legge di Stabilità 2016) art.1, commi 376-384.	SI	1 punti
		NO	0 punti
	Rilevanza della componente femminile o giovanile (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione di genere)	SI	1 punti
		NO	0 punti
	Presenza di sistemi di certificazione ambientale alla data di presentazione della domanda	SI	3 punti
		NO	0 punti
Donazione di asset materiali (es. macchinari, arredi, hardware etc.) sostituiti con asset oggetto dell'operazione a beneficio della comunità (es. istituti carcerari, Fondazioni ITS costituite con Decreto di Regione Lombardia ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede nel territorio regionale, etc.)	SI	1 punti	
	NO	0 punti	

1) Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta

Sostenibilità finanziaria (valutata come rapporto tra l'investimento presentato e il fatturato dell'impresa proponente)

Anche al fine di verificare che il Soggetto beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per l'investimento produttivo oggetto della richiesta di contributo, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria, secondo quanto previsto dall'art. 73 comma 2 lett. d) del Reg. UE 1060/2021, viene attribuito un punteggio (come indicato nella tabella di cui sopra) in relazione al rapporto tra l'investimento presentato e il fatturato annuo come risultante dall'ultimo bilancio depositato o dichiarazione dei redditi presentata:

Sostenibilità finanziaria⁵ = spesa totale preventivata per il Progetto⁶ / fatturato annuo

dove il fatturato annuo corrisponde:

- per le società di capitali e assimilate tenute al deposito del bilancio d'esercizio, ai ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui all'art. 2425, lett. a), n. 1) del Codice Civile ("Contenuto del conto economico");
- per le società di persone, le ditte individuali e le imprese non tenute al deposito del bilancio all'ammontare dei ricavi di cui all'art. 85, co. 1, lett. a) e b) del Testo Unico Imposte sui Redditi e, cioè, l'ammontare dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione, il tutto come riportato nella dichiarazione fiscale dei redditi.

Il punteggio minimo da conseguire per poter procedere con la valutazione della domanda è pari a 3 punti; nel caso in cui il punteggio risulti inferiore a 3 punti, la domanda è non

⁵ Il dato viene calcolato approssimando il numero all'intero per troncatura

⁶ Spesa totale: spesa prevista alle voci da a) a j)

ammissibile al contributo. In caso di punteggio uguale o maggiore di 3, la domanda prosegue con la valutazione tecnica.

2) Qualità dell'operazione

La descrizione degli interventi inserita in Bandi e Servizi avviene a cura del compilatore della domanda di contributo e deve essere coerente con la descrizione degli interventi presente nella relazione tecnica di cui all'art. B.2.a; tale coerenza sarà verificata in fase di istruttoria e nel caso le informazioni dovessero risultare discordanti si procederà preliminarmente con una richiesta secondo quanto previsto all'art. C.3.d.

Nel caso in cui il singolo intervento sia stato collocato in una voce di spesa non coerente, in fase di istruttoria l'intervento e il relativo importo indicato verranno, se si tratta di una spesa ammissibile, ricollocati d'ufficio nella voce di spesa corretta e si procederà alla valutazione della domanda sulla base degli interventi così ricollocati.

Produzione di energia dichiarata da fonti rinnovabili attraverso gli interventi di cui alle tipologie di spesa b) e d)

Viene attribuito un punteggio, come indicato nella tabella di cui sopra, in base alla presenza di interventi ammissibili riferiti alle voci di spesa:

- acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (compresi impianti di cogenerazione e trigenerazione) e di inverter collegati alla sede di oggetto di Progetto;
- acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia.

Complessità del Progetto, valutato come numero di differenti tipologie di spese previste tra quelle di cui alle tipologie di spesa c), e), f), g)

Viene attribuito un punteggio, come indicato nella tabella di cui sopra, in base alla presenza di interventi ammissibili riferiti alle voci di spesa:

- acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso presso la sede oggetto di Progetto;
- acquisto e installazione di corpi illuminanti a LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale esistente (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping);
- acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
- acquisto di software e di licenze d'uso software, anche di tipo cloud e saas, funzionali agli interventi presentati in domanda.

Presenza di interventi finalizzati al rinnovo di impianti e attrezzature, valutata sulla presenza di spese previste nella tipologia di spesa a)

Viene attribuito un punteggio, come indicato nella tabella di cui sopra, in base alla presenza di interventi ammissibili riferiti alla voce "acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici ed hardware di tipo informatico in sostituzione di quelli in uso presso la sede oggetto di Progetto".

Presenza di attività di formazione riconducibili all'intervento, valutata sulla presenza di spese previste nella tipologia di spesa h)

Viene attribuito un punteggio, come indicato nella tabella di cui sopra, in base alla presenza di interventi ammissibili riferiti alla voce "costi di formazione riconducibili agli interventi presentati".

Capacità di generare efficienza energetica: Riduzione dichiarata in domanda dei consumi energetici misurati in TEP evitati attraverso acquisto e installazione di macchinari e attrezzature di cui alle lettere a), c), e), f).

Viene attribuito un punteggio in base alla percentuale di riduzione dei consumi energetici calcolata dal sistema, considerando i consumi pre e post realizzazione del Progetto indicati nella domanda di contributo.

Tale dato potrà essere oggetto di rettifica in fase di istruttoria nei seguenti casi:

- uno degli interventi indicati in relazione non risulta ammissibile in quanto non coerente con le voci di spesa previste dall'avviso;
- i dati relativi ai consumi energetici presenti nella relazione tecnica non risultino coerenti con quelli inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi in fase di domanda (ai fini della valutazione si terranno in considerazione i dati inseriti nella relazione tecnica presentata).

L'inserimento in Bandi e Servizi dei dati presenti nella relazione avviene a cura del compilatore della domanda e la corrispondenza di tali dati è responsabilità del Rappresentante legale dell'impresa che sottoscrive la domanda di contributo.

3) Premialità

Soggetto proponente impresa Benefit ai sensi della l. n. 208/2015 (legge di Stabilità 2016) art.1, commi 376-384

La presenza del requisito sarà dichiarata dal Soggetto richiedente in sede di domanda e verificata attraverso la consultazione del Registro delle Imprese.

Rilevanza della componente femminile o giovanile (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione di genere)

La rilevanza (almeno 20% delle quote societarie) della componente femminile (o presenza di certificazione di parità genere) e giovanile dovrà essere dichiarata in sede di presentazione della domanda di contributo e sarà verificata:

- per la verifica della rilevanza della componente femminile del Soggetto richiedente saranno considerate:
 - le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da persone fisiche, il richiedente stesso);
 - le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.In alternativa a quanto sopra, ai fini della verifica della rilevanza della componente femminile sarà sufficiente la presenza di certificazione della parità di genere UNI/PdR 125:2022, di cui il Soggetto richiedente dovrà allegare copia in fase di presentazione della domanda di contributo;
- per la verifica della rilevanza della componente giovanile (persone che non abbiano ancora compiuto, alla data di presentazione della domanda, il trentacinquesimo anno di età) del Soggetto richiedente saranno considerate:
 - le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da persone fisiche, il richiedente stesso);
 - le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.

Presenza di sistemi di certificazione ambientale alla data di presentazione della domanda

La presenza del requisito sarà dichiarata dal Soggetto richiedente in sede di domanda e verificata controllando la documentazione allegata alla domanda di contributo in Bandi e Servizi. Viene attribuito un punteggio, come sopra indicato, se risulta presente almeno una delle seguenti certificazioni: Registrazione EMAS; Certificazione ISO 14001; certificazione ISO 50001; marchio Ecolabel; Made Green in Italy.

Donazione di asset materiali (es. macchinari, arredi, hardware etc.) sostituiti con asset oggetto dell'operazione a beneficio della comunità (es. istituti carcerari, Fondazioni ITS costituite con Decreto di Regione Lombardia ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede nel territorio regionale, etc.)

L'intenzione di procedere alla donazione di asset materiali (es. macchinari, attrezzature, arredi, hardware etc.) nell'ambito del Progetto, sostituiti con gli asset oggetto dell'operazione a beneficio della comunità (es. istituti carcerari, Fondazioni ITS costituite con Decreto di Regione Lombardia ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, aventi sede nel territorio regionale, etc.), dovrà essere dichiarata in sede di presentazione della domanda di contributo.

2. Ai Soggetti richiedenti è assegnato un punteggio da 0 a 100. I Soggetti richiedenti che abbiano ottenuto una valutazione almeno pari a 3 (tre) nell'ambito "Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta" e almeno pari a 60 (sessanta) punti complessivi, comprensivi delle premialità e del punteggio riferito alla qualità economico finanziaria, sono ammessi in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda e nei limiti della dotazione finanziaria.
3. L'attribuzione dei punteggi è finalizzata alla verifica di ammissibilità tecnica delle domande e non costituisce titolo di preferenza nell'assegnazione dei contributi, che seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande.
4. Nell'ambito della valutazione delle domande verrà effettuata la verifica, pena la non ammissione, della coerenza del Progetto rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. B.3. Nel caso in cui venissero rilevate spese non ammissibili, si procederà con la riduzione dell'investimento presentato.
5. Se, in conseguenza alla valutazione di ammissibilità o alla ricollocazione degli interventi di cui al comma 1 punto 2), la somma delle spese ammissibili di cui alle lettere a), c), d), e), f), g), h), i), j) dovesse risultare inferiore a euro 10.000,00, la domanda non è ammissibile al contributo.

C.3.d Integrazione documentale

1. Unioncamere Lombardia anche per il tramite delle Camere di Commercio, nell'ambito dell'iter istruttorio, si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti richiedenti chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari attraverso il sistema Bandi e Servizi all'indirizzo PEC indicato in fase di adesione. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La relazione tecnica di cui al precedente art. C.1 comma 6, lettera a) non sarà oggetto di richiesta di integrazione ma solo di eventuali richieste di chiarimenti; in caso di relazione incompleta, qualora gli elementi presenti non siano sufficienti a stabilire l'ammissibilità della domanda, o qualora la relazione non risulti sottoscritta digitalmente da parte del Tecnico, la relativa domanda sarà considerata non ammissibile.

La concessione del contributo potrà essere effettuata, nel frattempo, alle domande presentate successivamente ma complete e regolari, nei limiti della dotazione finanziaria.

2. La mancata risposta da parte del Soggetto richiedente e/o l'invio di una risposta incompleta rispetto a quanto richiesto entro 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dal ricevimento della richiesta costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Ai fini della concessione, i Soggetti richiedenti devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi (DURC), come previsto all'art. A.3; il documento di regolarità

contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

2. Il Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a contributo. I provvedimenti vengono pubblicati sul sito istituzionale di Unioncamere Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (<http://ue.regione.lombardia.it>).

A seguito dell'assunzione di ogni provvedimento, gli esiti delle istruttorie saranno trasmessi tramite la piattaforma Bandi e Servizi alla PEC indicata in adesione dai Soggetti richiedenti e pubblicati sul sito www.unioncamerelombardia.it.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'Agevolazione

Il contributo è erogato in un'unica soluzione a saldo, entro 80 giorni solari e consecutivi dalla trasmissione della rendicontazione di cui all'art. C.4.b., salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto al comma 6 dell'art. C.4.b.

C.4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre i successivi 30 (trenta) giorni solari dalla data di notifica della trasmissione del provvedimento di concessione, come prevista all'art. C.3.e comma 2, il Soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo concesso tramite la piattaforma Bandi e Servizi, pena la decadenza ai sensi del successivo art. D.1.a.

Ai fini della verifica della data di presentazione dell'accettazione del contributo farà fede la data di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Bandi e Servizi.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. La richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi utilizzando la modulistica disponibile nell'apposita sezione della piattaforma medesima. Il Soggetto beneficiario è tenuto a concludere, rendicontare il Progetto e trasmettere la richiesta di erogazione entro e non oltre 12 (dodici) mesi, salvo proroga di cui all'art. D.3, dalla data di notifica della trasmissione del provvedimento di concessione, pena la decadenza del contributo ai sensi del successivo art. D.1.
2. Con riferimento alla richiesta di erogazione di cui al comma precedente, il Soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:
 - a. una relazione tecnica in cui sono dettagliati gli interventi e/o le soluzioni impiantistiche effettivamente realizzate, avente le caratteristiche di cui all'art. B.2.a, sottoscritta da un Tecnico abilitato come definito nel medesimo articolo e redatta secondo il modello che sarà reso disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi;
 - b. la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute relative alle tipologie di spese ammissibili di cui all'art. B.3 comma 2 e all'Allegato D.13.b; in particolare dovranno essere allegati copia dei giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento; le fatture dovranno inoltre recare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sull'avviso Misura Investimenti – Linea Microimprese 2025 - PR FESR 2021-2027" e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), generato e comunicato da Unioncamere Lombardia in fase di concessione, come dettagliato nell'Allegato D.13.b;
 - c. idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al successivo art. D.1.c.
 - d. attestazione IBAN del soggetto beneficiario rilasciata dall'istituto di credito.

3. Per i costi indiretti di cui all'art. B.3 comma 2 lettera j), non devono essere presentati i relativi giustificativi di spesa.
4. La richiesta di erogazione, deve essere allegata sottoscritta con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante esclusivamente qualora la richiesta di erogazione venga presentata dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del Soggetto beneficiario o da un Soggetto beneficiario con sede legale negli Stati esteri che ha costituito la Sede operativa in Lombardia dove ha realizzato il Progetto.
5. Qualora la richiesta di erogazione venga presentata direttamente dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, la suddetta documentazione non necessita di sottoscrizione.
6. Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta, attraverso il Sistema Informativo Bandi e Servizi all'indirizzo PEC indicato in adesione. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti; le risposte pervenute oltre i termini sopraindicati, non verranno prese in considerazione.
7. Unioncamere Lombardia effettua l'erogazione del contributo previa verifica:
 - a. della documentazione di cui al precedente comma 2;
 - b. che le spese totali di Progetto, effettivamente sostenute, validate a seguito della verifica della rendicontazione finale, non siano inferiori al 60% del costo totale del Progetto ammesso, a pena di decadenza dal contributo concesso;
 - c. del mantenimento del punteggio minimo per l'ammissibilità in fase di adesione, rivalutando, sulla base di quanto realmente realizzato, esclusivamente il punteggio attribuito nell'ambito di valutazione "Qualità dell'operazione"; in caso il punteggio complessivo dovesse risultare inferiore a 60 punti, si procederà con la decadenza del contributo concesso;
 - d. della regolarità contributiva: il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
 - e. del mantenimento, risultante da visura camerale, della sede legale o operativa indicata nella domanda di contributo quale sede oggetto di Progetto e alla quale risultano riferite le spese rendicontate.

C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi

1. Variazioni del Soggetto beneficiario

Successivamente al provvedimento di concessione del contributo, il Soggetto beneficiario deve presentare tramite la piattaforma Bandi e Servizi o, in caso di indisponibilità della piattaforma informatica, inviare una PEC all'indirizzo del Responsabile del Procedimento di Unioncamere Lombardia, eventuali comunicazioni di variazione sopravvenute.

Le comunicazioni di modifiche anagrafiche e di variazioni societarie possono includere:

- a) informazioni fornite in fase di presentazione della domanda (modifiche anagrafiche);
- b) il subentro di un nuovo soggetto, a seguito di operazioni societarie (variazioni societarie) intervenute in data successiva alla concessione dell'Agevolazione; variazioni societarie

intervenute tra la data di presentazione della domanda e la concessione della stessa, comportano la non ammissione della domanda.

Le modifiche anagrafiche di cui al precedente comma lettera a) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento di Unioncamere Lombardia al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione, salvo facciano venire meno i requisiti soggettivi di cui al precedente art. A.3. Rimane salvo l'obbligo in capo al Soggetto beneficiario che abbia comunicato modifiche dell'anagrafica di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Le variazioni societarie di cui alla lettera b) (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al Soggetto beneficiario un nuovo soggetto che subentra in continuità con un codice fiscale diverso da quello del soggetto iniziale ammesso) devono essere tempestivamente comunicate attraverso la piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento di Unioncamere Lombardia al loro verificarsi. Tali variazioni sono autorizzate dal Responsabile del Procedimento di Unioncamere Lombardia con apposito provvedimento, solo se il subentro avviene prima dell'erogazione del Contributo, previa verifica del rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'art. A.3 da parte del soggetto subentrante (fatto salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Soggetto beneficiario originario).

A seguito dell'istruttoria sulla variazione societaria, l'esito delle verifiche sarà approvato con provvedimento del Responsabile del Procedimento di Unioncamere Lombardia entro 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi dalla trasmissione della comunicazione di variazione societaria. Rimane salvo l'obbligo in capo al Soggetto beneficiario di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi e Servizi.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria subentra, dalla data della avvenuta variazione, integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Soggetto beneficiario, compresa la titolarità delle attività a cui si riferisce il contributo concesso e gli obblighi connessi alla corretta rendicontazione delle spese.

Nella fase di verifica della documentazione allegata alla comunicazione di variazione societaria, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

2. Variazioni di spese e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni che determinano un aumento delle spese complessive del Progetto ovvero dell'intensità di aiuto, non comportano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso.

Sono ammesse le compensazioni tra voci di spesa ammesse in fase di concessione, che non dovranno essere preventivamente comunicate e approvate dal Responsabile del procedimento, fermo restando il totale del contributo concesso e la coerenza con gli interventi ammessi. Non saranno ammissibili spese valorizzate su tipologie di spesa non ammesse in sede di concessione né sarà possibile procedere a reimputare spese erroneamente allocate in fase di rendicontazione qualora la corretta voce di spesa non risulti ammessa in concessione.

Le spese di cui alla lettera b) non saranno ammesse a contributo se la somma delle Spese effettivamente sostenute e ammesse di cui alle lettere a), c), d), e), f) non risulterà almeno pari a euro 10.000,00.

Qualora, per inosservanza delle disposizioni di cui all'art. B.3 e dei criteri di cui all'Allegato D.13.b o a seguito di minore rendicontazione, la spesa ammessa e approvata a seguito della

verifica della rendicontazione finale risulti inferiore alla spesa ammessa con il provvedimento di concessione, Unioncamere Lombardia procede alla rideterminazione proporzionale dell'Agevolazione medesima, purché sia rispettata la percentuale minima di realizzazione del 60% delle spese ammesse e l'importo minimo ammissibile di 10.000,00 euro escluse le spese di cui alla voce b) dell'art. B.3.

Ogni eventuale rideterminazione dell'Agevolazione concessa viene approvata tramite provvedimento di Unioncamere Lombardia.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari

I Soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal contributo, a:

- a) accettare il contributo concesso ai sensi dell'art. C4.a;
- b) realizzare e rendicontare un Progetto coerente con quanto dichiarato in domanda e per il quale è stato concesso il contributo;
- c) concludere il Progetto ed inoltrare la rendicontazione entro e non oltre 12 (dodici) mesi dalla data di notifica della trasmissione del provvedimento di concessione, salvo concessione proroga di cui al punto D.3;
- d) realizzare il Progetto per almeno il 60% della spesa complessiva ammessa nel provvedimento di concessione e per un importo almeno pari a 10.000,00 euro, escluse le spese di cui alla voce b), comma 2 dell'art. B.3;
- e) realizzare un Progetto che, in sede di verifica della rendicontazione, comporti il mantenimento del punteggio minimo di ammissibilità (60 punti) attribuito in sede di concessione, come previsto all'art.B.2.a comma 5;
- f) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa al Progetto agevolato;
- g) non alienare, cedere o distrarre i beni acquisiti con il contributo prima dei 5 (cinque) anni successivi alla concessione ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso di cui all'art. B.2;
- h) accettare le ispezioni e i controlli che Regione Lombardia, l'Organismo Intermedio e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto, sia durante che successivamente allo stesso e prestare tutta la collaborazione necessaria;
- i) rispettare il principio di stabilità delle operazioni previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che dispone che, per un periodo di 3 anni dal pagamento del contributo, non debba avvenire:
 - a. la cessazione o rilocazione dell'attività produttiva che ha ricevuto sostegno al di fuori della Lombardia;
 - b. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del Progetto, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi sono recuperati in proporzione del periodo di non conformità.

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari

I Soggetti beneficiari si impegnano altresì a:

- a) segnalare tempestivamente al Responsabile del Procedimento di Unioncamere Lombardia, secondo quanto previsto al precedente art. C.4.c, comma 1:
 - i. le eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale);

- ii. le eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Soggetto beneficiario all'Agevolazione;
- b) comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia o da Unioncamere Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 artt. 46,47, 50 e Allegato IX.
2. Nello specifico, il Soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili al sito <https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma>. Nell'ambito di tali attività, il Soggetto beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del Progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.
3. Il Soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione di cui al precedente art. C.4.b.
4. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia

1. Il Soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di concessione del contributo. Successivamente alla concessione, il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare al contributo concesso.
2. Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il Soggetto richiedente/beneficiario dovrà utilizzare Bandi e Servizi o, in caso di indisponibilità della piattaforma informatica, inviare una pec all'indirizzo del Responsabile del Procedimento di Unioncamere Lombardia.
3. In caso di ritiro della domanda, il Responsabile del Procedimento di Unioncamere Lombardia provvederà a prenderne atto. In caso di contributo già concesso, il Responsabile del Procedimento di Unioncamere Lombardia prende atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dal contributo concesso, ai sensi del successivo art. D.2.b.
4. I soggetti che ritirano la domanda prima del provvedimento di concessione possono presentare una nuova domanda.

D.2.b Decadenza

Unioncamere Lombardia emana un apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) sia stata presentata la rinuncia al contributo, secondo le modalità descritte all'art. D.2.a;
- b) mancato rispetto degli obblighi generali di cui al precedente art. D.1.a;
- c) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario o dal Tecnico in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione del Contributo;
- d) l'esito dei controlli di cui al successivo art. D.4 risulti negativo.

D.2.c Recupero delle somme erogate

1. Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia si riservano, in caso di dichiarazione di decadenza totale o parziale del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa, di non liquidare l'Agevolazione oppure se le somme sono già state erogate, di adottare le opportune azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.
2. In particolare, nei casi di dichiarazione di decadenza dall'Agevolazione in caso le somme siano già state erogate, esperiti i tentativi di recupero da parte di Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia procede al recupero delle somme, ai sensi della L.R. 14 luglio 2003, n.10.
3. Gli importi dovuti sono inoltre incrementati degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza.

D.3 Proroghe dei termini

1. Le richieste di proroga fino a un massimo di 3 mesi aggiuntivi rispetto ai 12 mesi dalla data di notifica della trasmissione del provvedimento di concessione, devono essere presentate al massimo entro 60 (sessanta) giorni prima dei suddetti 12 mesi e devono essere adeguatamente motivate. Le richieste di proroga possono essere autorizzate dal Responsabile del Procedimento di Unioncamere Lombardia. Il mancato rispetto del suddetto termine dei 60 giorni comporta la non ammissibilità della richiesta di proroga.
2. Le richieste di proroga devono essere presentate solo qualora i tempi di realizzazione e rendicontazione del Progetto superino il termine dei 12 mesi dalla data di notifica della trasmissione del provvedimento di concessione, indipendentemente dalla data di conclusione indicata in fase di adesione sulla piattaforma Bandi e Servizi.

D.4 Ispezioni e controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dall'avviso nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per effettuare il monitoraggio dei Progetti agevolati.
2. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione e in fase di richiesta di erogazione del Contributo, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto.
3. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuate è il seguente:
 - investimenti privati abbinati al sostegno pubblico.
4. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g), della L.r. del 1° febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile dell'avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente avviso è individuato nel Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa "Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia. Per quanto attiene all'individuazione del Responsabile del procedimento di cui alle successive fasi di attuazione del presente avviso, si rinvia all'adozione di un ulteriore e consequenziale provvedimento da parte di Unioncamere Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato D.13.c.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sul Portale Bandi e Servizi (<http://www.bandiregione.lombardia.it>), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/bandi#>, sul sito di Unioncamere Lombardia (<https://www.unioncamerelombardia.it>).
2. Qualsiasi informazione relativa all'avviso e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica:
lineamicro2025.fesr@lom.camcom.it
indicando nell'oggetto "Avviso della misura Investimenti - Linea Microimprese 2025". Per il riscontro si dovrà far riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate sul sito www.unioncamerelombardia.it nella pagina dedicata all'avviso.
3. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:
 - a) dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico;
 - b) dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione all'avviso, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	PR FESR 2021-2027 - INVESTIMENTI – LINEA MICROIMPRESE 2025
DI COSA SI TRATTA	La misura è finalizzata a sostenere le micro Imprese lombarde che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio competitivo, anche in ottica di crescita dimensionale; a tal fine si intende promuovere investimenti per interventi di innovazione tecnologica degli impianti e delle attrezzature, anche nell'ottica di favorire la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi di produzione e la riduzione dei consumi energetici.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono partecipare al presente avviso, le imprese che alla data di presentazione della domanda di contributo siano in possesso dei seguenti requisiti: a) siano Microimprese come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014; b) siano già regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci depositati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio);

	c) abbiano da oltre 12 mesi una Sede, legale o operativa, in cui si svolge l'attività produttiva in Lombardia (come risultante da visura camerale); presso tale sede devono essere realizzate le attività di Progetto di cui all'art. B.2 del presente avviso; le spese non sostenute nella Sede, legale o operativa, dichiarata non saranno ammesse all'Agevolazione;
<i>DOTAZIONE FINANZIARIA</i>	€ 20.000.000,00
<i>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</i>	Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili con un contributo massimo pari a € 50.000,00. Spese ammissibili almeno pari a € 10.000,00, escluse le spese di cui alla voce b), comma 2 dell'art. B.3. Contributo erogato in un'unica soluzione a saldo.
<i>REGIME DI AIUTO DI STATO</i>	I contributi a fondo perduto sono concessi nell'ambito del Regolamento "de minimis"
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine cronologico di invio della richiesta al protocollo come registrata dalla procedura online. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio superiore ad una soglia minima pari a 60 punti sono ammesse in base all'ordine cronologico di invio al protocollo della domanda.
<i>DATA APERTURA</i>	Dalle ore 10.30 del 5 novembre 2025
<i>DATA CHIUSURA</i>	Esaurimento della dotazione finanziaria
<i>COME PARTECIPARE</i>	La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it . Al termine della compilazione della domanda su Bandi e Servizi, il Soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata: <ul style="list-style-type: none"> a) relazione tecnica che riporta gli interventi da realizzare e valuta i consumi pre e post-intervento e la relativa riduzione dei consumi energetici, sottoscritta digitalmente da un Tecnico abilitato, ai sensi dell'art. B.2.a comma 2; b) modulo per il calcolo della dimensione d'impresa secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi; c) per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio di esercizio, ultima dichiarazione dei redditi presentata e ricevute di presentazione delle ultime due dichiarazioni dei redditi; d) eventuali certificazioni ambientali e/o di genere rilasciate all'impresa; e) ove applicabile, Certificato assicurativo che attesti il possesso del requisito di cui all'art. A.3 comma 1, lett d). Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online, come indicato nell'avviso.
<i>CONTATTI</i>	Qualsiasi informazione relativa all'avviso e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: lineamicro2025.fesr@lom.camcom.it indicando nell'oggetto "Avviso della misura Investimenti - Linea Microimprese 2025". Per il riscontro si dovrà far riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate sul sito www.unioncamerelombardia.it nella pagina dedicata all'avviso.

	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:</p> <p>a) dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico;</p> <p>b) dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.</p>
--	---

^(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al presente avviso è tutelato ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia, del presente avviso e degli atti ad esso connessi. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

UNIONCAMERE LOMBARDIA

Area servizi alle imprese e al territorio

Via Ercole Oldofredi, 23 - 20124 Milano

organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it

D.10 Clausola Antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente avviso.

D.11 Definizioni e glossario

1. Ai fini del presente atto si intende per:
 - a) "Agevolazione": le risorse finanziarie concesse ed erogate a saldo a titolo di contributo nei limiti dei parametri previsti all'art. B.1.b dell'Avviso;
 - b) "Bandi e Servizi o Sistema Informativo": la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente avviso, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;
 - c) "Data di notifica": si intende la data della ricevuta di avvenuta consegna nella casella PEC che il Soggetto beneficiario ha indicato in fase di presentazione della domanda;
 - d) "DNSH": acronimo di "Do No Significant Harm" (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo": nella fattispecie le indicazioni relative agli impatti in termini di DNSH sono contenute per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo;
 - e) "Microimpresa": ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014, è "Microimpresa" una impresa che occupa meno di 10 persone, il cui fatturato annuo e/o il cui totale di bilancio annuo non superano i 2 milioni di euro. Le modalità di calcolo di tali dati sono definite agli

- art. 4-5-6 del suddetto allegato 1 e devono tenere conto, in tutto o in quota parte, anche dei dati delle eventuali imprese “associate” e “collegate” come definite all’art. 3;
- f) “Progetto”: l’insieme dei singoli interventi di innovazione tecnologica degli impianti e delle attrezzature da realizzare nella Sede legale o operativa in cui si svolge l’attività produttiva, con l’obiettivo di efficientamento energetico, di cui all’art. B.2.a, per il quale si richiede l’Agevolazione;
 - g) “Sede operativa”: l’unità locale (eventualmente coincidente con la sede legale), ubicata in Lombardia e rilevabile dalla visura camerale, in cui la Microimpresa svolga un’attività produttiva o un’offerta di servizi, e nella quale viene realizzato il Progetto di cui all’art. B.2 del presente Avviso;
 - h) “Soggetto beneficiario”: si intende il soggetto destinatario dell’Agevolazione concessa a valere del presente avviso, ossia la Microimpresa che, a seguito della presentazione di un Progetto, viene ammessa all’Agevolazione medesima;
 - i) “Soggetto richiedente”: si intende il soggetto che presenta domanda di contributo a valere sul presente avviso;
 - j) “Spesa effettivamente sostenuta”: si intende la spesa riferita al Progetto sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto beneficiario, in una data compresa tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo e la data di trasmissione della richiesta di erogazione, che risulti interamente quietanzato a fronte dell’avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario stesso, in una data compresa tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo e la data di trasmissione della richiesta di erogazione, con modalità di pagamento atte a garantirne la tracciabilità; come data di quietanza farà fede la data valuta dell’operazione dell’ordinante;
 - k) “Tecnico”: si intende una persona fisica (non sono ammessi studi professionali associati, società tra professionisti e/o altro tipo di società, ma possono presentare la relazione i singoli professionisti parte di studi e società) che, al momento della presentazione della domanda risponda ai requisiti dettagliati all’art.B.2.a comma 3:
 - l) “Unioncamere Lombardia” o “Organismo Intermedio”: Unioncamere Lombardia svolge per conto di Regione Lombardia la funzione in virtù di quanto stabilito dalla Convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo, di cui alla DGR n. XI/7425 del 30/11/2022 e s.m.i.;
2. Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente avviso il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa; inoltre, i termini che denotano un genere includono l’altro genere, salvo che il contesto o l’interpretazione indichino il contrario.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda su Bandi e Servizi	Apertura per la presentazione delle domande di contributo dalle ore 10.30 del 5 novembre 2025 fino ad esaurimento delle risorse	www.bandiregione.lombardia.it
Esito della valutazione delle domande presentate	Entro 90 giorni solari dalla presentazione della domanda di contributo all'avviso	
Accettazione del contributo	Entro 30 giorni solari dalla data di notifica della trasmissione del provvedimento di concessione	
Rendicontazione delle spese ammissibili	Rendicontazione delle spese entro 12 mesi dalla data di notifica della trasmissione del provvedimento di concessione, salvo concessione di proroga di 3 mesi	
Erogazione	Entro 80 giorni solari dalla presentazione della rendicontazione delle spese	

D.13 Allegati/Informative e Istruzioni

- D.13.a – Relazione Tecnica
- D.13.b - Criteri per la rendicontazione delle spese
- D.13.c - Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato D.13.a: RELAZIONE TECNICA - AVVISO “INVESTIMENTI – LINEA MICROIMPRESE 2025” - PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

Sezione N.1 - Dati anagrafici del Tecnico

Cognome	
Nome	
Codice fiscale	
Partita IVA	
PEC/Email	
Telefono	

DICHIARA DI ESSERE IN POSSESSO DELLA SEGUENTE ABILITAZIONE/COMPETENZA CERTIFICATA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

- a. *Esperto in Gestione dell'Energia (E.G.E.), certificato UNI CEI 11339 rilasciato da apposito Organismo di Certificazione e presente nell'Elenco degli E.G.E. disponibile sul portale di Accredia¹*
 N. Certificato [n. certificato emesso da ACCREDIA]

oppure

- b. *Iscrizione all'albo riferito ad uno dei seguenti ordini professionali sottoposti a vigilanza ministeriale*

- Ordine nazionale dei Dottori agronomi e Dottori forestali*
 Ordine degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati
 Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
 Ordine dei Geologi
 Ordine dei Geometri
 Ordine degli Ingegneri
 Ordine dei Tecnologi alimentari
 Ordine dei Periti agrari e Periti agrari laureati
 Ordine dei Periti industriali e Periti industriali laureati
 Federazione nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici

ordine della Provincia di [PR. ISCRIZIONE ORDINE PROFESSIONALE]

numero di iscrizione [N. DI ISCRIZIONE ALBO PROFESSIONALE]

data di iscrizione [DATA DI ISCRIZIONE ALBO PROFESSIONALE]

Sezione N.2 - Dati dell'impresa per la quale si presenta la relazione

Denominazione	
Codice fiscale	

¹https://services.accredia.it/fpsearch/accredia_professionalmask_remote.jsp?ID_LINK=1749&area=310&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_ODC=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_SURNAME=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_FISCAL_CODE=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_DESCRIPTION_IT=Esperto+in+Gestione+dell%E2%80%99Energia+%28EGE%29&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_CERTIFICATE_NUMBER=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_LAW_REGULATION_IT=&submit=Cerca

Sede legale o operativa presente in Lombardia oggetto dell'intervento di efficientamento

Comune	Indirizzo	
	CAP	Prov.

Sezione N.3 - Descrizione dell'intervento finalizzato all'efficientamento energetico

Voce di spesa	Descrizione intervento	Consumi in TEP pre - intervento	Consumi in TEP post - intervento	Riduzione dei consumi in TEP
a)acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici ed hardware di tipo informatico in sostituzione di quelli in uso presso la sede oggetto di intervento (in caso di acquisto di più beni, dettagliare il risparmio per ogni bene inserendo più righe)				
c)acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso presso la sede oggetto di intervento (in caso di acquisto di più beni, dettagliare il risparmio per ogni bene inserendo più righe)				
e)acquisto e installazione di corpi illuminanti a LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale esistente (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping)				
f)acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici (in caso di acquisto di più beni, dettagliare il risparmio per ogni bene inserendo più righe)				
Totale (il valore % da considerare per l'attribuzione del punteggio nel criterio Qualità dell'operazione sarà calcolato automaticamente dal sistema)				

Sezione N. 4 - Descrizione altri investimenti

Voce di spesa	Descrizione investimento	Misurazione potenza da installare/energia accumulata
b) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (compresi impianti di cogenerazione e trigenerazione) e di inverter collegati alla sede di oggetto d'intervento, esclusivamente in combinazione con le altre voci di spesa di cui alle lettere a), c), d), e), f)		(potenza da installare in KWel o KW termici)
d) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia		(energia accumulata di KWh)

Sezione N.5 – Dichiarazioni del Tecnico

Il/la sottoscritto/a

Cognome

Nome

DICHIARA

- 1) di aver redatto la presente Relazione in coerenza con le previsioni dell'avviso "INVESTIMENTI – LINEA MICROIMPRESE 2025";
- 2) di aver ricevuto mandato dal Soggetto richiedente per la presentazione della presente relazione e che, anche a seguito di eventuali sopralluoghi presso la sede dell'intervento sopra indicata, ha verificato i consumi energetici dei beni oggetto della domanda, concordando col Soggetto richiedente l'intervento di efficientamento energetico per il conseguimento dei risparmi indicati;
- 3) di aver verificato la correttezza dei dati inseriti nella presente relazione e di assumersi pertanto la piena responsabilità in merito alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni riportate nella presente relazione;
- 4) di essere a conoscenza che eventuali difformità nelle modalità di presentazione della presente relazione rispetto a quanto previsto dall'avviso oppure informazioni e dichiarazioni non veritiere, comporteranno l'inammissibilità della domanda di contributo successivamente presentata dal Soggetto richiedente;
- 5) che gli investimenti di cui alle voci di spesa a) e c) fanno riferimento a beni non alimentati con combustibili fossili;
- 6) che gli investimenti di cui alle voci di spesa a), c) ed e) fanno riferimento a beni in sostituzione dei beni pre-esistenti in uso presso la sede oggetto dell'intervento;
- 7) di aver trasmesso al Soggetto richiedente la presente relazione, nonché la documentazione raccolta e/o predisposta che dettaglia gli interventi da realizzare e la relativa riduzione dei consumi pre e post-intervento e l'eventuale produzione di energia da fonti rinnovabili;
- 8) di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia e/o Unioncamere Lombardia riterranno utile richiedere;
- 9) di non avere vincoli di dipendenza con il Soggetto richiedente né con l'ente Regione Lombardia o con Unioncamere Lombardia e non essere socio, amministratore o procuratore con poteri di rappresentanza del Soggetto richiedente;
- 10) di non avere vincoli di parentela o affinità ai sensi del Titolo V del Codice Civile con il Soggetto richiedente;
- 11) di aver preso atto dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali allegata all'avviso.

[data]

[Firma digitale del Tecnico]

Allegato D.13.b: CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**A. Criteri generali per la rendicontazione delle spese**

Fatte salve le disposizioni di cui agli articoli B.3 e C.4 dell'avviso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese per essere considerate ammissibili devono:

- a. essere riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'art. B.3 del presente avviso;
- b. essere pertinenti e coerenti con gli interventi indicati nella relazione tecnica;
- c. essere Spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di contributo (ad eccezione delle fatture e delle quietanze riferite alla relazione tecnica, ammissibili a partire dalla data di approvazione della D.G.R. n. 4607 del 23 giugno 2025) ed entro e non oltre la data di trasmissione della richiesta di erogazione, che non potrà essere successiva al termine massimo stabilito per la realizzazione del Progetto ai sensi dell'art. B.2.b dell'avviso (tenendo conto di eventuali proroghe concesse);
- d. essere chiaramente imputate al Soggetto beneficiario ed essere sostenute esclusivamente dal singolo Soggetto beneficiario (i titoli di spesa devono essere intestati esclusivamente al Soggetto beneficiario);
- e. essere relative a beni consegnati, installati e funzionanti presso la sede di realizzazione del Progetto, oppure a servizi realizzati in coerenza con gli obiettivi di Progetto, entro i termini di realizzazione del Progetto; i beni e i servizi devono essere interamente pagati sia relativamente agli eventuali acconti che al saldo;
- f. derivare, a seconda della natura della spesa sostenuta, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini confermati, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto di efficientamento energetico, i termini di consegna, le modalità di pagamento. Tale prescrizione è da applicare laddove previsto dalla prassi commerciale; per spese riferite a forniture di importo contenuto e di carattere non specialistico, la fattura d'acquisto può costituire documento sufficiente ad assolvere alla funzione di atto giuridicamente vincolante, in quanto unico documento che fa sorgere gli impegni reciproci fra venditore e compratore;
- g. essere giustificate da fatture o da documenti contabili o fiscali di valore probatorio equivalente, interamente quietanzate alla data della presentazione della rendicontazione ed emesse dal fornitore dei beni/servizi; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente riferita al diritto di credito di cui alla fattura o al documento contabile probatorio; come data di quietanza farà fede la data valuta dell'operazione dell'ordinante; a tale previsione fanno eccezione i costi indiretti rendicontati secondo le opzioni di semplificazioni di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060; una fattura non interamente quietanzata nel periodo di ammissibilità della spesa sarà ritenuta interamente non ammissibile;
- h. essere esposte al netto di IVA tranne nei casi in cui la stessa non sia in alcun modo recuperabile; il Soggetto beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione un'autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante nella quale si comunica il regime fiscale al quale è soggetto e la non recuperabilità dell'IVA; non saranno ammesse spese relative ad ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale ed assicurativo;
- i. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto beneficiario (ad eccezione dei costi indiretti di cui all'art. B.3 comma 2 lettera j) dell'avviso, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre la spesa al Progetto. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - i. le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, carta di credito o di debito aziendale, assegno, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente);
 - ii. il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito o di debito aziendale) devono essere intestati al Soggetto beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto beneficiario o per le quali, in ogni caso, il conto corrente di riferimento per addebito/accredito sia intestato al Soggetto beneficiario);
 - iii. l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del pagamento;
 - iv. in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute, anche in parte, tramite:
 1. compensazione di crediti e debiti;
 2. pagamento in contanti;
 3. pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti, soci o amministratori del Soggetto beneficiario;

In particolare, nei casi in cui l'acquisto di un nuovo bene avvenga mediante sostituzione di un bene usato e quest'ultimo sia ritirato dal fornitore del bene nuovo, la fattura di acquisto e la relativa quietanza dovranno essere relative all'intero costo del nuovo bene.

- v. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- j. afferire ed essere sostenute esclusivamente con riferimento alla Sede operativa in Lombardia dichiarata quale sede di realizzazione del Progetto di cui all'art. B.2.a dell'avviso e oggetto della relazione tecnica;
- k. i costi indiretti di cui all'art. B.3 comma 2 lettera j) dell'avviso possono essere rendicontati coerentemente con quanto previsto dall'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come meglio precisato nel successivo paragrafo B.4 del presente Allegato;
- l. essere effettivamente sostenute e validate a seguito della verifica della rendicontazione finale, per un importo non inferiore al 60% del costo totale di Progetto ammesso, e comunque pari ad almeno 10.000,00 euro escluse le spese di cui alla voce b) (per la cui ammissibilità resta valido quanto previsto all'art. B.3, comma 3), a pena di decadenza dall'Agevolazione concessa; le spese sostenute e validate devono inoltre consentire il mantenimento del punteggio minimo di 60 punti previsto per l'ammissibilità in fase di adesione, in caso il punteggio complessivo dovesse risultare inferiore a 60 punti si procederà con la decadenza del contributo concesso, come previsto all'art. C.4.b comma 7 lett. c).
- m. qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano o dall'inglese, essere accompagnate da una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario; per quanto concerne la documentazione attestante la realizzazione del Progetto, qualora redatta in lingua differente dall'italiano o dall'inglese, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e degli organi competenti, una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario;
- n. essere contabilizzate dal Soggetto beneficiario per il tramite della predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto ai sensi dell'articolo 74 comma 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- o. non rientrare nelle esclusioni di cui all'art. B.3 comma 4, 6, 7c e 8 dell'avviso.

A.1 Criteri generali per la conservazione e l'annullamento dei giustificativi di spesa

I Soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione relativa alle spese, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento del Contributo; tale documentazione deve essere resa consultabile per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta della Regione o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo. In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che i suddetti documenti devono essere conservati presso la sede del Soggetto beneficiario alternativamente:

- a) in versione elettronica (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili;
- b) su supporto cartaceo.

In applicazione dell'art. 5 del D.L. 13/2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive devono contenere il Codice Unico di Progetto (CUP). Tale obbligo non si applica alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nonché alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP), nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato.

Il Soggetto beneficiario, pertanto, deve comunicare al fornitore nella nota d'ordine il CUP associato al proprio Progetto (riportato nel provvedimento di concessione) da inserire nell'apposito campo della fattura elettronica ovvero, in alternativa, nell'oggetto del documento unitamente alla dicitura "Spesa sostenuta a valere sull'Avviso della Misura Investimenti – Linea Microimprese 2025 – PR FESR 2021-2027" che deve comunque essere presente. Prima di saldare la fattura il Soggetto beneficiario deve verificare che il codice CUP e la dicitura siano presenti sulla fattura, altrimenti deve richiedere al fornitore una nota di variazione per farsi rimettere la fattura con il CUP e la dicitura corretti.

Qualora la fattura, ovvero la quietanza, non riportasse la dicitura e il CUP associato al proprio Progetto (riportato nel provvedimento di concessione), non potrà essere ritenuta ammissibile, ferma restando, nel caso in cui sia materialmente impossibile inserire le informazioni sopra riportate, la possibilità di produrre una copia cartacea di tale fattura su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (da presentare anche in sede di rendicontazione) nella quale si attesta che:

- non è stato possibile procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP;
- la fattura non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

Il fac simile di tale dichiarazione verrà reso disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi in sede di rendicontazione. Qualora non sia applicabile la normativa relativa alla fatturazione elettronica, su tutti i documenti giustificativi di spesa cartacei (fatture o documenti di equivalente valore probatorio), il Soggetto beneficiario deve comunque apporre la dicitura sopra riportata.

I Soggetti beneficiari sono tenuti inoltre a conservare tutta la documentazione utilizzata dal Tecnico ai fini della predisposizione della relazione tecnica allegata alla domanda di contributo ed alla richiesta di erogazione; il Tecnico deve mettere a disposizione del Soggetto beneficiario tale documentazione che potrà in ogni momento essere richiesta da Unioncamere Lombardia e/o da Regione Lombardia al fine di effettuare verifiche e controlli sul Progetto.

B) Criteri specifici per la rendicontazione delle singole voci di spesa di cui all'art. B.3 dell'avviso

B.1 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lettera da a) a g) dell'art. B.3 comma 2 dell'avviso

Sono considerate ammissibili le spese per:

- a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici ed hardware di tipo informatico in sostituzione di quelli in uso presso la sede oggetto di intervento;
- b) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (compresi impianti di cogenerazione e trigenerazione) e di inverter collegati alla sede di oggetto d'intervento, esclusivamente in combinazione con le altre voci di spesa di cui alle lettere a), c), d), e), f);
- c) acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso presso la sede oggetto di intervento;
- d) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia;
- e) acquisto e installazione di corpi illuminanti a LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale esistente (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping);
- f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
- g) acquisto di software e di licenze d'uso software, anche di tipo cloud e saas, funzionali agli interventi presentati in domanda.

Non sono ammissibili le spese relative a opere murarie e impiantistica. Gli eventuali costi di trasporto e montaggio sono ammissibili solo se ricompresi nella fattura di acquisto.

L'acquisto di beni di cui al presente paragrafo è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati e siano funzionanti presso la Sede operativa lombarda in cui viene realizzato il Progetto.

Come previsto all'art. B.3 comma 10, le spese rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH sono relative all'acquisizione dei beni di cui al comma 2 lettere da a) a f) dello stesso articolo.

Tali spese sono da ritenersi conformi al DNSH, secondo quanto indicato di seguito:

- a) in caso di dismissione in ottica di economia circolare, quanto dismesso deve essere indirizzato:
 - i. al riuso mediante donazione⁸ o cessione a terzi, risultante da dichiarazione o fattura del Soggetto beneficiario;
oppure
 - ii. al corretto recupero/smaltimento nel rispetto della normativa sulla gestione dei rifiuti di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al D.Lgs. n. 188/2008 (relativo ai rifiuti da Pile e Accumulatori) e al D. Lgs. n. 49/2014 e s.m.i. (relativo ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche-RAEE), risultante alternativamente dalla presenza di:

⁸ Non saranno considerate conformi le donazioni il cui destinatario è una persona fisica

- A. formulario di identificazione rifiuti (FIR) ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
 - B. documento di trasporto (DDT), ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D. lgs. 49/2014 e s.m.i.;
 - C. altra documentazione prevista dalla normativa sulla gestione dei rifiuti, che attesti la tipologia di rifiuto, il luogo di produzione e il luogo di destinazione per il recupero/smaltimento;
- b) nel caso di acquisto di nuove Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i.) risulta iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it>);
- c) nel caso di acquisto di accumulatori di energia elettrica, come definiti nell'art. 2 del D.Lgs. n. 188/2008 e s.m.i, il produttore (ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 188/2008 e s.m.i.) risulta iscritto al Registro dei Produttori di Pile e Accumulatori (<https://www.registropile.it>).

La spesa rendicontabile corrisponde al costo di acquisto dei beni di cui al presente paragrafo o alla quota parte di tale costo imputata al Progetto dal Soggetto beneficiario.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

- i. dati e le informazioni inerenti i costi di acquisto comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. copie dei giustificativi di spesa (fatture elettroniche in formato xml, se il fornitore è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica, o nel solo caso in cui il fornitore non sia soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica in base alla normativa vigente, fattura in formato pdf o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura) e copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- i. fattura del fornitore;
- ii. documento di trasporto del bene e/o dell'impianto da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede oggetto del Progetto;
- iii. documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo imputato;
- iv. contratti, preventivi o ordini, lettere d'incarico, ecc., da cui si evinca l'oggetto della prestazione o fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- v. verbale di collaudo se previsto;
- vi. documentazione attestante la conformità al principio DNSH e al Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica come di seguito specificato:
 - a) in caso di dismissione:
 - 1. se la destinazione al riuso avviene mediante donazione a terzi, dichiarazione di donazione di quanto dismesso sottoscritta dal Soggetto beneficiario;
 - 2. se la destinazione al riuso avviene mediante cessione a terzi, fattura di vendita di quanto dismesso;
 - 3. se la dismissione avviene mediante avvio a corretto recupero/smaltimento nel rispetto della normativa sulla gestione dei rifiuti, alternativamente:

- copia del formulario di identificazione rifiuti (FIR) ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
 - copia del documento di trasporto (DDT), ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 49/2014 e s.m.i.;
 - altra documentazione prevista dalla normativa sulla gestione dei rifiuti, che attesti la tipologia di rifiuto, il luogo di produzione e il luogo di destinazione per il recupero/smaltimento;
- b) in caso di acquisto di nuove Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i.:
1. fattura contenente le informazioni ai fini del controllo dell'iscrizione del produttore al Registro dei Produttori di AEE (tipologia di prodotto, modello e ragione sociale produttore);
 2. materiale fotografico relativo all'etichetta stampata sul prodotto e riportante il nome del produttore, il modello del prodotto e il simbolo "RAEE" (bidone con croce sopra e una riga sotto); tale conservazione è finalizzata alla verifica dell'iscrizione del produttore qualora l'etichetta di prodotto risulti inaccessibile a seguito dell'installazione.
- La conformità potrà altresì essere attestata da altra documentazione che consenta di verificare l'iscrizione del produttore al Registro dei Produttori di AEE.
- c) in caso di acquisto di accumulatori di energia elettrica:
1. fattura contenente le informazioni ai fini del controllo dell'iscrizione del produttore al Registro dei Produttori di Pile e Accumulatori (tipologia di prodotto, modello e ragione sociale produttore);
 2. materiale fotografico relativo all'etichetta stampata sul prodotto e riportante il nome del produttore, il modello del prodotto e il simbolo "Batterie" (bidone con croce sopra); tale conservazione è finalizzata alla verifica dell'iscrizione del produttore qualora l'etichetta di prodotto risulti inaccessibile a seguito dell'installazione.
- La conformità potrà altresì essere attestata da altra documentazione che consenta di verificare l'iscrizione del produttore al Registro dei Produttori di Pile e Accumulatori.

B.2 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa di cui alla lettera h) dell'art. B.3 comma 2 dell'avviso

Sono considerate ammissibili le spese per:

- h) costi di formazione.

Sono ammissibili i costi di formazione strettamente funzionali alla realizzazione del Progetto presentato.

La spesa rendicontabile corrisponde ai costi sostenuti relativi a tale voce di spesa.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

- i. i dati e le informazioni inerenti i costi sostenuti di formazione comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- i. lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività di formazione inerenti al Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- ii. documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc...);
- iii. fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- iv. documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto;
- v. attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d'acconto).

B.3 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa di cui alla lettera i) dell'art. B.3 comma 2 dell'avviso

Sono considerate ammissibili le spese per:

- i) Spese tecniche di consulenza.

Sono ammissibili le spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione del Progetto (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche e diagnosi energetiche, ecc.)-

La spesa rendicontabile corrisponde ai costi sostenuti relativi a tale voce di spesa nel limite del 20% delle spese sostenute relativamente alle voci di spesa di cui alle lettere da a) ad h) dell'art. B.3 comma 2 dell'avviso e richiamate nei precedenti paragrafi B.1 e B.2. L'importo delle spese di consulenza potrà essere rideterminato in funzione delle spese rendicontate e validate.

Le spese di consulenza non devono essere continuative o periodiche e devono esulare dai costi di esercizio ordinari del Soggetto beneficiario connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi online

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi online le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

- i. i dati e le informazioni inerenti i costi di consulenza sostenuti comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- i. lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività di consulenza inerenti il Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- ii. documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc...);
- iii. fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- iv. documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto;
- v. attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d'acconto);

- vi. documentazione utilizzata dal Tecnico ai fini della predisposizione della relazione tecnica allegata alla domanda di contributo ed alla richiesta di erogazione.

B.4 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa di cui alla lettera j) dell'art. B.3 comma 2 dell'avviso

Sono considerate ammissibili le spese per:

- j) Costi indiretti

Conformemente all'impiego delle opzioni semplificate di cui all'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, sono ammissibili i costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle lettere da a) a i) dell'art. B.3 comma 2 dell'avviso e richiamate nei precedenti paragrafi B.1, B.2, e B.3. L'importo dei costi indiretti potrà essere rideterminato in funzione delle spese rendicontate e validate.



Regione Lombardia

Allegato D.13.c: INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL SERVIZIO MISURA INVESTIMENTI – LINEA MICROIMPRESE 2025 (Artt. 13 e 14 Reg/UE 2016/679)

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1- I Suoi dati personali sono trattati al fine di istruire la richiesta di contributo per avviare un processo di sviluppo e rilancio competitivo, riguardante interventi di innovazione tecnologica degli impianti e delle attrezzature per ridurre l'impatto ambientale e i consumi energetici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi: 1- dell'art. 6 (par.1) lett. e) del GDPR; 2- dell'art. 2-ter del Codice Privacy; 3- della Legge regionale n.11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività"; 4- del Regolamento (UE) n.2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al FESR e al Fondo di Coesione; 5- del Regolamento (UE) n.2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al FESR; 6- dell'art.4 D.M. n.115/2017, Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato .	Dati anagrafici: nome cognome e CF, Luogo e data nascita; Dichiarazione dei redditi

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati ad ARIA S.p.A., fornitore della piattaforma informatica, ad Unioncamere Lombardia, Organismo Intermedio, in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa. Infine, vengono comunicati al Mimit (ministero dell'Industria e del made in Italy) quale titolare autonomo, mediante iscrizione della denominazione dell'impresa/ditta individuale e relativo C.F., nel registro degli aiuti di Stato.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni dall'erogazione del contributo in quanto soggetti alla disciplina degli Aiuti di Stato (DM n.115/2017, art.4)

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento, potrà essere contattato al seguente indirizzo:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 29/9/2025